

Il leader dell'Udr gli offre la guida del centro ma l'ex premier risponde: «Gli italiani non capirebbero»

Prodi torna a dire no a Cossiga

La proposta: guidare alle prossime «europee» una coalizione con il Ppi

IL COMMENTO

Il grimaldello del Picconatore scava nello scenario europeo

«Alle prossime elezioni europee, il nostro disegno è di presentarci tutti insieme con i popolari italiani ed europei; saremmo ben lieti se ci fosse anche Prodi (...) noi accetteremmo subito la sua leadership»: il progetto di Cossiga, già delineato nelle scorse settimane e in parte realizzato con l'ingresso dell'Udr nel governo, è chiaro. Alle «europee» del giugno '99 il grande Centro che l'ex capo dello Stato vuole creare (e concepito come un polo distinto sia dalla sinistra di Veltroni sia dalla destra di Fini) potrebbe nascere, persino se per raggiungere lo scopo fosse necessario cedere lo «scettro» dei popolari italiani a Prodi.

Quando il «picconatore» parla di «tutti i popolari» comprende - di fatto - anche Forza Italia. Quindi non solo il Ppi, l'Udr, Prodi, Dini e così via. Ma anche, e soprattutto, quegli elettori dell'ex pentapartito che costituiscono il maggior bacino elettorale «azzurro».

Fra Cossiga e Berlusconi, però, è ormai in atto una lotta per la leadership dei moderati al termine della quale uno dei due uscirà dalla scena politica. In questa battaglia, che passa anche per il definitivo accoglimento di FI nell'«euro-DC», pesano due elementi. Il primo, a favore del Cavaliere, è numerico: quel 20% di voti azzurri equivale a 17-18 eurodeputati dei quali il Ppe ha bisogno se vuole essere il gruppo più numeroso del parlamento dell'Unione (i socialisti, infatti, sono in ascesa e minacciano il «sorpasso»). Il secondo, dalla parte di Cossiga, è che nella grande lista «Prodi e altri» finirebbero tutti i partiti italiani che in Europa fanno riferimento al Ppe, tranne il piccolo Ccd e, appunto, l'ospite Forza Italia.

Per conquistare il predominio del Centro (e dei voti moderati) Cossiga ha dunque bisogno di coinvolgere, con l'Udr, tutti gli ex dc dell'Ulivo - promettendo persino a Prodi un ruolo di primissimo piano - e quelli che cominciano a trovarsi un po' a disagio in un partito azzurro che sembra essere - in concreto - sempre meno «dialogante».

Cossiga agisce su due fronti. Sul primo, interno, sta stringendo alleanze più o meno forti con Ppi, Dini e Lega. Con Di Pietro c'è un rapporto alternante, sia perché entrambi aspirano alla leadership moderata, sia perché la vittoria del referendum anti-proporzionale spingerebbe gli italiani a scegliere fra due poli, costringendo quello neo-democratico a collocarsi con la destra o con la sinistra. Corteggiando i «liberali» azzurri in dissenso con la linea dura del Cavaliere, Cossiga spera di avere sufficienti truppe (e voti) per far raggiungere alla lista popolare quel 15% che le permetterebbe di competere quasi alla pari - anche sul piano numerico - con Forza Italia.

Luca Tentoni

ROMA Con uno dei colpi a sorpresa che lo contraddistinguono Francesco Cossiga, dopo averne di fatto affondato il tentativo di succedere a se stesso, offre a Romano Prodi la guida di una coalizione di centro che dovrà presentarsi unita alle elezioni. Un «grande centro» che dovrebbe comprendere il Ppi e che avrebbe Prodi come leader elettorale. E addirittura Cossiga si dice pronto a farsi da parte se la sua presenza rappresentasse un ostacolo all'arrivo di Prodi.

Ma dall'ex capo del Governo arriva una risposta decisamente negativa e anche un po' sprezzante. «Sarebbe una cosa che gli italiani non capirebbero, mentre sarebbe giusto venisse

ro fatte solo comprensibili». Per Prodi infatti «è ben strano quello che propone Cossiga. Lui ammette e sottolinea che noi e loro abbiamo obiettivi e contenuti diversi e poi ritiene che si debba fare la strada insieme. Va bene che in questi giorni accadono tante cose incomprensibili, però io credo che non sia la cosa giusta».

In sostanza, in un'intervista a un quotidiano, Francesco Cossiga aveva delineato il futuro dell'Udr che deve avere come approdo la formazione di un centro alternativo alla sinistra. Da

qui la constatazione che tra lui e Berlusconi, violentemente attaccato in questi ultimi giorni sul conflitto di interessi, uno è di troppo. Ma la novità è che in caso di prevalenza del Polo, quella che Cossiga chiama la Destra, per l'Udr il futuro sarebbe quello di allearsi alla Sinistra «in forza dei comuni valori liberali e riformisti».

Il progetto di Cossiga non convince del tutto i popolari di Franco Marini. Per Giampaolo D'Andrea sottosegretario ai beni culturali a questo punto la vera sfida, la strada da seguire deve essere quella di capire «come può continuare a vivere il progetto dell'Ulivo». E per il ministro delle politiche comunitarie Enri-

co Letta «sarebbe superficiale basare il nostro futuro politico sull'ex democristianità. Basti pensare che anche Roberto Formigoni è un ex democristiano, ma da lui ci divide moltissimo».

Dal Polo arrivano invece stocche sarcastiche. Per Adolfo Urso portavoce di Alleanza nazionale «Cossiga si è reso conto che il Grande Centro non sorgerà più anche perché il bipolarismo è ben saldo nella società. E allora si accontenta di fare un «centro» asservito alla sinistra». In sostanza per Urso in Cossiga sta prevalendo «la logica di Mastella, che è quella della compagnia di ventura come testimonia la squallida vicenda dei «ribaltini» nelle Regioni».

Paolo Tavella



Pisanu mette in guardia: «Di questo passo si chiude il dialogo sulle riforme»

ROMA Il Polo si appella a Scalfaro. Per bloccare il dialogo dei «ribaltini» regionali promossi dall'Udr che ha in mente di far saltare una mezza dozzina di giunte ora guidate dal Polo e da Alleanza nazionale, si chiede al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio Massimo D'Alema e al neo leader dei Ds Valter Veltroni di far sentire la propria voce.

E la risposta di Veltroni arriva. Già stamane i Ds presenteranno un disegno di legge «che consentirà lo scioglimento dei consigli regionali quando entrano in

crisi i Governi scelti dagli elettori». Di fatto una vera e propria legge che mette fine alle trasmissioni di un Polo all'altro almeno a livello regionale. Esattamente quello che per tutta la giornata di ieri avevano chiesto il Polo e lo stesso Di Pietro.

Veltroni annuncia una legge per mettere al riparo le maggioranze regionali dallo stravolgimento del mandato elettorale

I Ds si schierano contro i «ribaltini»

Anche perché Veltroni ha aggiunto che «in attesa della legge, l'ispirazione che daremo non può essere altra che quella di rendere decisivo il voto dei cittadini».

Esattamente quanto chiesto ieri da Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale che si era appellato anche al Presidente della Repubblica. «Scalfaro non può estraniarsi da questa vicenda e dunque parli chiaro sullo scioncio che si profila, se vuole essere considerato capo della nazione e non di una fazione».

Critico con i Ds era stato anche Antonio Di Pietro. «I

ribaltini si fanno perché ci sono i Ds che li consentono». E aveva invitato Veltroni a fare la legge, ma ancora prima di appellarsi a un minimo di decenza. «Non si tratta di difendere il Polo, ma gli elettori che lo hanno votato». E in sintonia con Di Pietro è anche Casini. «Ho visto che Di Pietro si scaglia contro i trasformisti - ha detto - che oggi avrebbero le chiavi della politica italiana. Io, che non condivido quasi nulla di quello che ha fatto l'ex Pm di Mani pulite, in questo caso mi schiero con lui». «Quello che divide - ha aggiunto - è un

fatto di metodo che diventa sostanza: il rispetto delle scelte degli elettori. Cossiga, addirittura non viene nemmeno eletto, poiché è senatore a vita. Credo che dovrebbe usare più dignità istituzionale; lo dovrebbe proprio per i particolari doveri che derivano dall'essere stato Capo dello Stato».

Beppe Pisanu capogruppo di Forza Italia alla Camera metteva in guardia dalle conseguenze politiche delle vicende regionali. «Si rischia di mettere in forse anche il dialogo sulla legge elettorale se l'ondata trasformistica che ha travolto il governo Prodi si abbatte-
rà ora sulle regioni governate dal Polo».

Ma Udr e popolari rimandano al mittente responsabilità e accuse. Dice il ministro Gianguido Folliani. «La responsabilità di quanto sta accadendo è del Polo e dei suoi comportamenti». E il popolare Renzo Lusetti, responsabile degli enti locali del partito di Marini, dal centrodestra si sta facendo solo moralismo di facciata, visto che solo tre mesi fa fu Molise senza grandi scandali il Polo ha fatto il ribaltone proprio con l'Udr sciolgendo l'Ulivo e formando un Governo guidato proprio da An, Forza Italia e Udr».

Secondo il pm Gherardo Colombo (interventato al Miani di Trieste) tra dieci mesi la maggior parte dei corrotti la farà franca

Tangentopoli verso una megaprescrizione

«Scoperto il 15% dei corruttori e l'85% ricatta ancora politici e amministratori»

TRIESTE I ladri gioiscono, i topi ballano. Tangentopoli va verso una prescrizione in massa; gli spiragli aperti di Mani Pulite si stanno chiudendo uno dopo l'altro; la via giudiziaria per uscire dalla corruzione non basta più; la cultura del privilegio in Italia è ancora più forte di quella della legalità. Gherardo Colombo (nella foto), il pubblico ministero del pool milanese che con Di Pietro e gli altri ha scoperto il pentolone infernale della Prima Repubblica, ha raccontato a Trieste, con tranquillo pessimismo, il ritorno del Paese ai vizi antichi.

Non è volata una mosca all'incontro del circolo Miani, primo di una serie di appuntamenti costruiti da Maurizio Fogar sul rapporto tra giustizia, società e politica. Il silenzio assoluto non veniva solo dal quadro patologico che emergeva, come su un tavolo anatomico, dalla dissezione di quei grandi fenomeni di costume e di malaffare che si chiama Tangentopoli. Veniva anche dal sereno distacco con cui un magistrato in prima linea ammetteva la propria impotenza, riconosceva che la montagna di lavoro svolto tra mille difficoltà stava diventando inutile.

I dati parlano soli. La massa di lavoro investigativo è stata enorme: 5000 indagati (per tremila dei quali è stato chiesto il rinvio a giudizio) tra cui 150 parlamentari, quattro ex presidenti del Consiglio, numerosi ministri e pubblici ufficiali, magistrati compresi. Nonostante ciò, il lavoro grosso è ancora tutto da fare, perché l'85 per cento di Tangentopoli è ancora sommerso. Eppure, ammette Colombo, «anche se scoprisse tutto il resto, con i mezzi che ha la giustizia, tutto quel materiale sarebbe per noi ingestibile».

Ma non è finita: di fronte a 3000 rinvii a giudizio, solo mille persone sono arri-



Codice penale da cambiare «altrimenti i processi dureranno sempre di più e diventeranno di fatto non più conducibili»

vate a processo, ma le sentenze definitive sono ancora inferiori di numero, soprattutto a causa dei tempi «vergognosamente lenti» della macchina della giustizia. Il Codice penale, picchia Colombo, va «totalmente cambiato», specie nelle regole che consentono l'impugnazione dei processi. «Altrimenti, se non cambieranno le regole, i processi dureranno sempre di più e arriveranno in zona prescrizione».

Nei casi di corruzione il colpo di spugna interviene dopo quindici anni, ma in molti casi (con le attenuanti) dopo sette e mezzo. A questo punto per i conti basta il pallottoliere: poiché gran parte dei reati contestati sono stati commessi prima del 17 febbraio '92, data dello storico arresto di Mario Chiesa, il 17 agosto del prossimo anno - quindi tra soli dieci mesi - la mag-

gioranza dei corrotti scoperti la farebbe franca. Quanto ai reati successivi al '92, vista la tendenza dei processi ad allungarsi, sarebbe peggio ancora.

E che dire delle rogatorie chieste alla magistratura straniera per indagare su transazioni di denaro corrotto che avvengono ormai quasi sempre all'estero? Solo il trenta per cento delle domande ha avuto risposta: per il resto ai magistrati milanesi non resta che una frustrante attesa, nella coscienza che la lentezza è anche il peggior nemico del lavoro investigativo.

«Se continua così - racconta il magistrato - si instaura nuovamente un circolo vizioso che incoraggia la sfiducia negli uomini di buona volontà e la tendenza alla devianza negli uomini che buona volontà non hanno». Dopo sei anni e mezzo di cammino controvento Mani pulite constata che l'intervento giudiziario non basta, che è urgente promulgare leggi che rendano più difficile la corruzione e rendano contemporaneamente più facile la sua scoperta. Ebbene, «nulla di tutto questo è stato fatto, nonostante le numerose commissioni parlamentari e i disegni di legge messi a punto».

Vittorie parziali su Tangentopoli non bastano, tutto il marcio deve venir fuori. «Se è vero - spiega Colombo - che questo Paese ha convissuto per decenni con una corruzione sistematica e se è vero che noi abbiamo scoperto appena il 15 per cento dei corruttori, è chiaro che il restante 85 per cento può ancora sottoporre a ricatto (dicendo: se non fai come dico io, racconto tutto) una parte dei politici e degli amministratori».

«Anche per questo - ha concluso - ci sono tanti misteri in questo Paese: anche per questo capita che non si sappia ancora la verità su episodi come l'aereo che si inabissava a Ustica». Raggelante, ma maledettamente vero.

IN BREVE

Rete: Leoluca Orlando rieletto Sì a Di Pietro per le europee

PALERMO Il quinto congresso nazionale della Rete si è concluso a Isola delle Femmine con la conferma di Leoluca Orlando a presidente del movimento, mentre il portavoce Franco Piro è stato eletto coordinatore nazionale. La relazione conclusiva di Franco Piro, è stata approvata all'unanimità dai 360 delegati. Al centro della relazione, la prospettiva della costruzione del Partito Democratico a partire da un'alleanza con le forze dell'Ulivo, con i partiti e i movimenti, dall'Italia dei Valori fino a Centocittà, anche in vista delle prossime elezioni europee di giugno. Piro ha sottolineato come non si debba andare ad una «fusione» con l'Italia dei Valori ma piuttosto ad una «alleanza» con Antonio Di Pietro. Il movimento fondato nel 1991 da Leoluca Orlando conta su quattro parlamentari. Cinque i deputati regionali che aderiscono al gruppo parlamentare della Rete.

Il neoministro della Difesa Scognamiglio a Padova: «Sono favorevole a un esercito fatto di volontari»

PADOVA «Democratico e composto soprattutto di volontari». Così vede l'esercito del Duemila il neoministro della Difesa Carlo Scognamiglio (foto), che ieri a Padova ha partecipato a una cerimonia per la celebrazione della festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Prima di spostarsi a Padova, Scognamiglio si era recato a Villa Giusti, dove 80 anni fa fu firmato l'Armistizio, per consegnare un attestato a 16 cavalieri di Vittorio Veneto. «Un esercito moderno - ha spiegato il ministro - va impiegato in compiti di sicurezza nazionale e di pace. In questo senso - ha aggiunto - si stanno già facendo molti sforzi: sono tremila i militari italiani attualmente impegnati in Nazioni devastate dalla guerra». Secondo Scognamiglio la leva è però ancora indispensabile per mantenere alcune funzioni e restare nei limiti di bilancio».



Rebuffa, vicepresidente di Fi alla Camera, ai provviri: «E' un partito da rottamare», ora rischia l'espulsione

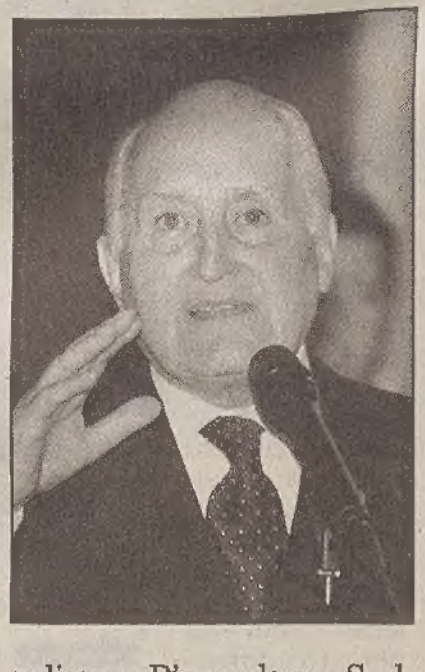
ROMA In attesa di essere «processato» mercoledì dal collegio dei provviri del suo partito, Giorgio Rebuffa rilancia le sue accuse contro Forza Italia, un movimento «in mano ai signori delle tessere» che «riduce lo scontro politico a una semplice rissa» e che giudica ormai «in via di rottamazione». Il deferimento ai provviri è stato ufficializzato nei giorni scorsi e Rebuffa, vicepresidente del gruppo di Fi a Montecitorio, se dovesse prevalere l'accusa mossagli, di aver «scelto di tradire l'impegno preso con gli elettori», rischia l'espulsione.

Ma gli accusati si difendono: «Era la gente a volerne sapere di più»

Di Bella, Scalfaro bacchetta politici e giornali «poco seri»

ROMA «Poca serietà», «troppo clamore». Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha approfittato di una cerimonia al Quirinale in occasione della giornata nazionale per la ricerca sul cancro per lanciare un severo monito su come il mondo politico e quello dei mass media hanno seguito le vicende dei mesi scorsi legate alla cura Di Bella e all'illusione e all'allarmismo creati dal quel metodo che tante aspettative aveva creato tra i malati e le loro famiglie e del quale ora non si parla quasi più. Il capo dello Stato non ha citato mai direttamente né il professore né la sua cura ma i riferimenti sono stati chiarissimi tanto è vero che non sono mancate le reazioni di protesta degli interessati a cominciare dal figlio di Di Bella: «nessun potere politico o istituzionale può sovrapporsi alla scienza che sta puntualmente confermando l'efficacia antitumorale di ogni singolo componente della nostra cura».

Durante quei giorni - ha ricordato il capo dello Stato nel suo discorso - «ci sono stati momenti di non serietà» a cominciare dal «clamore venuto dai media» per finire alla inopportuna «contaminazione della politica con la "p" minuscola con le manifestazioni di massa». Il monito di Scalfaro non è piaciuto a quelle forze politiche che come An hanno in qualche modo appoggiato Di Bella e chi chiedeva la liberalizzazione della sua cura. «Scalfaro - ha affermato il portavoce Adolfo Urso che lo ha definito un presidente con la «p» minuscola - ha una moralità e intermittenza, o, se preferite, a senso unico perché interviene sempre a sanzionare i più deboli e a giustificare i più forti».



Repliche a Scalfaro sono venute anche dal mondo dei mass media messo sotto accusa. «Intervento tardivo e ingeneroso» ha commentato il direttore del Tg5 Enrico Mentana che ha ricordato come fosse «l'opinione pubblica a premere per saperne di più». Si è difeso anche il «Giornale» la testata che più di ogni altra ha seguito con attenzione le vicende della cura Di Bella. «Abbiamo fatto il nostro mestiere - ha affermato il direttore Maurizio Belpietro - che è quello di raccontare il dolore e anche le speranze dei malati. Cosa dovevano fare, tacere?».

risce a me, e non credo proprio, quando parla di clamore e di scarsa serietà in merito alla vicenda del medico Di Bella, sbaglia strada perché io, ripeto, voglio solo la verità». «Durante il processo - ha detto Madaro - ho raccolto 500 cartelle cliniche presentate da medici o da pazienti che hanno riscontrato miglioramenti o addirittura guarigioni dopo essersi curati con il metodo Di Bella e le cartelle sono ora all'esame di una commissione medico-legale».

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana che ha ricordato come fosse «l'opinione pubblica a premere per saperne di più». Si è difeso anche il «Giornale» la testata che più di ogni altra ha seguito con attenzione le vicende della cura Di Bella. «Abbiamo fatto il nostro mestiere - ha affermato il direttore Maurizio Belpietro - che è quello di raccontare il dolore e anche le speranze dei malati. Cosa dovevano fare, tacere?».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUATA Vice direttore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Invitato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uboldi, Piercarlo Fiammò, Fabio Cecutti, Piercarlo Garofalo, Cesare Gerola, Massimo Greco, Bruno Lubi, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Lora Lora, Rocco Sanna, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paolo Bosis, Arianna Boria, Domenico Dazio, Giulio Garau, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Gabriella Zini, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Caturza, Elena Merco, Goffredo Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Manifestazioni: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Boli (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mazi Carignani, Sergio Hauer, Marco Benedetti, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Fabio Taccanti, Andrea Rittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrini, Nerino Candiani.

ABBONAMENTI: c/c postale 25342. ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Spec. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 652/96 - Filiale di Trieste. L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «la Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: S.p.A. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestatrice L. 361.000), Finanziaria L. 469.000 (festi L. 563.000) - R.P.C. L. 288.000 (festi L. 346.000) - OC - Circolare L. 335.000 (festi L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (festi L. 441.000) - Mancantesse L. 364.000 (la copola) L. 971.000 (festi L. 1.165.000) - Mancantesse sport (la copola) L. 462.000 (festi L. 544.000) - Finestre L. 1 a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (festi L. 2.100.000) - Legale L. 438.000 (festi L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (festi L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione L. 4.500 (giornale L. 120.400 (festi L. 141.400) - Necrologie L. 5.450 - 10.950 per parola (Anni, ringraz. L. 4.500 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (escl.).

La tiratura dell'8 novembre 1998 è stata di 70.550 copie. Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1999 O.T.E. S.p.A.

Anche il capo della procura di Palermo a gridare con l'intero paese il suo «no» alla criminalità organizzata

Preoccupato Caselli: «La mafia risorge»

Grande manifestazione a Caccamo per ricordare il sindacalista ucciso un mese fa

Un'informazione riservata del Sisde ha attivato l'allerta nei giorni compresi tra venerdì scorso e oggi

Rischio di attentati sulla metropolitana

MILANO La questura di Milano nega che ci sia un allarme-attentato alla metropolitana della città, 70 chilometri su tre linee, frequentate giornalmente da oltre 980 mila passeggeri. «Nulla di straordinario», assicurano i commissari, come dire che l'informazione riservata del Sisde che indica che ci sarebbero nei giorni scorsi e oggi il rischio più serio, è roba di ordinaria amministrazione.

Ma il potenziamento dei controlli si è avvertito in città: negli aeroporti, certo, alla stazione, ovviamente, ma soprattutto nella metropolitana dove pare siano stati dirottati agenti anche dai commissariati, per integrare i 40 della Polmetro, squadra principalmente anti-borseggio istituita a metà degli anni Ottanta alle dipendenze dell'ufficio prevenzione generale della questura di Milano.

Il controllo avviene attraverso agenti in divisa e in borghese agli ingressi

del metro, nelle stazioni, sui vagoni, e negli uffici della Polmetro, dove su dodici schermi si possono seguire in contemporanea le immagini inviate da mille 200 telecamere sparse lungo tutto il tracciato. I punti più a rischio sarebbero quelli con maggior flusso

di passeggeri, cioè Duomo, Centrale, Cadorna. Risulterebbe che tutti i giorni, alla mattina prima dell'inizio del servizio e alla sera prima della chiusura, treni senza passeggeri ma con a bordo solo agenti della polizia percorrono l'intera rete.

Milano comincia ad apparire come il centro di una serie di avvenimenti allarmanti. Poco più di un mese fa c'è stato l'episodio della bomba alla sede dell'Intendenza di finanza, rimasta senza firma precisa, mentre è di matrice anarchica l'ordigno esplosivo collocato il 25 aprile '97 a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano.

L'ultimo allarme terrori-

giunto al centralino dei carabinieri, prima che l'auto venisse scoperta.

Pochi giorni prima, tra l'altro, un vero ordigno era stato fatto esplodere, di sera, in via Moscova davanti alla sede dell'Intendenza di finanza. Non si può dire ancora se i due episodi sono collegabili, ma c'è invece la certezza che Milano resta un punto sul quale mirano le strategie terroristiche. Lontani gli anni della strategia della tensione (bomba di piazza Fontana), Milano è infatti passata all'attenzione di mafia,

fondamentalisti islamici e gruppi anarchici. L'episodio più grave resta la bomba di matrice mafiosa fatta esplodere in via Palestro nella notte tra il 27 e il 28 luglio 1993 che fece cinque vittime (tre vigili del fuoco, un vigile urbano e un marocchino).

Brunella Collini

PALERMO Un intero paese grida in piazza il suo «no» alla mafia. La commemorazione a Caccamo di Domenico Geraci, il sindacalista della Uil vittima un mese fa di un agguato sotto casa, è diventata tribuna per denunciare, pronunciando ad alta voce nomi e cognomi, che i boss stanno rialzando la testa e per confermare l'impegno dello Stato non soltanto rivolto alla repressione.

Gian Carlo Caselli, reduce da Favara, dove ieri l'altro è stato bruciato il teatro che doveva ospitare un dibattito ed un suo intervento, ha detto: «La mafia, che ha subito duri colpi, sta riemergendo con il suo linguaggio: violenza, crimine, prevaricazione. Bisogna tornare a parlare, a studiare il fenomeno e le sue mutazioni. Bisogna capire che la mafia è una minaccia per lo sviluppo e la democrazia».

Duro ed esplicito è stato Pietro Larizza. Il segretario della Uil non ha esitato a offrire una lettura del delitto, ampiamente condivisa da quanti affollavano piazza San Domenico: «C'è un latitante, qui, che crede di decidere dei destini della gente - ha detto il segretario della Uil - e ha un nome e un cognome: Nino Giuffrè. Così come un nome e un cognome hanno i delitti di mafia».

Concetti ripresi dal ministro del Lavoro e per il Mezzogiorno, Antonio Bassolino: «Il mandante di quest'omicidio non è lontano da questa piazza», che ha poi osservato come sia ora necessario lanciare «una gran-

de operazione di fiducia dell'Italia verso il Mezzogiorno, ogni miliardo investito in Sicilia e nel resto del Sud e ogni posto di lavoro in più sono un pugno contro la mafia».

Nella chiesa di San Domenico monsignor Carlo Di Vita, celebrando la messa in suffragio, ha invitato mafiosi e assassini a mettersi dalla parte della giustizia e della verità. Grande sventolio di bandiere e intensa commozione in chiesa e in piazza, attorno ai tre figli e alla vedova di Geraci, Enza Scimeca, che sta proseguendo l'azione politica e sindacale del marito bruscamente interrotta dai cinque colpi di pistola sparati da un killer isolato a Geraci mentre rinasceva.

In tanti si sono stretti attorno ai familiari del sindacalista ucciso durante l'incontro con il ministro Bassolino e nella successiva scoperta della lapide che ricorda il sacrificio di Geraci, davanti la sede della Uil a lui intestata. E alla vittima è stata intitolata anche l'aula consiliare. Durante tutta la manifestazione dagli altoparlanti del sindacato sono stati scanditi nomi e cognomi di boss. In tutti gli interventi la parola mafia viene pronunciata senza paura, la stessa parola che il sindaco del paese, Nicasio Di Cola, aveva dimenticato di far scrivere sui manifesti commemorativi. Le polemiche l'hanno travolto e il sindaco ha dovuto dimettersi. Ieri ha partecipato solo alla funzione religiosa e poi si è defilato.

Alla funzione religiosa c'era anche il sindaco, Nicasio Di Cola, travolto dalle polemiche e poi dimessosi

IN BREVE

A Borgorico in provincia di Padova

Trattore amputa un braccio a bimba di quattro anni I medici glielo riattaccano

PADOVA Stava giocando con la sua cuginetta, quando la manica del giubbottino le è rimasta infilata nel cardano di un trattore acceso che le ha amputato il braccio. La vittima è una bambina di quattro anni. L'incidente risale a sabato pomeriggio a Borgorico, nel Padovano. La bambina è stata poi trasportata nel reparto di ortopedia del Borgo Roma di Verona, attiguo a quello di chirurgia della mano specializzato in interventi per riattaccare gli arti. La piccola è stata sottoposta a due operazioni che i sanitari ritengono potranno dare buoni risultati.

Aosta, la mucca lascia il prato e muore sui binari travolta dal locale che deraglia (quattro contusi)

AOSTA Un treno locale che percorreva la Aosta-Pré Saint Didier è deragliato dopo aver investito una mucca, allontanata da un prato e finita sui binari. A bordo si trovavano solo quattro persone (il macchinista, il conduttore e due passeggeri), che hanno riportato lievi contusioni; l'animale è morto sul colpo. Il treno, formato dalla sola motrice, aveva appena lasciato la stazione di Sarre quando il macchinista si è improvvisamente trovato di fronte la mucca e, nonostante la velocità ridotta e l'immediata frenata, non ha potuto evitare di travolgerla.

Alessandria: in manette l'incubo delle lucciole Le depredava dell'incasso e poi le violentava

ALESSANDRIA Era l'incubo delle prostitute extracomunitarie nell'Alessandrina: in diciotto mesi ne ha rapinate cinque e violentate tre. Ieri mattina i carabinieri lo hanno arrestato: è Antonio Iovino, 23 anni. Il giovane, che si sposta su una Fiat Uno verde, per evitare di essere riconosciuto si era anche tinto i capelli di biondo. Avvicinate le prostitute (ceche, ucraine, macedoni, bosniache) e pattuito il prezzo, le portava in campagna e poi, minacciandole con un coltello, si faceva consegnare le loro borsette. Tre ragazze hanno detto di essere state anche violentate.

Torino, uccisi a coltellate davanti a una sala giochi due fratelli albanesi privi di permesso di soggiorno

TORINO Due immigrati albanesi senza permesso di soggiorno, i fratelli Neghitan e Samir Tafa, di 20 e 25 anni, sono stati uccisi a coltellate l'altra sera a Torino in una rissa. Il fatto si è verificato in prossimità del «Bowling Mirafiori» di corso Unione Sovietica, una sala da gioco molto grande e assai frequentata. L'identificazione dei fratelli Tafa è stata possibile grazie al cugino Islam Tafa, 30 anni, originario di Durazzo e con permesso di soggiorno rilasciato a Frosinone, coinvolto nella rissa e rimasto ferito.

Taxi, treni, bus, aerei: una girandola di scioperi

Trasporti, settimana nera

I disagi maggiori giovedì e venerdì a Roma

ROMA Giorni di passione per chi deve viaggiare. Aerei, treni, e a Roma la super-coppia taxi e bus daranno vita a una staffetta di disagi che andrà avanti fino all'inizio della prossima settimana.

Il prologo ci sarà oggi con lo sciopero di quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30 dei dipendenti delle società di gestione aeroportuale aderenti ai sindacati confederali.

La protesta avrà ripercussioni sui voli di tutte le compagnie con probabili ritardi e cancellazioni. Per saperne di più Alitalia ha attivato un numero verde (167 050350) che darà informazioni sulla situazione.

Settimana campale a Roma per il trasporto urbano. Alla protesta non-stop dei tassisti in guerra con il Campidoglio per la liberalizzazione di orari e tariffe, si affiancherà giovedì e venerdì il blocco di autobus, tram e metropolitane proclamato dai sindacati autonomi di Atac e Cotral. L'effetto per la Capitale sarebbe pesantissimo e non è da escludere una precettazione dell'ultima ora. I tassisti comunque non circoleranno da oggi fino a giovedì, salvo un'improvvisa schiarita nel negoziato in corso con il Comune. Giovedì è prevista comunque una manifestazione comune di tassisti e autoferrotranvieri che in mattinata percorrerà le strade del centro, da piazza della Repubblica al Campidoglio dando la mazzata definitiva al traffico romano.

Alla base della protesta degli autonomi in sciopero è l'accordo siglato nell'estate scorsa con i sindacati confederali, sconfessato però da un referendum del personale sull'allungamento dei turni di lavoro. Per chiudere la partita ci sarà poi lo sciopero di 24 ore da lunedì prossimo alle 21 alla stessa ora di martedì dei capistazione dell'Ucs. La protesta avrà carattere nazionale e avrà come sempre avviene ripercussioni sulla puntualità dei convogli.

Marco Santillo

MANAGUA

Ritrovati tre turisti italiani «risparmiati» dall'uragano

MANAGUA Cessato allarme per i tre turisti italiani in Nicaragua, che si temeva fossero tra i dispersi lasciati dall'uragano Mitch. Matteo Zavalloni e Michela Molino non sono ancora stati rintracciati, ma si sa che giovedì - sei giorni dopo il passaggio distruttivo di Mitch - erano sani e salvi nell'isola di Ometepe, al centro del lago Nicaragua.

Nell'isola, nell'albergo El Castillo, è stata rintracciata telefonicamente ieri sera Simona Molinari, romana, 32 anni, sulla cui sorte c'erano pure timori.

Un po' emozionati, l'ambasciatore italiano a Managua, Nicolò Goretto, e Flamini, spiega come è stata possibile la ricostruzione del percorso dei riminesi Matteo e Michela, rispettivamente di 23 e 24 anni che - dice - permette di escludere il peggio, e della Molinari.

«Ci pareva impossibile che fossero andati al nord, verso il confine con l'Honduras, come avevano detto all'inizio della vacanza. Mitch oltretutto aveva reso impraticabili le strade che portano al vicino Paese. Quindi abbiamo concentrato le ricerche in tutti gli alberghi di altre zone turistiche, tra cui Ometepe».

«Finalmente - prosegue l'ambasciatore - in tarda mattinata (la sera in Italia) la buona notizia».

«Matteo e Michela - ag-

giunge Goretto - erano stati lì fino al 4 novembre, felici nonostante la pioggia che era seguita a cadere anche dopo il passaggio dell'uragano». Al personale dell'albergo hanno detto che si sarebbero spostati verso sud, sempre sul versante occidentale. O a San Juan del Sur, ancora in Nicaragua, 130 chilometri da Managua, oppure poco più giù, verso Guacaste, già in territorio della Costa Rica. In entrambe le località l'uragano non è mai passato. E il giorno dopo hanno nuovamente incontrato Molinari in un'altra parte dell'isola.

La prima telefonata, spiegano all'ambasciatore, è stata fatta ad Arianna Merlino, la sorella di Michela, che da Rimini teneva i

collegamenti anche per conto della famiglia Zavalloni. La seconda ai parenti della Molinari, con la quale la donna ha già parlato direttamente.

Ora tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Ma per le famiglie della coppia riminese la gioia sarà completa quando potranno parlare direttamente coi due ragazzi.

Non ci sono invece ancora notizie per gli altri due connazionali che, al passaggio dell'uragano, si trovavano nel Chiapas e intendevano spostarsi via terra in Guatemala. Claudio Fabbri, 39 anni, di La Spezia, e Leila Battinini, 27 anni, di Bracciano.

Non ci sono notizie di due connazionali che erano nel Chiapas e intendevano recarsi in Guatemala

CLANDESTINI Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, torna a rassicurare e invita alla calma

«Nessun allarmismo sull'immigrazione»

Laura Balbo, responsabile delle Pari opportunità: «Quelle code, una vergogna»

ROMA No agli allarmismi sull'immigrazione. Nei giorni caldi della rissa per la regolarizzazione - oggi riprende l'attesa agli sportelli - il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, torna a rassicurare: «Non c'è nessun dramma». Anche la nuova ondata di clandestini è da minimizzare: «per cortesia cominciamo a sdrammatizzare le situazioni. Ieri sono sbarcate 230 persone che di certo non possono mettere in crisi un paese di 50 milioni di abitanti».

La notte tra sabato e domenica, infatti, è trascorsa tranquilla. Il tempo e le condizioni del mare non aiutano la traversata: solo 60 persone sono sbarcate in gommoni sulle coste del Salento. Ma nuovi arrivi di massa sono preannunciati dal «Fronte di liberazione» per l'estendersi della guerra in Kosovo che non consentirebbe più alla mafia di spostare i percorsi frantumandosi via Grecia e Albania.

Ma non bisogna fare drammi, dice il ministro. Che non si scompone neppure davanti alle lunghe e tormentate code degli extracomunitari davanti alle questure: «C'è stato un sovraffollamento a Milano che, probabilmente, come ho già detto chiaramente, si poteva evitare. Adesso la situazione è regolarizzata».

In ogni caso qualsiasi decisione sulla modifica delle norme sull'immigrazione in generale saranno affrontate collegialmente dal governo: «Per ora esiste la legge 40, che è la legge proposta dal ministro Napolitano, il decreto Flussi. Noi attuiamo le

norme che ci sono. E poi si vedrà».

Ma sarà superato il tetto previsto dei 35 mila? Questo aspetto «è già chiarissimo. Il ministro Napolitano al Senato ha accettato un ordine del giorno in cui si diceva che si sarebbe trovato il sistema

per regolarizzare tutti coloro che hanno i requisiti previsti dalla legge e che sono in Italia da prima dell'entrata in vigore della legge. Il decreto Flussi è un primo provvedimento in questo senso. Certamente ne studieremo altri e appena lo avremo fatto, un minuto dopo, saranno comunicati».

A chi critica una politica dell'immigrazione «buonista», il ministro taglia corto: «È una politica di rispetto dei diritti umani che, tra l'altro, è costituzionalmente obbligatoria».

Ma c'è chi proprio nell'esecutivo ha trovato ben poco di umano nelle code davanti alle questure, definite «una vergogna per un Paese civile». A insorgere è il ministro delle Pari opportunità, Laura Balbo: «Ciò che trovo incomprensibile è che non si sia previsto un sistema di intervento per prevenire le esigenze più normali di queste persone mentre sono in coda». In ogni caso la posizione dei verdi non cambia: «Chi ha i requisiti deve avere subito il permesso di soggiorno».

Chiara Raiola

CLANDESTINI Dirette le operazioni sulla carretta si era poi mescolato tra i disperati Preso il comandante della «Zeynep»

LECCE È stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dagli agenti di polizia della questura di Lecce il presunto comandante della nave-carretta, la «Zeynep», giunta sabato nelle acque del Salento, al largo di Santa Maria di Leuca, con a bordo 230 clandestini. L'uomo fermato è Sedat Yesil, di 25 anni, nato a Batman, in Turchia. È accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in concorso con persone non ancora identificate. Yesil è stato sottoposto a fermo dagli investigatori sulla base delle testimonianze di alcune persone che erano a bordo della nave. L'uomo era stato trovato sabato dalle forze di polizia a bordo di un barchino (una scialuppa della nave-carretta) a poche miglia al largo di Marina di Nova-

glie, nelle vicinanze di Santa Maria di Leuca. A bordo dell'imbarcazione era insieme con una donna e due bambini che - secondo gli investigatori - avrebbe usato come «copertura» per abbandonare la «Zeynep». La donna, ascoltata dagli investigatori, afferma di essere la cognata del presunto comandante della «Zeynep» ma le sue affermazioni non troverebbero riscontro, e pertanto, per il momento è stata denunciata per favoreggiamento. Sedat Yesil si trovava nel centro di accoglienza «La Badessa», a Squinzano (Le), e aveva cercato di mescolarsi tra i clandestini. Così come sembra abbiano fatto altri membri dell'equipaggio che gli investigatori della questura di Lecce stanno cercando di individuare.

Un imprenditore dell'Italia centrale si è aggiudicato a un'asta i mobili in radica commissionati da Mussolini

Con 120 milioni dorme sul letto del duce

PRATO In quella camera dormirono Benito Mussolini e Claretta Petacci. Ieri è diventata di proprietà di un anonimo imprenditore del Centro Italia che per 120 milioni di lire si è aggiudicato a un'asta a Prato letto, armadio, cassettoni e seggiole in radica (nella foto), rigorosamente decorati con fisci littori, commissionati dal duce per Palazzo Venezia e realizzati nel 1928 dagli ebanisti Bega di Bologna su progetto di Marcello Piacentini.

La camera, passata poi in proprietà di una nobildonna romana che l'aveva

ricevuta in dono da un gerarca fascista, era uno dei lotti messi all'incanto per l'asta organizzata ieri pomeriggio a Prato da Farsettiarte. Prezzo di stima 150 milioni di lire, base d'asta 75 milioni. I rialzi, inizialmente di cinque milioni ciascuno, sono stati effettuati per lo più con offerte telefoniche, tra le quali quella dell'anonimo imprenditore. Solo uno dei potenziali acquirenti era presente in sala. Giunti alla somma di 115 milioni i rialzi sono stati nell'ordine di un milione ciascuno, fino all'assegnazione dell'intera camera.



XIII ANNIVERSARIO

Luciana Della Valle

Il tuo ricordo è sempre con noi.

GIOIA e familiari

Trieste, 9 novembre 1998

Accettazione SPE necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	21	25	PECHINO	3	15
BOGOTA	6	14	JOHANNESBURG	8	16	RIO DE JANEIRO	22	34
BRUXELLES	4	11	KIEV	0	7	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	3	8	L'AVANA	17	27	SANTIAGO	7	24
BUENOS AIRES	15	20	LIMA	15	20	SEOUL	7	15
CARACAS	17	30	LOS ANGELES	14	18	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	13	25	MAMLA	24	32	SYDNEY	18	20
DUBAI	20	31	MONTEVIDEO	12	18	TAIPEI	23	25
DUBLINO	9	14	NAIROBI	14	21	TEL AVIV	16	27
FRANCOFORTE	0	5	NEW YORK	7	11	TOKYO	11	20
GIACARTA	25	32	NIZZA	8	18	TORONTO	4	7
HANOI	18	28	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	3	13

TEMPERATURE NEL MONDO

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 7 novembre 1998

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile. In serata il cielo si coprirà su tutte le zone.

DOMANI attendibilità 70%
Cielo in prevalenza nuvoloso con qualche debole pioggia. Foschie notturne in pianura.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: A4 nel tratto Palmanova-S. Giorgio di Nogaro in entrambe le carreggiate è chiusa la corsia di marcia per circa 1 chilometro. A28 nel tratto Villota-Azzano Decimo è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 2 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Pordenone, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione Portogruaro. Tangenziale Sud di Udine: viabilità provvisoria, causa lavori per deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-sud con la SS 13. Collegamento autostradale Sistiana-Opcina-Padriciano con diramazione Opcina-Fornetti: restringimento delle carreggiate in tratti salienti fra i km 4 e 20.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: inizialmente sereno o poco nuvoloso, ma la tendenza è per un aumento delle nubi sulle zone alpine, prealpine e sulla Liguria dove, dalla tarda serata, potranno verificarsi delle locali e deboli precipitazioni. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con temporaneo sviluppo di nubi cumuliformi. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento sull'alta Toscana con possibilità di sporadiche piogge. Foschie, localmente anche dense, al mattino e dopo il tramonto, nelle valli. Sud penisola e Sicilia: poco nuvoloso con nubi pomeridiane nelle zone interne.

In lieve aumento al Nord; senza variazioni significative altrove.

moderati: da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, da Nord-Ovest sulle rimanenti regioni.

mossi, localmente molto mossi lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il Mar Ligure.

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI
MARI

MARI

CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm debole 5-10 mm moderata 10-30 mm abbondante esp. 30 mm intensa

NEVE

NEBBIA

FOSCHIA

NUMISMATICA

Scultura e medagliistica, passioni del grande personaggio

I bassorilievi di Merzagora, artista «provetto e smalzato»

Il 9 novembre di cent'anni fa nasce a Milano Cesare Merzagora. Giovanissimo, partecipa alla Grande guerra ed è promosso tenente sul campo per merito. Nel 1920 è assunto a Milano alla Banca Commerciale italiana, iniziando una carriera che lo porterà ai vertici della vita economica, politica, industriale italiana. Nel '38 entra in Pirelli dove rimarrà fino al '47. Dal '43 al '45 è membro del Cln Alta Italia di cui presiede la Commissione centrale economica, pubblicista, collabora alla «Libertà» e al «Corriere della sera».

Ministro per il Commercio estero nel IV e V Gabinetto De Gasperi, viene eletto senatore per altre due volte finché, nel '63, Antonio Segni lo nomina senatore a vita. Presidente del Senato, esercita la funzione di capo dello Stato dall'agosto al dicembre del '64 per le condizioni di salute del presidente Segni. Nel '64, per le condizioni di salute del presidente Segni. Nel '68 assume la presidenza delle Assicurazioni Generali che lascia nel '79, diventandone presidente onorario. Muore a Roma il primo maggio 1991. Quest'uomo, dal carattere deciso, energico, intellettualmente dotato, animatore di entusiasmi, dedicava alla scultura le prime ore del mattino. «Direi che esse gli servono per caricarsi di energie prima di intraprendere le consuete attività della giornata», scrive nel 1972 Mario Valeriani ne «L'arte della medaglia in Italia», sottolineando la passione del senatore per la scultura e, in particolare, per la medaglia. A Valeriani, che ebbe modo di osservare molte sue opere, sembra che «in ciascuna di esse vi sia concentrata una ispirazione



delicata e profonda, risultato di una vivida intelligenza e di una notevole carica concettuale».

Nel 1974, in occasione della mostra organizzata nella Sala comunale d'arte dal Circolo numismatico triestino in collaborazione con i Civici musei, il senatore volle donare ai musei triestini la medaglia (bronzo, 100 m) da lui modellata in onore di Grace di Monaco. In quell'occasione, la direttrice Laura Ruaro Loseri esaltò, nel catalogo, le sue capacità espressive, «la tecnica morbida e pur decisa usata da Merzagora per animare i ritratti a bassorilievo con la perizia di un provetto e smalzato artista».

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel lavoro, la vostra ambizione vi porta a fare progetti troppo grandiosi e arditi: ridimensionate le pretese. In amore siate più realisti: non è tutto oro quello che luccica.

Gemelli 21/5 20/6

Atteggiamenti e cambiamenti di umore rapidi possono creare ostacoli nella professione e nella vita sentimentale: non potete vivere nel caos più totale.

Leone 23/7 22/8

Collera ingiustificata nei confronti di un collaboratore o di un collega: dominatevi. Grossi vantaggi da un viaggio improvviso. Relazione affettiva piena di promesse.

Bilancia 23/9 22/10

Momento difficile nei rapporti con colleghi e collaboratori, ma dovete superarlo e andare oltre. In amore non lasciate nulla di intatto: potreste pentirvene quando sarà ormai tardi.

Sagittario 22/11 21/12

Una interessante trasferta professionale getterà le basi per un radicale cambiamento di prospettive. Indecisione pericolosa in amore. Rischiate di perdere tutto per un capriccio.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro non vedete prospettive ma dovete sforzarvi di reagire. Non ci sono ancora valide novità nel settore sentimentale, non perdetevi la speranza. Curate di più l'aspetto.

Toro 20/4 20/5

Favoriti i nuovi progetti e i corsi di perfezionamento: poi arriveranno gli avanzamenti di carriera, ma dovete avere pazienza ed essere tenaci. Una luce nel settore sentimentale.

Cancro 21/6 22/7

Seguite con più attenzione il lavoro dei collaboratori senza darlo a vedere: avrete delle piacevoli sorprese. In amore siete ancora vincenti, ma non riposate sugli allori.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro la vostra azione deve essere più incisiva e decisa. Nel settore sentimentale siete in un periodo di attesa, ma non buttatevi a capofitto nel buio. Occhio alla salute.

Scorpione 23/10 21/11

Potete cominciare a fare nuovi programmi di lavoro per l'immediato futuro: le prospettive sono ottime. Situazione affettiva altalenante. È arrivato il momento di fare una scelta.

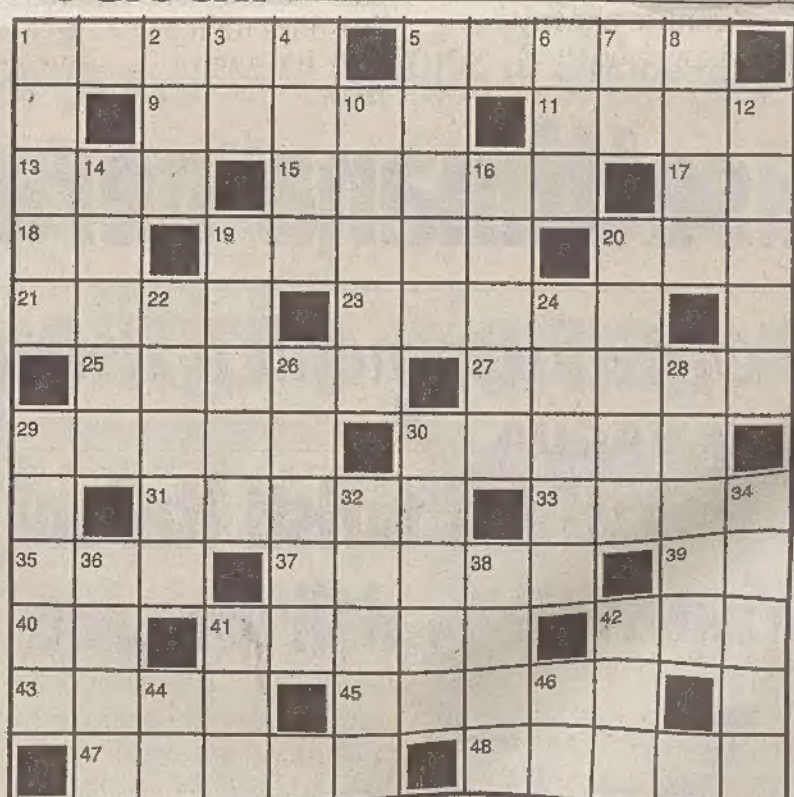
Capricorno 22/12 19/1

Siete pieni di idee e decisi a sfondare: finalmente è arrivato il momento buono per impegnarsi a fondo nel lavoro. Non assillate troppo chi amate: rischiate di stancarlo.

Pesci 19/2 20/3

Non sarà facile imporre la vostra volontà e il vostro punto di vista nei rapporti professionali, ma potete farcela. In amore non mollate: alla fine avrete i vostri momenti sereni.

I GIOCHI



Scarto di sillaba iniziale (7/5)

Debutto

Spesso estante mostra quello che ha, così com'è: leggera ed elegante nell'abito di pizzo e di lamé.

Indovinello

La disser buona e santa, però anch'essa si prese la sua cotta e fu promessa.

(Il Valletto)

ACCUSA OVE P
GO N REGISTA
R FOPPA ETON
I I O B B SN
PROBLEMATICA
PERIODICITA
ANESTESIA N B
ANTISTANTINI
TENSORE N I
NICEA S C I D
DO C P I N O E
PESANTE ONDA

ORIZZONTALI: 1 Isola italiana - 5 Si taglia con un canale - 9 Dio coi piedi alati - 11 Chi lo ode si allarma - 13 In mezzo - 15 Si beve col cucchiaino - 17 I confini del Labrador - 18 In chiusura di serata - 19 Orsacchiotto australiano - 20 Susciti l'ira di Noè - 21 Hanno piccoli cardini - 23 Un ballo argentino - 25 Non l'ebbe Caino - 27 Chi li ha tesi è inquieto - 29 Gonfia il superbo - 30 Gli uccelli che zirano - 31 L'ha ogni autoveicolo - 33 Specchio d'acqua - 35 Abili uguali da secoli - 37 Cantilena - 39 Non valido - 40 Sono in Cina e in Congo - 41 Attravevano i satiri - 42 Non si dà in famiglia - 43 La madre della Vergine - 45 Il pezzo merliato degli scacchi - 47 Le contiene la patena - 48 Lieto e scherzoso.

VERTICALI: 1 Associazione segreta - 2 Riconosciuta colpevole - 3 Drama all'inizio - 4 Due numeri al lotto - 5 E' misteriosa in un famoso romanzo di Verne - 6 Mio no suo nemmeno - 7 In amore sono pari - 8 Pentola di coccio - 10 La musa della poesia amorosa - 12 Si dice sospirando - 14 Si usava per il bucato - 16 Lo valuta un perito - 19 Lo stato con Nairobi - 20 Serve a legare - 22 Non li dimentica il vendicativo - 24 Cesta a zaino - 26 E' bagnata dalla Nera - 28 I campi di Bacco - 29 Casinò clandestino - 30 Odore sgradevole - 32 Molta è una folla - 34 Rifugio di pecore - 36 Lo perde il ripetente - 38 Il di scorso - 41 Il «King» Cole del jazz - 42 Pericoli... del tennis - 44 Nostro in breve - 46 Consonanti di ruolo.

SOLUZIONI DI IERI: Bifronte: bus, sub - Aggiunta sillaba iniziale: vaglio, bavaglio.

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

radio

Casinò Pešana

Slovenija

a 2 km dal confine di FERNETTI

ORARIO: LUN.-VEN. 12-03 / SABATO 11-03 / DOMENICA 13-03 Tel. 00386/67300350

Mercoledì 11 novembre

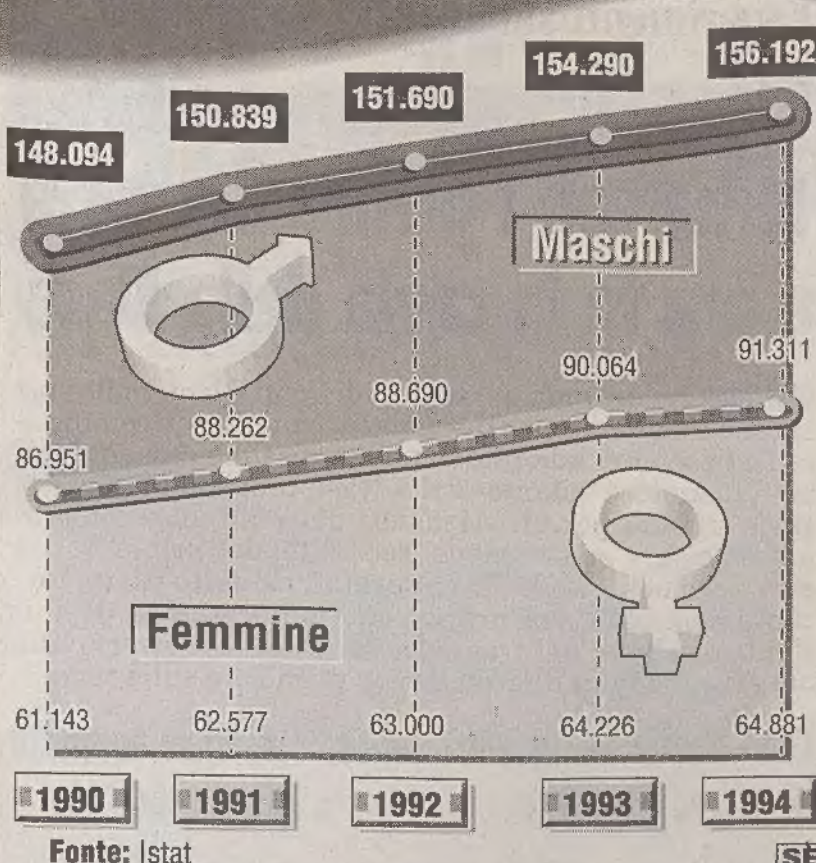
CONCERTO DI RICCARDO FOGLI

E INAUGURAZIONE DI UNA NUOVA ALA DEL CASINÒ:
ANCORA PIÙ SPAZIO PER IL VOSTRO DIVERTIMENTO

ogni martedì alle 24 estrazione di 5000 gettoni
(se non ritirati in serata diventano 2500)

- scommesse sui principali campionati di calcio
- scommesse su cani e cavalli
- ogni giorno dal lunedì al venerdì TOMBOLA o BINGO
- ogni giovedì, venerdì e sabato sera musica dal vivo

I DECESSI PER TUMORE IN ITALIA



MILANO Nel mondo sono 10 milioni le persone che ogni anno si ammalano di cancro, e nel 2020 saranno 20 milioni. Il cinquantacinque per cento dei nuovi malati vivono nei paesi sottosviluppati che, tutti insieme, dispongono meno del 5 per cento delle risorse necessarie per tenere la malattia sotto controllo: ma tra poco più di 20 anni, quell'area del mondo avrà il settanta per cento dei nuovi casi di tumore e avrà comunque risorse inadeguate. Oggi, tra vecchi e nuovi malati, i sofferenti di cancro, in tutte le sue forme, nel mondo sono calcolati in circa 50 milioni.

Sono dati e previsioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, e li ha forniti l'oncologo inglese Karol Sikora, che ha illustrato i progetti dell'Oms alla conferenza internazio-

Fra vent'anni il numero dei malati in un anno raddoppierà perché si vivrà più a lungo

Cancro, un nemico in crescita

La ricerca va avanti ma la parola d'ordine resta «prevenzione»

nale sulle strategie contro il cancro nel nuovo millennio organizzata dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) nell'ambito delle iniziative per la giornata anticancro.

Questo quadro, all'apparenza inquietante, va però letto bene, ha suggerito Sikora: «In realtà è proprio la crescita delle aspettative di vita che fa aumentare anche le possibilità di ammalarsi di cancro». In molti paesi - ha fatto notare -

attualmente non si superano di media i 60 anni ma nei prossimi anni le speranze si alzeranno ai 70. Quindi, paradossalmente, proprio perché queste popolazioni vivranno di più si ammaleranno maggiormente anche di cancro.

L'Organizzazione mondiale della sanità è convinta che «mentre entriamo nel nuovo millennio, il cancro continuerà ad essere - ha detto Sikora - una componente sempre più impor-

tante del numero globale delle malattie».

E questo nonostante tutti i grandi successi nella ricerca e nelle cure che hanno portato (come media generale di tutti i tumori) al 50% di guarigione nel '95 (35% nel '75, 20% nel '50 e 5% nel 1900). Per il lungo periodo la soluzione del problema tumore nascerà dalla ricerca di base e l'Oms intende agire per «unire esperienze e conoscenze della sanità pubblica con conoscenze specifiche della

ricerca e delle terapie nelle varie parti del mondo».

Un lavoro, quello dell'Oms, fatto di «programmi specifici, individualizzati, cioè che si basino sulle prevalenti forme di tumore nei vari paesi e sulle possibilità economiche dei paesi stessi, con un preciso elenco di priorità».

Questo discorso realistico non vuol dire - ha spiegato Sikora - abbandonare i paesi più poveri ma costruire programmi adeguati: «paesi che non possono per-

mettersi costose terapie anticancro - ha detto - possono però costruire migliori strategie anche con il nostro aiuto, possono sviluppare l'educazione sanitaria e la prevenzione e un'adeguata formazione del personale infermieristico in procedure generalmente fatte dai medici». E in Italia, dopo che la comunità medica e scientifica è stata costretta per mesi a discutere del caso Di Bella, ora sembra essersi quasi liberata dal problema di una terapia senza risultati tangibili ma che sorretta da una «pubblicità» senza senso, ha illuso migliaia di pazienti. Nessun preconcetto sulle terapie alternative ma studiate e applicate con i crismi della scienza moderna, con quel «provando e riprovando» che vuol dire dimostrare con la controprova l'efficacia di qualsiasi cosa voglia essere scientifica.

L'obiettivo è di riuscire a interrompere il circuito di formazione dei piccoli vasi per impedire la crescita del tumore prima che possa destabilizzare l'intero organismo

Una nuova strategia: essiccargli i capillari

Le ricerche dello scienziato Judah Folkman hanno dischiuso possibilità terapeutiche molto promettenti

In Italia, la ricercatrice Elisabetta Dejana del «Mario Negri» di Milano è giunta a importanti risultati utili per giungere a una cura «antiangiogenetica»

MILANO Per molti anni alla terapia «anti-angiogenetica» credeva solo lui. Ma non gridava, non protestava, non si sentiva un frustrato e continuava a lavorare convinto che la comunità scientifica debba giustamente credere solo a ciò che viene provato scientificamente. Judah Folkman (nella foto), che lavora alla Harvard Medical School di Boston, è ormai considerato la punta avanzata della ricerca sul cancro: la sua ipotesi, di riuscire in pratica a interrompere il circuito di formazione dei capillari per impedire la crescita del tumore, è quella probabilmente più vicina alla soluzione di quel terribile puzzle che è la vita della cellula tumorale. In una videointervista da Boston,

trasmessa durante la conferenza internazionale dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro che, tra l'altro, finanzia una quindicina di laboratori che stanno lavorando sull'angiogenesi, Folkman ha voluto citare come «maestra» proprio una giovane ricercatrice italiana: «all'istituto Mario Negri di Milano - ha detto - c'è Elisabetta Dejana, esperta eccezionale, che per anni più di chiunque altro in Europa è stata in grado di coltivare cellule endoteliali in vitro, un insegnante per tutti».

Folkman (che a 7 anni aveva deciso di diventare medico accompagnando il padre rabbino, nelle visite ai malati in ospedale) lavora sull'angiogenesi praticamente dal 1960. Ma solo

nel 1973 c'è stata la «svolta», quando - ha raccontato Folkman - facendo attecchire piccoli tumori nella cornea (un tessuto non vascolarizzato) di un coniglio, si verificò che i vasi che attraversavano raggiungendo il tumore, cioè le cellule tumorali attraversavano i capillari dalla sclera. In sintesi estrema, Folkman capì quanto fosse importante, per la crescita del tumore, la vascolarizzazione, vale a dire la crescita dei vasi sanguigni.

Da questa scoperta a una terapia che, per fermare il tumore, inibisca la vascolarizzazione, il passo sembra breve: ma Folkman ribadisce prudentemente che «siamo solo all'inizio». Per dare un'idea del problema, ha aggiunto: «non capiamo nemmeno come comincino l'angiogenesi negli occhi dei diabetici e perché compaia. Stiamo iniziando a conoscere la molecola, il Vegf, che la controlla». Un



intero campo di ricerca si sta aprendo, per esempio sulla leucemia: «nessuno riteneva che questa forma tumorale fosse legata all'angiogenesi - spiega Folkman - e invece è strettamente connessa». E qui lo scienziato ha fatto un secondo omaggio alla ricerca italia-

na ricordando che «in questo campo operano grandi studiosi come il professor Gasparini a Reggio Calabria».

Ma la recente enorme pubblicità intorno alle scoperte di Folkman (dovuta anche a un articolo sul New York Times) hanno creato perfino confusione: migliaia di persone cercano il medico e chiedono farmaci che non ci sono ancora. Ma ci saranno. Questa è la speranza scientificamente fondata. Anche perché la pubblicità non ha avuto solo effetti negativi e ha spinto l'industria nella ricerca sugli inibitori.

Ma quanti ci vorrà per avere i prodotti in farmacia? «In genere occorrono almeno 10 anni da quando si scopre un preparato in laboratorio» ha spiegato Folkman aggiungendo, tra l'al-

tro, che per l'angiogenesi «la prospettiva è quella di una terapia cronica, ma molto lunga, come quella della psoriasi che viene trattata per 10 anni con il Mathotrexate».

Folkman nell'intervista non lo dice, ma Elisabetta Dejana spiega che la ricerca è su moltissimi farmaci: alcuni stanno entrando nella «fase 3» (quella vicina alla commercializzazione) ma il problema fondamentale sono gli effetti collaterali. «Tuttavia - spiega ancora la dottoressa - recentemente Folkman ha introdotto nella ricerca, che è sempre ancora sui topi, due sostanze (endostatina e angiostatina) che derivano da proteine già esistenti nell'organismo e che hanno quindi una serie di qualità interessanti: innanzitutto la specificità, cioè producono effetti solo dove sono destinate, e poi non inducono resistenza nel tumore, anzi lo rendono dormiente».

Pagina a cura di ROBERTO ALTIERI

La guarigione, per diverse forme tumorali, ha raggiunto livelli del 50 per cento

Mortalità in diminuzione in Europa ma la popolazione anziana è a rischio

In attesa di «correggere» i geni il fumo primo killer da eliminare

MILANO Il sogno di molti ricercatori è di poter dire, un giorno non molto lontano, «questo è un cancro dovuto alla mutazione del gene X, Y, Z» e non semplicemente, come avviene oggi, «è un cancro al polmone, al fegato o all'intestino». Quanti si stanno dedicando alla messa a punto di una terapia genica ipotizzano l'introduzione nell'organismo di un «gene killer», in grado di distruggere il tumore in tutte le cellule malate, senza «disturbare» quelle sane. Ma per il momento è il fumo il pericolo pubblico numero uno nell'insorgenza dei tumori. Lo ha ribadito Karol Sikora, l'oncologo inglese che fa parte dei vertici dell'Organizzazione mondiale della sanità, lo conferma con molta forza Silvio Garattini (fondatore dell'Istituto Mario Negri di Milano). Ma tutte le voci più autorevoli di scienziati e ricercatori lo ribadiscono in queste ore dedicate, su sollecitazione, dell'Airc, a fare il punto sui traguardi, le speranze e i risultati nella lotta al cancro in tutto il

mondo. Umberto Veronesi, responsabile dell'Istituto oncologico europeo, ricorda per esempio che «il fumo riduce di dieci anni le speranze di vita». E il farmacologo Garattini invita a «non farsi imbrogliare da coloro che dicono che si può fumare, basta mangiare frutta e verdura». Non è vero: per esempio «se non ci fosse il fumo - ha spiegato Garattini - il tumore al polmone sarebbe una malattia rara». E, invece, è una delle più frequenti forme tumorali. Sikora ha spiegato che, su dieci milioni di nuovi malati di cancro ogni anno, il tabacco è la causa di 3 milioni di tumori.

Ma per il momento è il fumo il pericolo pubblico numero uno nell'insorgenza dei tumori. Lo ha ribadito Karol Sikora, l'oncologo inglese che fa parte dei vertici dell'Organizzazione mondiale della sanità, lo conferma con molta forza Silvio Garattini (fondatore dell'Istituto Mario Negri di Milano). Ma tutte le voci più autorevoli di scienziati e ricercatori lo ribadiscono in queste ore dedicate, su sollecitazione, dell'Airc, a fare il punto sui traguardi, le speranze e i risultati nella lotta al cancro in tutto il

mori, e non solo ai polmoni. Di altri 3 milioni di ammalati sono responsabili i fattori dietetici, mentre 1,5 milioni di casi sono causati da infezioni, soprattutto quelli legati all'epatite B, che colpisce molto nel Sud dell'Europa, in Africa e in Asia. E in questo campo «occorrono programmi di immunizzazione su vasta scala riguardo all'epatite virale».

MILANO Il progetto «Europa contro il cancro» è nato nel 1985 con la prospettiva di ridurre del 15 per cento la mortalità in 15 anni e i dati del '94 (gli ultimi disponibili) dicono che i risultati sono stati buoni: la mortalità europea - spiega Umberto Veronesi che dirige il progetto - è diminuita secondo l'obiettivo. Questo non vuol dire però - aggiunge l'oncologo milanese - che i casi siano diminuiti: nel '90 in Europa erano 1,3 milioni i nuovi casi di cancro, oggi sono 5,4 milioni, ma la guarigione mediamente è del 50% circa. Veronesi ha ricordato alcuni grandi progressi, raggiunti attraverso prevenzione, diagnosi precoce e nuove terapie: il calo dei tumori infantili è continuo, le amputazioni e mutilazioni per tumori agli arti sono notevolmente ridotte, per il tumore alla mammella con dieci anni di lavoro si è scoperto il primo linfonodo «sentinella», la radioterapia si avvia a usare le particelle pesanti che si dirigono in maniera perfetta sull'obiettivo, il cancro allo stomaco si è ridotto e tende a scomparire e nelle donne anche il cancro all'utero. Solo il tumore al polmone «dai valori minimi degli anni '50 ha raggiunto valori gravissimi». In Europa comunque la maggiore incidenza di casi riguarda il cancro al seno, al polmone, alla prostata e all'intestino.

IN ARRIVO

Un «lecca lecca narcotico» per sconfiggere il dolore

WASHINGTON I malati di cancro negli Stati Uniti potranno tra poco usufruire di un «lecca lecca narcotico» dal sapore di lampone in grado di far entrare nel sangue una potente dose di anti-dolorifici molto più rapidamente di una pillola. Il governo americano ha approvato la vendita del farmaco, disponendo però una serie di precauzioni per evitare che la pastiglia bianca attaccata a un bastoncino finisca nelle mani di bambini e tossicodipendenti. La casa farmaceutica produttrice dovrà quindi confezionare il lecca lecca in un involucro a prova di bambini, che non può essere aperto senza le forbici. E fornirà inoltre luccchetti per tenere chiuso a chiave l'armadietto dei medicinali. L'FDA, l'ente federale di controllo dei mercati farmaceutici e alimentari, ha deciso di approvare la vendita nonostante le preoccupazioni per i possibili abusi perché offre per la prima volta ai malati di cancro la possibilità di controllare a casa gli insopportabili dolori causati dalla malattia. Tuttavia il farmaco non sarà in vendita fino al marzo prossimo a causa del tempo richiesto per la preparazione delle confezioni.



Si sono ridotti i casi di cancro allo stomaco ed è in ribasso anche il cancro all'utero. Polmone e seno continuano invece ad essere bersagli molto vulnerabili

Il cancro resta comunque prevalentemente «una malattia dei vecchi» e questo perché «sono almeno 4-5 le mutazioni che devono avvenire nella stessa cellula perché arrivi il cancro». Quindi ci vuole del tempo: «il cancro non viene a botta secca» spiega Paolo Comoglio, responsabile del programma europeo Biomed. Per essere più chiaro Comoglio, che è torinese, ai giornalisti ha fatto l'esempio dell'auto: «se è nuova, con un piccolo guasto cammina, se si stacca un filo magari va avanti, ma poi diventa vecchia, le piccole alterazioni si sommano e l'auto si ferma». Comoglio ha spiegato che «la grossa scoperta della medicina biologica è l'aver capito che il cancro è una malattia genetica (che non vuol dire ereditaria). A causare il tumore sono gli «errori», le alterazioni nella struttura del Dna, che controlla la crescita. I fattori possono essere ereditari (meno del 5% dei casi), oppure possono essere dei virus in grado di alterare i geni, ma la maggior parte di tumori sono causati da agenti esterni, chimici o fisici».

Il micidiale arsenico torna utile nella cura di una rara leucemia

WASHINGTON L'arsenico, il micidiale veleno caro agli assassini dei romanzi di Agatha Christie, potrebbe diventare un'efficace arma nella lotta contro i tumori, secondo una ricerca pubblicata sull'ultimo numero della rivista americana «New England Journal of Medicine». La sperimentazione è stata eseguita presso il centro oncologico «Sloan-Kettering» di New York su dodici ammalati affetti da leucemia «Apl», una patologia rara che colpisce gli adulti e che per l'80 dei casi può essere vinta con le cure convenzionali. Sui dodici pazienti la chemioterapia aveva cessato di fare effetto. Il dottor Steven Spignet, l'oncologo che ha curato la ricerca, ha rivelato che la somministrazione di piccole dosi di triossido di arsenico si è rivelata quasi miracolosa: undici pazienti infatti sono guariti. L'arsenico a quanto sembra agisce bloccando la riproduzione incontrollata delle cellule cancerogene. In una seconda fase poi le cellule ammalate si autodistruggono. Secondo vari ricercatori, l'arsenico potrebbe essere ora sperimentato nella cura di altre forme tumorali.

TERAPIE

La sofisticata tecnologia degli aghi-elettrodi

Microonde e radiofrequenze: contro il carcinoma epatico proiettili sempre più efficaci

ROMA Nel trattamento dei tumori del fegato si vanno sempre più affermando le terapie percutanee. Quando per certe forme neoplastiche non è possibile la resezione chirurgica, bisogna necessariamente agire sulle singole cellule tumorali, con composti chimici (alcolizzazione a base di etanolo) o con l'energia fisica, che può essere il calore (fotocoagulazione con laser, termolesione con radiofrequenza e microonde) oppure il freddo (crioterapia). In Italia la più utilizzata di tali metodiche è la radiofrequenza, proposta per la prima volta dal Centro di gastroenterologia dell'Ospedale di Piacenza nella cura del carcinoma epatico, in sostituzione dell'alcolizzazione.

La radiofrequenza viene ora impiegata in diversi ospedali italiani e stranieri, anche per curare altre

Il fegato può essere colpito da neoplasie in cui è più facile intervenire con cure «percutanee»

patologie tumorali, soprattutto le metastasi epatiche conseguenti a tumori del colon e del retto, seguendo l'esperienza del Centro-più di ecografia dell'Ospedale di Busto Arsizio (Varese), che si avvale di un'ampia casistica in questo specifico settore. Il trattamento consiste nell'introdurre, in anestesia generale, uno o più aghi-elettrodi nella massa tumorale. Da pochi mesi è stato messo a punto un sistema termocoagulativo molto funzionale, con tre elettrodi raffreddati per radiofrequenza e disposti a pochi millimetri l'uno dall'altro. Dopo 10-20 minuti l'energia emessa uccide le cellule del tessuto neoplastico. Si tratta di una metodica del tutto priva di complicazioni, che consente al paziente di riprendere dopo 2-3 giorni una vita normale.

Il fegato può essere colpito da due tipi di tumore: quelli «primari» e quelli «secondari». Il più frequente dei «primari» è l'epatocarcinoma, che nel 90% dei casi si sviluppa direttamente nel fegato malato di cirrosi, non tanto per alcolismo quanto per infezione da virus. I tumori «secondari» o metastasi, invece, si formano come conseguenza dell'arrivo nel fegato di alcune cellule neoplastiche trasportate dal sangue e provenienti da altri organi malati.

Fino a dieci anni fa non esistevano mezzi diagnostici per immagini in grado di riconoscere un'epatocarcinoma in fase iniziale e i pazienti si rivolgevano al medico troppo tardi, quando il tumore era già in fase avanzata. In questi casi la sopravvivenza si limitava a qualche mese. Oggi, con l'ecografia, è possibile individuare la presenza nel fegato di un tessuto tumorale quando è ancora asintomatico, tenendo sotto controllo con programmi di screening i soggetti a rischio. Le possibilità terapeutiche di un tumore al fegato sono diverse, da valutare in funzione di alcune variabili: l'età del paziente, il tipo di tumore e le sue dimensioni, se è singolo o multiplo, se «infiltrante» o «capsulato». Quando non è possibile la resezione chirurgica (per mancanza di un donatore idoneo), se si vuole allungare la vita del paziente bisogna necessariamente fare ricorso all'alcolizzazione o alla radiofrequenza.

In occasione della seconda conferenza mondiale sulle terapie ablative delle malattie tumorali, tenutasi nei giorni scorsi a Milano, sono stati presentati i progressi tecnologici raggiunti in questo tipo di interventi. Nella terapia dell'epatocarcinoma il professor Buscarini di Piacenza e il dottor Livra-

ghi di Vimercate (Milano) hanno confermato il progressivo passaggio dall'alcolizzazione, ormai nota in tutto il mondo, alla radiofrequenza con percentuali elevatissime di guarigione del focolaio neoplastico e sopravvivenze, nei pazienti trattati, uguali (se non superiori) a quelle ottenute con l'eliminazione chirurgica del tumore.

Sulla terapia delle metastasi epatiche, per lo più conseguenti a neoplasie colono-retali, ha riferito al Congresso il dottor Luigi Solbiati del Centro di radiologia interventistica di Busto Arsizio (Varese) Dopo un lungo periodo di messa a punto del sistema termocoagulativo con radiofrequenza, limitato nel suo utilizzo solo alle metastasi epatiche giudicate non operabili, sono stati definiti per questo tipo di intervento dei criteri di selezione. Vengono trattati solo quei pazienti che presentano un numero massimo di quattro metastasi, ciascuna di grandezza non superiore ai 4 centimetri. Sino ad oggi, nei 150 pazienti sottoposti a radiofrequenza, le metastasi sono totalmente scomparse nel 75 per cento dei casi, senza alcuna complicanza di rilievo. Le curve di sopravvivenza dei pazienti con metastasi epatiche da neoplasia colono-retale sono simili a quelle ottenute con resezione chirurgica (63% dopo 2 anni, 43% dopo 3 anni), mentre i problemi postoperatori sono notevolmente inferiori.

L'ex dittatore cileno ha «esternato» con una lunga dichiarazione consegnata ai giornali londinesi

Pinochet si difende minacciando

Le accuse? «Parodia della verità» - «Sono in pace con me stesso e il mio popolo»

LONDRA Macché crimini contro l'umanità: dalla lussuosa clinica di Londra dove è in convallescenza il generale Augusto Pinochet si dice a posto con la sua coscienza. E' convinto che con il sanguinoso golpe del 1973 contro il governo Allende salvò il Cile dal comunismo e spianò la strada alla «vera democrazia». Si sente quindi «ferito, sconcertato, rattristato» per l'arresto sofferto in Gran Bretagna. L'ex-dittatore cileno ha per la prima volta «esternato» da quando a metà ottobre Scotland Yard l'ha bloccato in una clinica della capitale britannica su richiesta di un giudice madrileno che vuole estradarlo in Spagna e processarlo per genocidio. L'ha fatto tramite una lunga e accorata di-

chiarazione mandata sabato sera ai quotidiani londinesi. In recupero dopo una delicata operazione di ernia del disco, l'ottuagenario ex-dittatore contesta l'arresto. Le accuse? «Sono una parodia della verità». Si atpeggia a vittima di «tentativi artificiali di magistrati stranieri» che vorrebbero incastrarlo «sulla base di accuse senza prove». «Mi batterò - afferma - con tutte le mie forze contro la richiesta di estradizione, con il sostegno del presidente e del governo del mio paese. E, se Dio vorrà, tornerò con la mia famiglia, a casa mia, in Cile dove spero di vivere in pace gli ultimi anni della mia vita».

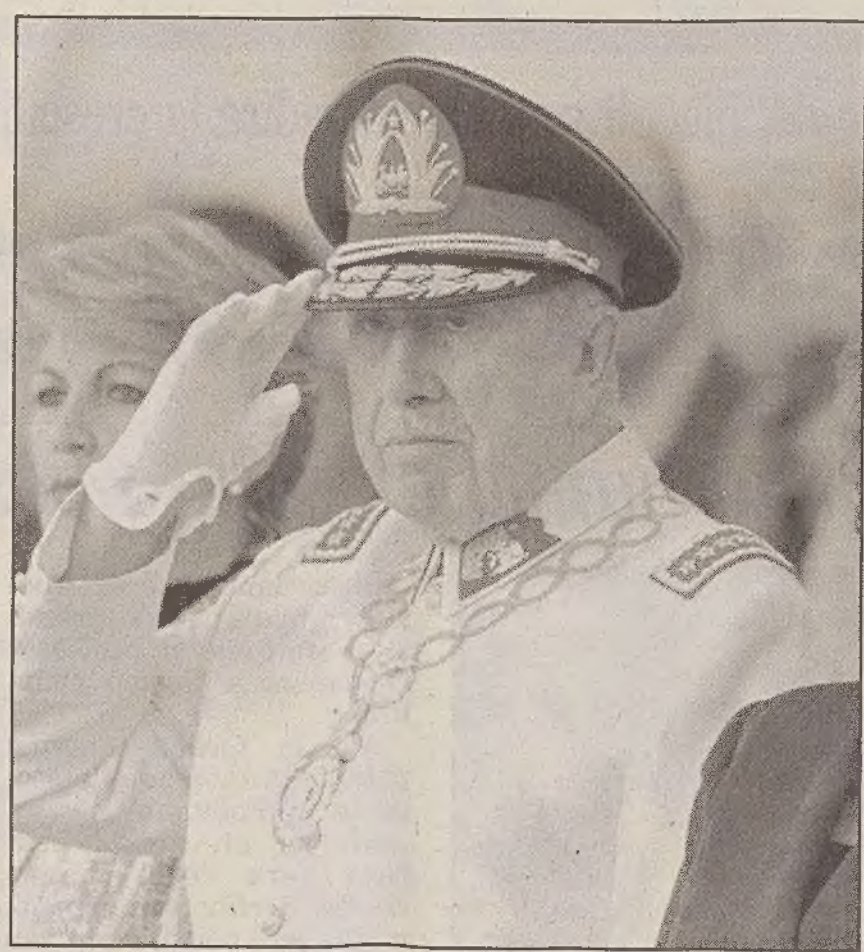
Malgrado gli venga addossata la morte di almeno tremila oppositori spariti sen-

za processo, non ha nemmeno l'ombra di un rimorso ma soltanto qualche rammarico secondario. «Mi sarebbe piaciuto - scrive riandando agli eventi del '73 - che le cose fossero andate diversamente. Mi sarebbe piaciuto che Allende se ne fosse andato con il salvacondotto che gli avevo offerto. Invece scelse il suicidio... Ma sono in pace con me stesso e con il popolo cileno. Mi è chiaro che il ritorno di una vera democrazia in Cile non sarebbe stato possibile senza la rimozione del governo marxista». Pinochet riconosce il popolo cileno come suo unico giudice e nel documento avverte che un processo contro di lui all'estero sarebbe una pura «ostentazione» e minerebbe la giovane demo-

crasia del paese sudamericano in quanto ovunque e sempre «la recriminazione è nemica della riconciliazione». L'ex-dittatore racconta che rimase sconvolto quando la moglie gli comunicò tra le lacrime dell'ordine di arresto. In quel momento, lui così anglofilo, perse la sua fede nella Gran Bretagna. «Prima - si sfoga - non avevo mai dubitato del fatto che la Gran Bretagna fosse un paese in cui ci si poteva muove-

re liberamente. Sono entrato come ambasciatore speciale del Cile, forse non proprio come ospite del Foreign Office, ma con la sua cooperazione e con la sua completa conoscenza». A riprova del fatto che sbarcò a Londra con status diplomatico e non era arrestabile (argomento su cui si basa tutta la sua battaglia giudiziaria per la revoca del provvedimento restrittivo) Pinochet ha diffuso una foto-

grafia del suo passaporto dove il ministero degli esteri cileno lo designa come «ambasciatore in missione speciale nel Regno Unito per 22 giorni dal 14 settembre 1998». Copertura diplomatica che poi si fece prolungare di 19 giorni dal 21 settembre per rimanere più tempo a Londra senza rischi. L'uscita dell'ex-dittatore cileno in questo frangente non sembra casuale: oggi alla Camera dei lord riprende il processo d'appello sulla legalità del suo arresto. E' un verdetto atteso nel giro di una, al massimo due settimane. In caso di sentenza favorevole Pinochet, tecnicamente in libertà provvisoria, potrà subito ripartire per il Cile a bordo di un aereo già pronto da una decina di giorni.



Aria di golpe a Santiago. Le «danse» le conduce il gen. Ricardo Izurieta

li manovre militari «di routine». Un altro elemento centrale che non sfugge agli osservatori, è che la danza sia condotta in prima persona dal successore di Pinochet alla testa dell'esercito, il generale Ricardo Izurieta. Protagonista inizialmente di un atteggiamento più defilato, Izurieta si trova però alle prese con un malessere enorme di alcuni degli ufficiali più influenti dell'esercito cileno, che in una delicata riunione venerdì, scrive il quotidiano «La tercera», hanno posto precise condizioni alla loro lealtà.

L'esercito ha posto tutte le sue forze disponibili in stato di allerta

In Cile i militari scalpitano

SANTIAGO DEL CILE Il governo va bene, ma il ritorno a casa di Augusto Pinochet richiede una posizione molto più salda e soprattutto modi ben più determinati. Ponendo i soldati dell'esercito in «stato di allerta» da venerdì in tutto il paese, i vertici militari cileni hanno voluto inviare alle forze politiche locali e alla comunità internazionale un segnale molto semplice e significativo: non possiamo accettare che il massimo protagonista della nostra storia recente sia sottoposto ad ogni tipo di vessazioni, e in-

tendiamo a qualsiasi prezzo riportarlo in patria. Secondo l'emittente televisiva cilena «Canal 13», le dichiarazioni di Pinochet pubblicate dal «Sunday Times» sarebbero frutto di un questionario a cui avrebbero risposto membri della famiglia. Questo però non ha evitato che ieri in Cile esponenti del centro sinistra reagissero con decise critiche all'ex-generale. Per Patricio Hales (Ppd), Pinochet «non mostra umiltà né pentimento», per il senatore democristiano Jorge Pizarro «le sue parole

non contribuiscono alla riconciliazione», mentre Guido Girardi (Ppd) ha sottolineato che «le dichiarazioni mostrano che per lui il rispetto dei diritti umani è un fatto meramente culturale».

C'è da dire che mentre il governo del presidente Eduardo Frei sopportava già sufficienti turbolenze di navigazione per le resistenze della componente socialista ad una difesa troppo accentratrice delle ragioni di Pinochet, è arrivata la tegola dell'irrigidimento dei militari a complicare

tutto. Da un'altra ottica l'Organizzazione dei militari democratici del Cile (Omidechi) ha colto questo tentativo delle forze armate di condizionare Frei sostenendo che il paese è «psicologicamente sequestrato, e sotto la minaccia, ora

aperta e diretta, di un nuovo golpe militare». Non si è a questo punto, ma l'allarme è evidente. Già venerdì un portavoce aveva smentito che i soldati fossero stati consegnati nelle caserme, ammettendo però che nel paese erano in corso visibi-

L'UE SI ALLARGA A EST

Mentre oggi a Bruxelles parte l'ampliamento dei Quindici

Slovenia: il governo traballa per i ritardi verso l'Europa

LUBIANA Mentre i Quindici a Bruxelles danno oggi formalmente il via all'allargamento dell'Unione Europea a Est, in Slovenia il governo traballa. Le opposizioni, compatte come non accade dall'inizio della legislatura, chiedono la testa del premier Janez Drnovsek e del suo governo. La causa? Le bacchettate giunte proprio dalla Commissione e che hanno relegato Lubiana all'ultimo posto delle prime sei pretendenti all'ingresso nell'Ue (Repubblica ceca, Ungheria, Polonia, Cipro ed Estonia). Ma da Madrid, dove si trova in visita, il grande «inquisito» non si scompone. «Mi aspettavo queste critiche - ha dichiarato Drnovsek - a causa della lentezza del nostro adeguamento normativo a quelli che sono gli standard comunitari, ma una grossa responsabilità - ha precisato - ricade anche sul Parlamento». «Mi conforta però - ha poi concluso - il fatto che la Slovenia ha la migliore situazione economica tra le pretendenti».

essere un filo-europeista. «Se le bacchettate di Bruxelles - sostiene il cristiano democratico Peterle - erano attese come sostengono sia il premier, sia il ministro agli Affari comunitari, allora non resta che chiedersi che cosa abbia fin qui fatto il governo». La Lista Unita chiede altresì al governo di dimostrare, se ce l'ha, coesione politica e i numeri parlamentari per portare avanti



Janez Drnovsek

la stagione delle riforme per l'Europa.

Le opposizioni pretendono che il governo si presenti in Parlamento per chiedere la fiducia e, nel caso molto probabile che non la ottenesse, che si vada a elezioni anticipate. Per la Slovenia un ricorso alle urne nell'ottica della rincorsa all'Europa sarebbe una vera iattura. Jansa poi chiede che sia varata la riforma elettorale (come sancito dal referendum convalidato dalla Corte costituzionale nonostante l'affluenza sia stata inferiore al 50%) per abolire il sistema proporzionale e introdurre quello maggioritario a doppio turno. Ma per modificare la legge elettorale in Slovenia occorre mettere in moto un meccanismo ancora più complesso di quello necessario ad emendare la costituzione stessa. Ser-

ve, infatti, la maggioranza qualificata in tutte e tre le letture parlamentari della proposta di legge. E lo sfiducia politico a Lubiana è tale, così come tante sono le rendite di potere da conservare, per cui questa omogeneità politica è, allo stato attuale, del tutto irrealizzabile. Il vero rischio sta, invece, nell'ostruzionismo parlamentare che le opposizioni potrebbero mettere in atto, rallentando vieppiù l'avvicinamento della Slovenia all'Ue per poi addossare ogni responsabilità al governo, dove, peraltro, i popolari costituiscono un'incognita, non fosse altro per le pesanti accuse di finanziamento illecito che pendono sul capo del loro leader e vice premier, Marjan Podbink.

Ma a Bruxelles delle baruffe politiche di Lubiana non interessa. «L'obiettivo non è cambiato», ha spiegato il commissario agli Affari esteri, Hans van den Broek, proprio nell'illustrare all'Europarlamento la delicatissima fase di allargamento a Est. Un obiettivo che dovrebbe portare all'integrazione nell'Unione dei primi sei Paesi verso il 2005-2006, come ha confermato nei giorni scorsi il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer. Mentre già dal Duemila potrebbero aprirsi i negoziati di adesione con alcuni dei rimanenti sei Stati pretendenti.

In «pole position» di questa seconda ondata appare almeno un'altra delle repubbliche baltiche, la Lettonia, per la quale si ipotizza l'apertura dei negoziati già dall'anno prossimo. Seguirà a ruota la terza repubblica baltica, la Lituania, che potrebbe salire sul treno a partire dal Duemila, forse assieme alla Slovacchia, che nelle ultime elezioni è riuscita a scavalcare di dosso il regime autoritario di Vladimir Meciar.

Mauro Manzin

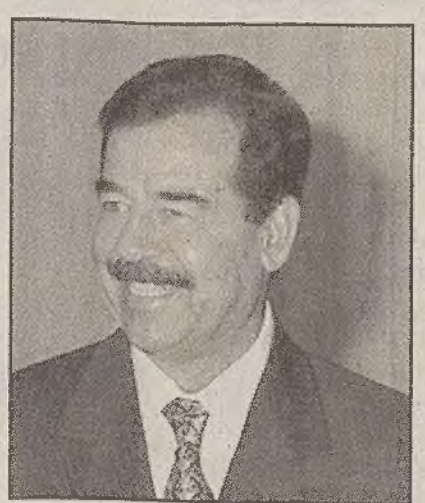
Gli Stati Uniti giudicano oramai chiusa, dopo sette anni, la fase delle ispezioni Unscm nell'Iraq

Contro Saddam gli Usa pronti alla guerra

Clinton riunisce i vertici a Camp David - Imminenti raid missilistici

NEW YORK Gli Stati Uniti giudicano chiusa, dopo sette anni, la fase delle ispezioni Unscm per verificare il disarmo iracheno: fallito il tentativo di contenere Saddam Hussein con le buone l'amministrazione di Bill Clinton si starebbe preparando all'uso della forza. I raid missilistici sarebbero «imminenti» ha scritto ieri il «Washington Post» citando «gole profonde» della Casa Bianca. La città di Tikrit, che è la base etnica del presidente iracheno Saddam Hussein, le caserme della Guardia Rivoluzionaria, il ministero dell'Interno e la polizia segreta di Saddam potrebbero essere secondo il «New York Times» tra i bersagli dei prossimi giorni se il presidente degli Stati Uniti deciderà di premere il dito sul grilletto. Clinton ha convocato ieri a Camp David il suo consiglio di guerra per fare il bilancio delle missioni del segretario alla difesa William Cohen nel Golfo - definita un «fallimento» dalla Lega araba - e del consigliere per la sicurezza naziona-

le Sandy Berger a Londra e a Parigi. Alla riunione hanno partecipato anche la segretaria di Stato Madeleine Albright, il capo della Cia George Tenet e il capo di gabinetto John Podesta. «Non ci sono ultimatum. E'



una revisione di una situazione in cui tutte le opzioni sono sul tavolo», ha indicato il portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale David Leavy.

Parlando in condizioni di anonimato, tuttavia, alti funzionari Usa hanno indicato che Clinton potrebbe

decidersi a ordinare «molto presto» il lancio di missili come già fatto altre volte negli ultimi sette anni, dalla fine della guerra del Golfo nel 1991, per punire Saddam del mancato rispetto dei patti di cessate il fuoco. «L'uso della forza è adesso molto più probabile», ha detto una fonte del «New York Times» mentre il quotidiano israeliano «Maariv» ha appreso che gli Stati Uniti avrebbero deciso di inviare nuove batterie di missili antimissile Patriot nello stato ebraico per potenziarne le attività di difensiva in caso di rappresaglie irachene. Anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ieri ammonito Baghdad che se non torna a collaborare con l'Unscm ci sarà un intervento militare. Stavolta tuttavia, per la prima volta in sette anni, il ricorso alle armi sarebbe il risultato di una nuova strategia, ha sottolineato il «New York Times». Le fonti del giornale concordano nel ritenere sfumata la speranza che Saddam riprenda a collaborare con gli ispettori Unscm.

A Cipro il «Mossad» rimedia un'altra bruttissima figura

TEL AVIV All'indomani dell'arresto a Zygi (presso Larnaca, Cipro) di due «insegnanti» israeliani provvisti di sofisticati apparecchi di ascolto e di comunicazione, la stampa israeliana accusa il «Mossad» - il servizio di spionaggio dello stato ebraico, un tempo prestigioso - di essere scivolato su una nuova buccia di banana dopo quelle in Giordania (settembre 1997) e in Svizzera (febbraio 1998). In un comunicato emesso dal ministro cipriota della giustizia si afferma che ancora non è stato possibile provare qualsiasi legame fra le due presunte spie - Udi Argov (37 anni) e Igal Damari (49) - e il governo israeliano. «Tutte le altre ipotesi continuano ad essere indagate», ha aggiunto il ministro. Da Gerusalemme, il ministro degli Esteri Ariel Sharon ha ieri suggerito di trattare la vicenda «con la massima discrezione». Le autorità cipriote hanno già accertato che sabato i due «insegnanti» erano intesi a registrare - per ragioni che non hanno voluto spiegare nemmeno al difensore Costas Demetriades - conversazioni radio della polizia. I due erano inoltre a Zygi, a 500 metri da una importante base navale, fra il 15 e il 22 ottobre, mentre nelle acque antistanti si svolgeva una grande manovra militare definita in codice Nikiiforos. Secondo una televisione privata cipriota, il computer di Damari era collegato a uno «scanner» ed era capace di immagazzinare informazioni sugli spostamenti navali.

Ma la formula del nuovo cancelliere suscita subito un vespaio di polemiche - Più lieve anche la riforma fiscale ecologica

Schröder: «Tutti in pensione a sessant'anni»

BERLINO Provoca polemiche la proposta di Gerhard Schröder di abbassare a 60 anni l'età pensionabile, mentre il ministero delle Finanze, due giorni prima che il cancelliere presenti al Bundestag la dichiarazione programmatica del suo governo, annuncia un ulteriore sgravio per le tasche dei contribuenti di cinque miliardi di marchi. In una intervista al giornale della domenica «Bild am Sonntag», Schröder annuncia che il governo vuole trovare con l'aiuto delle parti sociali un sistema che «consenta ai lavoratori di anda-

re in pensione già a 60 anni (anziché i 65 attuali) senza tagli nella pensione». Schröder spiega che l'iniziativa è diretta a combattere la forte disoccupazione (scesa ora a sotto quattro milioni, 10%) ma non precisa come sarà finanziata. Una possibilità, accenna, è un fondo nel quale versare una parte degli aumenti salariali concordati. Il giornale spiega in dettaglio come. Sindacati e datori di lavoro concorderebbero, durante le trattative per il rinnovo dei contratti, di versare l'1% in meno degli aumenti negoziati ai dipendenti. Da una som-

ma lorda totale di 1.500 miliardi di marchi in tutto il paese si arriverebbe così a un fondo di 15 miliardi di marchi (15.000 miliardi di lire), che consentirebbe a oltre un milione di lavoratori di andare prima in pensione, senza rimetterci un soldo.

Il fondo verrebbe poi rimpinguato dalle casse dell'ente federale per il lavoro grazie ai risparmi che dovrebbero derivare da un calo della disoccupazione. La proposta ha suscitato giubilo fra i sindacati, proteste fra gli imprenditori e i politici del vecchio governo.

Nel vivo delle polemiche è giunta anche la notizia che la annunciata riforma fiscale graverà di cinque miliardi di marchi in più (5.000 miliardi di lire) - 15 anziché dieci come previsto - le tasche dei contribuenti fino al 2002. A farne le spese saranno le imprese, banche, industrie e istituti assicurativi fiscali. La bozza di legge, fatta circolare ieri dal ministro delle Finanze Oskar Lafontaine, sarà esaminata oggi dai gruppi parlamentari in vista della dichiarazione governativa di

domani. Il sindacato metalmeccanico Ig Metall, il cui ex vice capo Walter Rieger è attuale ministro del lavoro - come riferisce il Tagesspiegel - è l'ispiratore della proposta di Schröder di mandare la gente in pensione a 60 anni, è molto soddisfatto. Il presidente dei datori di lavoro Dieter Hurd fuorioso. «A lungo termine è infanzuolabile», ha detto Hurd respingendo anche l'idea del fondo. Non ha senso «sgravare da una parte i costi personali fissati dalla legge e dall'altra spingere alle stelle con un fondo quelli delle parti sociali», dice.

DAL MONDO

Esperimenti sul «nonno astronauta»

Glenn, il «senatore volante» torna con i piedi sulla terra e ora fa la cavia della Nasa

NEW YORK La seconda avventura di John Glenn nello spazio si è conclusa e per il «nonno astronauta» è cominciata l'odissea nei laboratori: nelle prossime due settimane il «senatore volante» della Nasa continuerà a fare la cavia umana per gli scienziati dell'ente americano in un'atmosfera assai meno eccitante dell'orbita terrestre. «Sto bene, al 95-98 per cento», ha detto Glenn raccontando, nella sua prima conferenza stampa dopo il rientro, sabato, del traghetto spaziale «Discovery» alla base Kennedy in Florida, le sue prime ore sulla terra.

Gran Bretagna: un altro ministro di Blair ammette di essere gay. È oramai il terzo con il «vizi»

LONDRA Il ministro britannico dell'Agricoltura, Nicholas Brown, ha ammesso di essere gay dopo che un suo ex amante aveva offerto di rivelarlo, a pagamento, al settimanale popolare più diffuso in Inghilterra. «Mi spiace dover parlare pubblicamente di questo aspetto della mia vita, e che i miei familiari e amici debbano apprendere in questo modo», ha affermato Brown, 48 anni, deputato di Newcastle upon Tyne, un collegio roccaforte laburista. Il ministro ha precisato che la sua relazione era «fatta di amicizia e non solo di sesso».

Giappone: violenta scossa tellurica scuote il Paese Per precauzione sospesi i treni in partenza da Tokyo

TOKYO Una scossa tellurica di intensità pari a 4,9 gradi della scala Richter ha colpito l'area centrale del Giappone senza provocare danni. Per precauzione le autorità hanno comunque preferito interrompere il traffico ferroviario fra Tokyo e il resto del paese, che è stato ripristinato dopo i controlli alle linee. L'Istituto meteorologico ha reso noto che il sisma, avvertito alle 21.40 ora locale (le 13.40 italiane) a Tokyo, Yokohama e in altre città della regione, non dovrebbe dare origine a tsunami, le ondate generate dai terremoti più forti.

In America è rissa aperta tra i repubblicani per la successione al dimissionario Gingrich

NEW YORK E' ormai rissa aperta nel partito repubblicano sulla successione a Newt Gingrich, il presidente della Camera che nei giorni scorsi ha gettato la spugna tra mille recriminazioni sul risultato mediocre delle elezioni del 3 novembre nonostante i guai del presidente Clinton per il sexgate. «Tra un paio di giorni avrò in mano i voti per vincere», ha pronosticato alla Abc il rappresentante della Louisiana Bob Livingston, mentre il suo rivale, il conservatore californiano Christopher Cox, è stato di diverso avviso.

Un sondaggio del Delo rivela che il 60% della popolazione slovena si schiera a favore della richiesta del centro costiero di partecipare alle prossime amministrative

Capodistria alle urne diventa affare nazionale

Ha fatto centro la manifestazione in piazza di venerdì a cui sono intervenuti più di duemila cittadini



Due momenti della manifestazione popolare svoltasi venerdì sera in piazza Tito. «Non rinunciamo a Capodistria» era scritto su uno dei tanti cartelli sullo sfondo di Palazzo Pretorio. Il sindaco Fister ha respinto le accuse di strumentalizzazione fatte da Lubiana (Foto Sterle).

CAPDISTRIA Le elezioni municipali «congelate» diventano un caso nazionale. Quasi il 60 per cento degli sloveni, dopo il raduno di venerdì sera a Capodistria, appoggia le richieste dei cittadini nel braccio di ferro con Lubiana (come riporta un sondaggio pubblicato sul Delo, il principale quotidiano). Chi non sembra darsi invece pace è un gruppo di locali (contrari alle elezioni) che ieri ha presentato un esposto anonimo alla magistratura contro il presidente della commissione elettorale. Una voce isolata, pare, che non indebolisce la volontà di andare a votare, risuonata decine di volte l'altra sera in piazza Tito.

Più di duemila persone circa hanno partecipato al raduno di protesta organizzato dalle circoscrizioni comunali contro la sentenza della Corte costituzionale che impone la frantumazione di Capodistria in tanti piccoli Comuni e rinviava l'appuntamento con le urne di un anno. E' stata una manifestazione politica senza precedenti, almeno negli ultimi otto anni, da quando cioè è nato il nuovo Stato sloveno. Una sorta di ribellione civile caratterizzata da toni pacati ma fermi contro l'asserito centralismo di Lubiana e le accuse pronunciate in Parlamento. Dove gli abitanti locali (e la minoranza italiana) erano stati dipinti come dei «traditori» che si accordano con varie mafie per svendere pezzi del territorio sloveno agli stranieri (leggi, esuli istriani).

«Tutti alle elezioni, non rinunciamo a Capodistria» era uno dei cartelli che campeggiava venerdì su Palazzo Pretorio. Sul palco, ricavato davanti alla Loggia, si erano succeduti numerosi oratori, fra cui il sindaco Irena Fister. «Dobbiamo reagire - aveva tra l'altro esortato - a coloro che ci considerano cittadini di serie B. Questa non è una battaglia per Capodistria, ma per la democrazia in Slovenia». Erano seguiti gli altri interventi fra cui quello della vice sindaco Bruna Alessio, in rappresentanza dei connazionali. «Ci indigna la campagna diffamatoria nei nostri confronti. Ma la nostra gente sa quale Comune vuole ed è nostro dovere rispettare questa volontà». Per il resto si erano sentite le note accusate ai partiti della Destra, che hanno deciso di boicottare l'appuntamento del 22 novembre prossimo.

La sensazione, al termine del raduno e con i risultati del sondaggio, è che si stia ricreando un po' il clima che si respirava nella parte croata dell'Istria, dove il centralismo (e il nazionalismo) spinto di Zagabria hanno generato una reazione da parte delle popolazioni locali, abituate alla convivenza e alla tolleranza da secoli. Indicativo, in questo senso, uno dei manifesti di protesta affissi venerdì dalla Lega per il Litorale (regionalisti): parlava di un ironico menù del giorno, «Stufato di capra».

Alessio Radossi

Congelato per il momento il ricorso alle sedi d'appello europee

Il sindaco Irena Fister è decisa: «Si va a votare a tutti i costi»

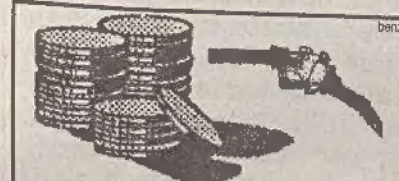
CAPDISTRIA Andare alle elezioni comunque. E congelare, almeno per il momento, il ricorso ai fori europei per internazionalizzare il «caso» Capodistria. E' quanto ha approvato venerdì a grande maggioranza il Consiglio municipale riunito in seduta straordinaria. L'unico punto all'ordine del giorno era il secondo «niet» arrivato dalla Corte costituzionale che, qualche giorno fa, aveva respinto tutti i ricorsi presentati dai capodistriani alla precedente sentenza (che rinviava di un anno il voto amministrativo). Ma le consultazioni si terranno ugualmente, è stato deciso. A meno che l'organo che le ha indette, e cioè il Parlamento, non le revoca esplicitamente solo per Capodistria. «In tal caso - aveva preannunciato il sindaco Irena Fister - chiederemo il rimborso delle spese». In apertura di seduta era stato proprio il primo cittadino a fare la cronologia degli avvenimenti, ricordando che dopo la prima sentenza dell'alta corte si erano susseguite una serie interminabile di riunioni, contatti e missive a tutti i livelli, allo scopo di evitare il «corto-circuito del sistema». Ma la goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stata senz'altro la famosa seduta del Parlamento.

«manovrati» dalla sinistra al potere a Capodistria. Numerosi erano stati gli interventi. Fra questi ha colpito quello di Miro Kocjan, della Lega per il Litorale, il più critico con il potere centrale («democrazia solo sulla carta»), e Gino Ratoska della Dieta democratica istriana («la Seconda guerra mondiale qui non è ancora finita»). Anche i rappresentanti della Lista unita (partito di maggioranza) avevano parlato di «decisione politica» riferendosi ai giudici costituzionali. Così come il consigliere al seggio specifico per la minoranza italiana Mario Steffé, che aveva denunciato la «strumentalizzazione brutale» che era stata fatta dei connazionali «La Comunità italiana - aveva ribadito - appoggia l'integrità del Comune e il procedimento elettorale in corso».

Respite con fermezza le accuse di nazionalismo «La Comunità italiana appoggia invece a pieno l'integrità del Comune»

mento dove, non solo non era stata accettata la proposta di mutare lo status del municipio in modo da tenere regolarmente le elezioni, ma gli abitanti erano stati accusati di essere

a.r.



I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,42 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,69 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/ 119,80 = 1311,56 Lire/l
CROAZIA	Kuna/ 4,20 = 1111,70 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/ 103,50 = 1133,13 Lire/l
CROAZIA	Kuna/ 3,85 = 1019,06 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Dopo le accuse, ritenute infondate, fatte al Sabot dal «falco» accadizetiano Krpina per il quale l'avversario socialdemocratico spaccerebbe droga

L'esapartito fa quadrato attorno a Ivica Racan

PINGUENTE «Quanto dichiarato al Parlamento croato dal deputato portavoce dell'Accadizetia, Drago Krpina, secondo il quale il capo del Partito socialdemocratico, Ivica Racan, sarebbe uno specialista di droga, è un'asserzione ridicola e nello stesso tempo indicativa dell'isterismo del partito al potere». Da Pinguente il vicepresidente della Dieta democratica istriana e parlamentare, Damir Kajin, stigmatizza con queste parole il putiferio fatto scoppiare al Sabot dal «falco» Krpina, accuse che hanno comportato l'immediata replica dell'Esapartito d'opposizione

(ne fa parte pure la Dieta). «I potentati accadizetiani fantasticano di un Racan narcotrafficante scordando di spiegare come mai dalle carceri fiumane siano stati rimessi in libertà i sei cittadini croati sospettati di aver tentato di far entrare in Croazia 550 chilogrammi di cocaina, quantitativo sequestrato a Fiume». Kajin ha quindi criticato la polizia istriana di non opporsi efficacemente alla piaga della droga nella Penisola. «In Istria si spacciano annualmente circa cento chilogrammi di eroina per un giro che ammonta a venti miliardi di lire. Secondo la po-

lizia, i tossicodipendenti istriani sono duemila e nei primi nove mesi dell'anno ne sono morti sei per overdose». Facendo riferimento al paventato pagamento del pedaggio lungo la Ipsilon istriana, il numero due della Dieta ha sottolineato che l'azienda concessionaria, la croato-francese Bina Istra, verrà indennizzata dal budget statale per quanto attiene alla Mattuglie-Rogovici. «E quanto ribadito dal ministro dei Trasporti Luzavec. Ma allora perché sono stati costruiti i caselli per il pagamento del pedaggio, la cui vista è provocatoria per i cittadini istriani?».

Tratti in salvo tre tedeschi costretti ad ammarare Mobilitate le Capitanerie di Pirano, Trieste e Grado

UMAGO Sono salve le tre persone, di nazionalità tedesca, che a bordo di un velivolo da turismo proveniente dalla Francia, sono state costrette a un ammaraggio di fortuna nel tratto di mare fra Pirano e Grado, circa un miglio a nord della secca di Buje. E' stato un peschereccio croato a recuperare e ad accompagnarle alla Polizia marittima di Umago.

Anche la centrale operativa della Capitaneria di porto di Trieste era stata allertata dall'autorità marittima slovena di Pirano, quando nel primo pomeriggio era giunta segnalazione dell'incidente aereo. Le due motovedette italiane (la CP 822 partita da Trieste, e la CP 6015, partita da Grado) avevano perlustrato una vasta zona fino al confine marittimo italo-sloveno.

La settimana a «L'altraEuropa»: Fuad sull'Islam e altre storie

TRIESTE A «L'altraEuropa», quotidiano radiofonico Rai delle 15.45, oggi prende avvio un ciclo di incontri con Khaled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste e di islamistica a Urbino. Nella puntata odierna, il programma di storia, cultura e attualità del Centro-Est europeo, curato e condotto da Bianca Stella Zanini sui 1368 Khz, con la collaborazione di Viviana Facchinetti, tratterà della funzione sociale e politica dell'Islam.

Domani, per l'aggiornamento con il mondo dell'informazione, alla ribalta l'at-

tualità di cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Mercoledì si ricorderà l'affondamento della corazzata austro-ungarica Viribus Unitis nel porto di Pola il 10 novembre 1918.

Giovedì sarà ospite in studio Antonello Biagini, ordinario di storia dell'Europa orientale a La Sapienza di Roma e autore del libro «Storia dell'Albania dalle origini ai giorni nostri» (ed. Bompiani).

Nella trasmissione di venerdì, assieme a Giacomo Scotti, si parlerà della sua attività letteraria e politica.

AZZURRA

GUARDA CHE PUNTO!

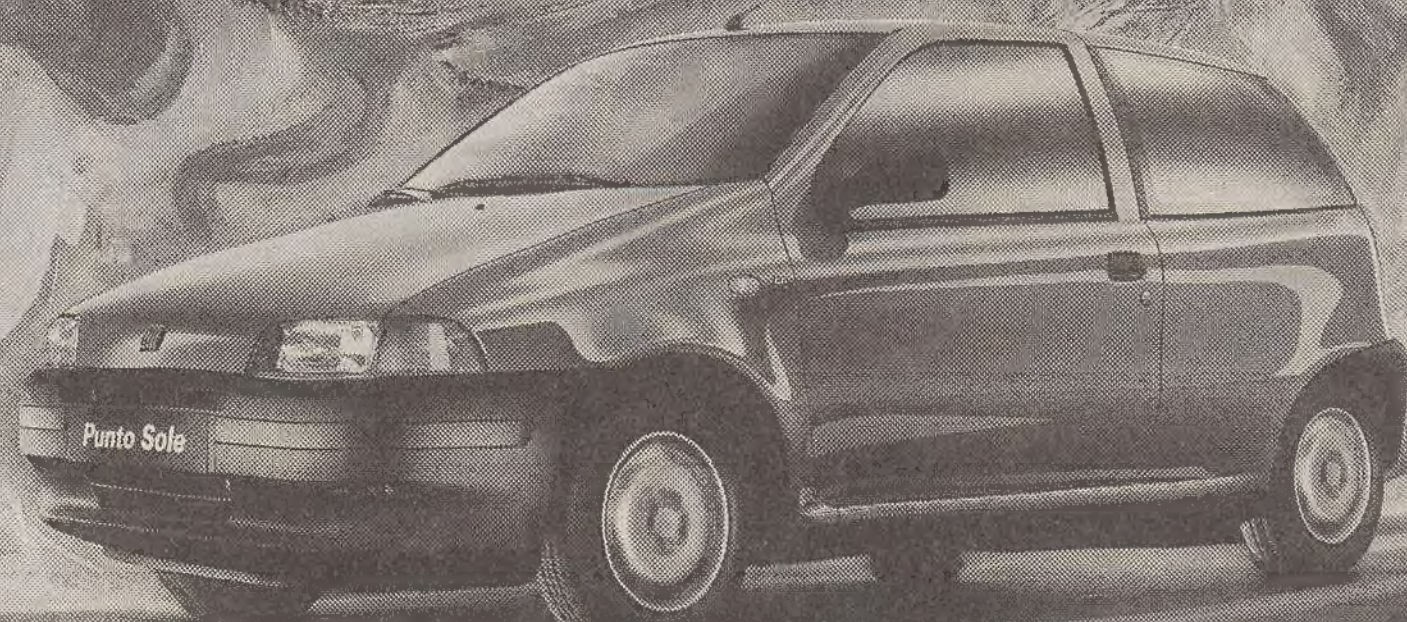
BASTANO 74.000 LIRE AL MESE PER GUIDARE FELICI.

Con **FORMULA** Fiat Punto è vostra con 23 piccole rate al mese.

Investireste 74.000 lire al mese per realizzare un grande desiderio? Con Fiat Punto si può. Grazie a Formula, infatti, potete partire subito sull'auto più venduta in Europa pagando un anticipo e 23 piccolissime rate mensili. In più, due anni di garanzia Top Assistance e assicurazione furto e incendio totale compresi nel prezzo e la possibilità di ripartire, tra due anni, su un'auto nuova. Affrettatevi: l'offerta è valida fino a fine mese e soltanto per le vetture disponibili presso le Concessionarie Fiat.

FORMULA

Esempio per Fiat Punto Sole 3P:
Prezzo di listino: L. 17.000.000.
Anticipo 40% L. 6.800.000.
Spese apertura pratica L. 250.000.
23 rate da L. 73.916.
Versamento finale: 50% L. 8.500.000.
Prezzo minimo di riscatto: 60% L. 10.200.000.
TAN 0%, TAEG 1,36%.



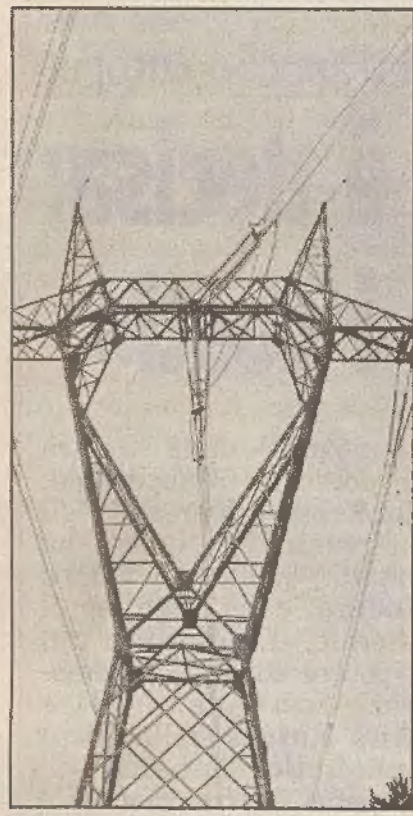
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Incontro tra l'Ente e la giunta Antonione: «Servono contratti più vantaggiosi per le zone industriali»

Enel, arrivano i canoni agevolati

Ma si è puntato il dito anche sulla tutela ambientale e su Monfalcone



TRIESTE Una lunga lista di emergenze, ma anche precisi richiami per quel che riguarda la tutela dell'ambiente. L'incontro svoltosi tra il Presidente della Giunta regionale Antonione, accompagnato dagli assessori Ciani, Dressi, Tondo e Vio, con i responsabili locali dell'Enel, guidati dal direttore della distribuzione Trivento Sergio Mobili, ha visto infatti un confronto tra le due parti a 360 gradi.

Il primo argomento di cui si è discusso ha riguardato il piano di ristrutturazione dell'Enel, concretamente avviato il primo novembre e che sarà completato entro la fine dell'anno, che, come però ha assicurato Mobili non prevede alcuna riduzione

di personale. In proposito però da parte regionale è stata richiamata l'attenzione sulla presenza Enel a Tolmezzo (uno dei centri che verrebbe chiuso), con la richiesta di rivedere su questo punto il piano di ristrutturazione.

Ma nel corso dell'incontro si è anche parlato anche di altri di aspetti concreti. Enel e Regione hanno infatti raggiunto un'intesa sulla possibilità che grandi utilizzatori di energia elettrica, che operano in zone omogenee e che hanno produzioni affini (ad esempio il Distretto della sedia), ottengano condizioni contrattuali più vantaggiose rispetto alle attuali.

Un altro tema di cui si è

parlato ha riguardato la centrale di Monfalcone. In proposito la Regione ha richiesto la metanizzazione di due dei quattro gruppi dell'impianto, al fine di ridurre il carico inquinante nell'area. Presidente ed assessori hanno anche proposto all'Enel di riconsiderare la questione relativa al trasporto dell'olio combustibile che attualmente alimenta la centrale. Tale trasporto era assicurato tramite un oleodotto proveniente dal porto di Trieste, gestito dalla ditta Silone, mentre di recente l'Enel ha optato per un'alimentazione tramite "bottoline". Una soluzione che, secondo la Regione, comporta qualche rischio di carattere ambientale, oltre

che incidere sul personale occupato.

Sempre allo scopo di favorire una consistente riduzione dell'inquinamento atmosferico del centro urbano di Monfalcone, si è parlato, oltre che di una rete di controllo, della realizzazione di un servizio di teleriscaldamento per utenze industriali e civili che utilizzi il calore prodotto dalla centrale.

Infine, ancora in tema di tutela della natura e salvaguardia dell'ecosistema, gli amministratori regionali hanno richiamato l'attenzione sulla necessità che l'Enel provveda ad un maggior rilascio d'acqua nei fiumi interessati da derivazioni idroelettriche.

Siglati accordi di collaborazione tra il «Verdi» e il teatro friulano

E tra Udine e Trieste scoppia la pax culturale

Incontro sul bilancio I professionisti alla Giunta: «Un Congafi anche per noi»

UDINE Le linee guida dei documenti finanziari approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale sono stati illustrati dal presidente Antonione e dall'assessore alle finanze Romoli ai rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali.

L'incontro, che la Giunta ha voluto per raccogliere (ed è la prima volta) valutazioni ed osservazioni sui bilanci anche dalle "libere professioni", è stato definito da Romeo La Pietra, coordinatore dei presenti, «il primo passo verso l'auspicata nostra presenza al tavolo della concertazione».

Da qui l'impegno ad «essere interlocutori dinamici» e a fornire in tempi brevi indicazioni unitarie sui documenti finanziari.

Nel corso dell'incontro è in ogni caso già stato manifestato un plauso per la previsione di nuovi strumenti finanziari, quali il "project financing", e sono stati chiesti, tra l'altro, lo snellimento dell'Agenzia regionale per l'impiego ed un aiuto (sul modello del Congafi) alla nuova imprenditorialità giovanile anche nelle libere professioni.

TRIESTE Il «Verdi» e il «Giovanni da Udine» allargano la collaborazione. Nel futuro, sull'asse Trieste-Udine, si prospetta un maggior interscambio di produzioni e addirittura, potenza della telematica, una biglietteria comune. Dopo le polemiche del recente passato, la «pax teatrale» è stata sancita ieri pomeriggio davanti a uno sponsor d'eccezione, l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti, che evidentemente prova un piacere particolare a sollecitare certi, diciamo così, nervi scoperti. Il risultato, comunque, sembra positivo. Lorenzo Jorio, sovrintendente del teatro triestino e Renato Quaglia, direttore artistico e organizzativo di quello udinese, si sono profusi in dichiarazioni amichevoli e improntate alla voglia di collaborazione. Lo stimolo fornito da Franzutti, del resto, era eloquente: la Regione, ha detto in sostanza l'assessore, non può limitarsi a fare da ente erogatore che ripiana i deficit, deve avere anche un ruolo propulsivo. Non sono dunque concepibili conflittualità tra i già pochi enti teatrali del Friuli-Venezia Giulia, a maggior ragione quando si deve fronteggiare la concorrenza, anche a livello di spettacoli, del vicino Veneto, per non parlare dell'Austria e della Slovenia. «Ricostituita con un impegno di 60 miliardi la rete di teatri regionali - ha ricordato Franzutti - ha ricordato Franzutti - ora bisogna puntare al massimo sulla concertazione. Inutile pensare, come si fa a Tricase, ma anche a Muggia, ad altre sale. Meglio circuitare gli spettacoli e riempire tut-

te le sale esistenti. Di sicuro c'è che le divisioni, i conflitti e l'immobilismo rischierebbero di pregiudicare anche quel poco che si è riusciti a raggiungere».

Jorio e Quaglia hanno annotato e annuito. Il sovrintendente del «Verdi», anzi, ha rilanciato, anticipando una coproduzione col Teatro di Lubiana che, nel 2000, coinvolgerà direttamente il laboratorio di scenografia triestino e, soprattutto, il raddoppio delle produzioni itineranti, destinate proprio a Udine. «La grande richiesta del pubblico - ha precisato Quaglia - ci ha praticamente obbligati a raddoppiare le rappresentazioni, già previste, della «La Walchiria» e della «Lucia di Lamermoor», che passeranno da due a quattro. In un certo senso il «Verdi», che sta per compiere i 200 anni di vita, diventerà «socio sostenitore» dell'ancora giovanissimo «Giovanni da Udine», ed è una mossa che va senz'altro in direzione di un futuro sistema regionale dei teatri e di un miglioramento dell'accesso dei cittadini alla cultura. Uniti, perché no, a una certa economia di scala».

Spettacoli «comuni» hanno però anche bisogno di una certa duttilità di sbiegamento. Ecco quindi la novità finale, che sarà a regime entro dieci giorni: il collegamento in linea delle biglietterie dei due teatri, realizzata con lo stesso sistema, diffusissimo in Europa, che permetterà di comprare i biglietti tagliando per gli spettacoli udinesi e viceversa.

f.b.

Roma dà il proprio via libera alla collegata alla Finanziaria - Nuovo lavoro per le commissioni

In vigore la prima legge del nuovo Consiglio

TRIESTE Il Governo di Roma ha dato il proprio via libera alla prima legge approvata dal nuovo consiglio regionale in questa sua prima parte di lavori. Il presidente del Consiglio Martini ha infatti voluto espresso soddisfazione per l'avvenuta approvazione, da parte del Governo, della legge collegata alla Finanziaria. Un provvedimento, ha sottolineato Martini, atteso da tempo da molti settori della Regione, che è la sintesi del lavoro di un anno. Fu, infatti, approvato in prima battuta alla fine della passata legislatura e dopo le osservazioni del go-

verno la legge è stata riapprovata di recente dal nuovo Consiglio regionale, che ha dovuto anche far prevalere a Roma la tesi che si trattava non di una nuova legge, ma di una legge riapprovata che teneva conto delle osservazioni formulate.

Le prossime sedute d'aula dovrebbero tenersi lunedì 23, martedì 24 e mercoledì 25 novembre, mattina e pomeriggio, con all'ordine del giorno alcune leggi già licenziate dalle commissioni: sui consorzi industriali, sul personale della Regione e sul rinvio di sei mesi dell'arpa, l'agenzia per la protezione ambientale.

I progetti di legge sul commercio, uno della giunta e uno ciascuno dei gruppi di Ln e Ds, saranno all'attenzione della commissione domani, martedì 10 e mercoledì 11 novembre e verranno discussi dopo un'udienza conoscitiva con l'Unione regionale economica slovena, fissata sempre per domani, alle 9.15.

In ordine di tempo, vi sono poi anche altre scadenze. Mercoledì 18 novembre ci sarà l'insediamento del Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, e in quella data si procederà anche alla nomina del presidente.

Giovedì 19 novembre il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini ha convocato la Giunta per il regolamento, che dovrà dare un'interpretazione autentica di alcune norme. Il giorno dopo, il Tutore dei minori svolgerà la relazione annuale all'ufficio di presidenza e ai capigruppi e questi ultimi, al termine, si riuniranno per stabilire una programmazione definitiva dei lavori. Fino a ora si sa che giovedì 26 e venerdì 27 novembre la Giunta dovrebbe presentare i documenti finanziari alla prima commis-



sione, integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti. I provvedimenti dovrebbero poi essere discussi in commissione la prima settimana di dicembre, per approdare in consiglio regionale a partire da mercoledì 9 dicembre.

Siglato un accordo tra Regione, Wwf, Legambiente e Amici della Terra

Sulla candidatura olimpica anche l'O.K. degli ambientalisti

UDINE La Regione Friuli-Venezia Giulia e le delegazioni regionali del Cai Club alpino italiano, del Wwf, World Wildlife Fund, della Legambiente e degli Amici della Terra hanno siglato a Trieste un protocollo d'intesa per l'attuazione e l'applicazione dell'articolo 6 della legge regionale 25 del luglio 1997.

Confermando, infatti, con quella normativa - come afferma una nota della Regione - il sostegno dell'Amministrazione del Friuli-Venezia Giulia alla candidatura olimpica Senza Confini 2006, si specificava che la Regione stessa avrebbe supportato la candidatura anche attraverso la promozione ed il sostegno, anche finanziario, «di forme di partenariato con soggetti sociali sui distinti aspetti di impiantistica sportiva, di sviluppo socio-economico e di impatto ambientale».

Il protocollo è stato siglato dal vicepresidente ed assessore regionale all'ambiente, Paolo Ciani, e dai presidenti Paolo Lombardo (del Club alpino italiano), Francesco Ariis (Wwf), Roberto Giurastante (Amici della Terra) e Michele Tonar (Legambiente).

Con la firma di quest'atto tra amministrazione regionale e gruppi ambientalisti viene decisa di fatto la costituzione di un «gruppo di lavoro indipendente che dovrà acquisire informazioni, analisi e dati, promuovere studi, sviluppare relazioni con le corrispondenti associazioni in Austria e Slovenia, tutte azioni riferite alla candidatura olimpica», sempre a tutela dell'ambiente e anche per la promozione di un nuovo tipo di rapporti e di contatti tra gli Stati e le regioni coinvolte nel progetto della candidatura olimpica.

Fondi pensionistici La Lega Nord presenta una legge

TRIESTE Un fondo pensionistico regionale, ad alta redditività e con costi gestionali economici, complementare al sistema obbligatorio pubblico. E' il progetto di legge elaborato dal gruppo regionale della Lega Nord «per offrire a tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, ai giovani lavoratori, - afferma un comunicato della Lega - maggiori garanzie previdenziali, con l'aiuto dell'ente pubblico, e al riparo da qualsiasi speculazione». Il testo, composto da nove articoli, prevede la costituzione già nell'anno in corso del Centro pensioni complementari regionali, che prenderà il via con uno stanziamento iniziale di 300 milioni di lire.

Volo mortale sabato pomeriggio per un giovane di 25 anni residente a Tarvisio, precipitato per trecento metri

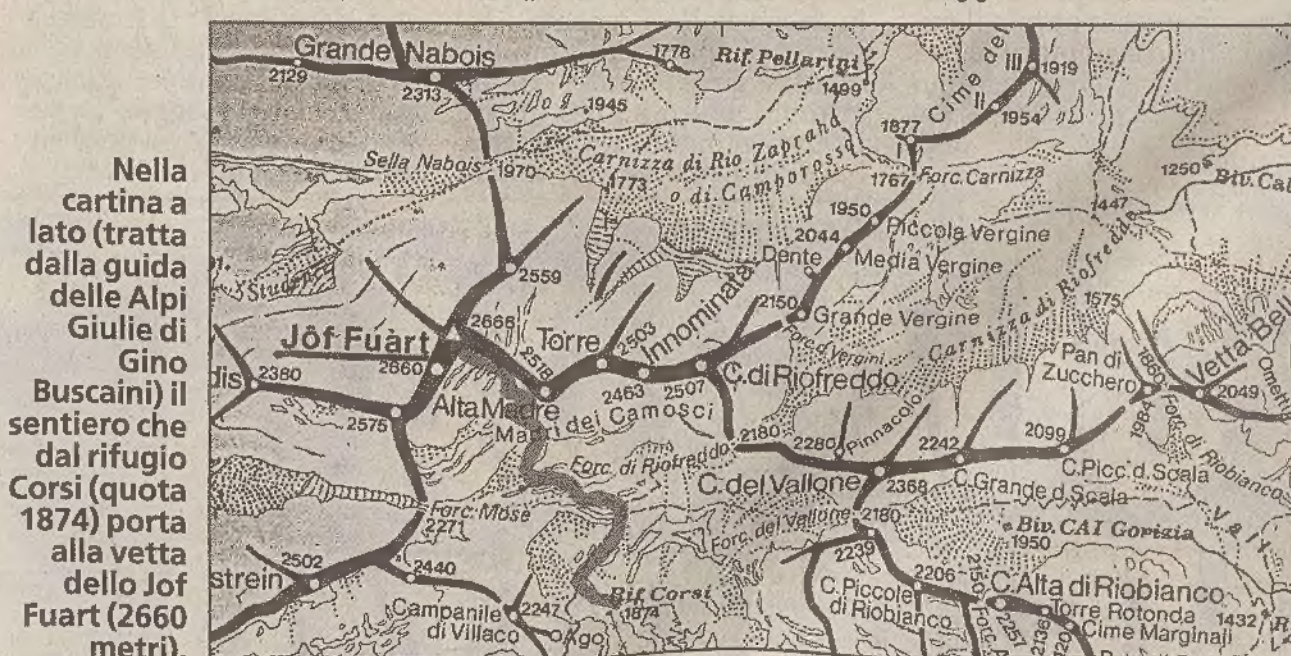
Jof Fuat, il ghiaccio tradisce un alpinista

Aveva appena superato le prove per diventare effettivo nel Soccorso alpino

UDINE Trecento metri di volo lungo una parete a tratti coperta di neve e ghiaccio. Dalla cima dello Jof Fuat, a quota 2666, fino alla sottostante grotta, dove passa il sentiero della via «normale» che sale dal rifugio Corsi.

E' questa la dinamica dell'incidente di sabato pomeriggio in cui ha perso la vita Aldo Libero Biasizzo, 25 anni, sposato, un figlio, volontario del Soccorso alpino della stazione di Cave del Predil. Era salito in vetta con due amici, approfittando della giornata di sole e della buona visibilità. «Non erano legati in cordata» hanno spiegato i soccorritori, «perché la via normale che percorre il versante Sud Est dello Jof Fuat, non presenta difficoltà alpinistiche, ma solo escursionistiche. Il ghiaccio l'ha resa insidiosa».

Aldo Biasizzo è stato tradito da quel sottile strato di ghiaccio che gli alpinisti chiamano «vetrato». Aveva i ramponi ma non sono serviti a nulla. Stava scendendo



verso il rifugio e aveva percorso qualche decina di metri. Ha perso l'equilibrio, le punte d'acciaio nulla hanno potuto prima sul «vetrato», poi sul sasso della parete. I due amici che lo accompagnavano l'hanno visto scivolare, tentare di aggrappare un appiglio, prendere velocità e rimbalzare sulle rocce. Il povero corpo si è fermato 250 metri più sotto. Dalla vetta i due alpinisti hanno

dato l'allarme col telefono. Un GSM della «Omni-tel», l'unico che funziona regolarmente nell'alta Val Rio del Lago, quella che collega Sella Nevea con Cave del Predil.

I soccorsi sono scattati subito. Da Udine si è levato in volo il nuovo elicottero della Protezione civile. I volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza di

Sella Nevea si sono fermati all'inizio del sentiero che dalla Val Rio del Lago porta al rifugio Brunner. Lì sono stati presi a bordo dell'elicottero e portati in quota, il più vicino possibile al punto dell'incidente.

Quando è stato raccolto, verso le 16.30, Aldo Libero Biasizzo era ancora vivo. Privo di conoscenza, con lesioni che non avevano risparmiato né il capo, né il

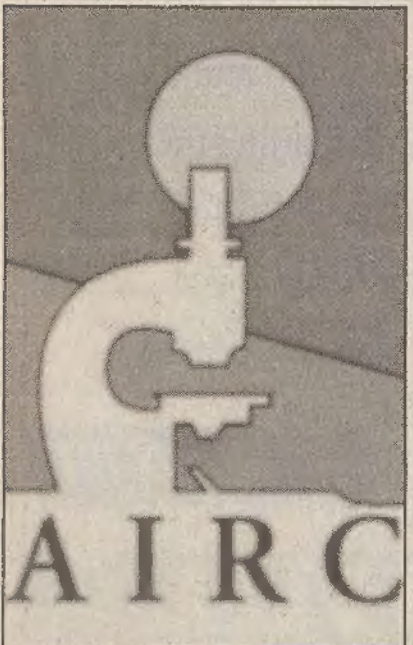
corpo. Ai piedi gli scarponi e un unico ramponcino. Il medico ha capito che era in coma, l'ha stabilizzato per trasferirlo poi all'ospedale di Udine. Un intervento in extremis non ha sortito gli effetti sperati. Il giovane, che lavorava alle acciaierie Weissenfels di Fusine, è morto poco prima delle 20. La moglie Samantha era già stata avvisata dell'incidente dal responsabile del soccorso alpino di Cave del Predil Ennio Rizzotti. Lo conosceva bene perché il marito, un paio di anni fa aveva ottenuto di entrare a far parte di questa benemerita organizzazione volontaria. Era prudente, capace, determinato e da poco aveva superato gli esami per diventare «effettivo».

Come dicevamo la via «normale» alla vetta dello Jof Fuat, non presenta passaggi impegnativi. Corre in gran parte sul sentiero che nei passaggi più esposti offre all'escursionista la sicurezza di vecchi cavi in acciaio. Il vero pericolo è rappresentato dalla caduta di sassi e, nella stagione fredda, dal ghiaccio «vetrato».

c.e.

GIORNATA NAZIONALE «AIRC» Anche il presidente Antonione all'incontro di Padriciano: «Le istituzioni devono unirsi per finanziare la ricerca»

«Vincere i tumori, un traguardo ancora lontano»



TRIESTE La giornata dedicata alla ricerca sul cancro: un'occasione per fare il punto della situazione nella lotta alla terribile malattia, ma anche per chiarire alcuni aspetti nel campo dell'informazione. Non c'è stata una grandissima adesione di pubblico alla manifestazione organizzata ieri nella sala convegni dell'Area Science Park di Padriciano, ma ciò non ha impedito che, a livello qualitativo, il dibattito fosse approfondito e molto ampio. I quattro relatori intervenuti, l'oncologo clinico Alberto Sobrero e il ricercatore Claudio Schneider, entrambi dell'Università di

Udine, Giannino Del Sal, anch'egli ricercatore, dell'ateneo triestino e il borsista Lucio Collavin, che può operare grazie ai contributi della fondazione italiana per la ricerca sul cancro; hanno infatti sviluppato punti diversi, nell'ambito di una efficace discussione sui traguardi raggiunti e sulle speranze per il futuro. Molto realistico in particolare è stato Alberto Sobrero: «Non sempre quando vengono pubblicizzati i progressi realizzati dai ricercatori si può gridare alla vittoria - ha detto - perché poi la traduzione concreta sul piano clinico non è automatica. Oggi siamo ancora nella situazione che vede fondamentale il ricorso agli interventi chirurgici. In altre parole - ha aggiunto - bisogna sempre ricordare che non esiste un solo tumore, ma quando insorge il problema, nella realtà siamo al cospetto di cinque o sei aggressioni di diverse all'organismo. Non dobbiamo illuderci oltre il lecito, anche se è vero che la ricerca sta tagliando traguardi ogni giorno più importanti». Claudio Schneider, dal canto suo, ha parlato di genetica, di aggressione alla malattia attraverso i farmaci, di tumori uno diverso dall'altro «che

proprio per questa loro specificità caratteristica rendono molto difficile la cura», di sforzo dei ricercatori «per mettere i risultati di questo lavoro al servizio degli oncologi». Poi, con l'inizio del dibattito al quale ha partecipato il pubblico, si è discusso di problematiche di tipo etico nella relazione con gli ammalati, di speranze strumentalmente alimentate, di confini morali. Alla giornata dell'Airc all'Area Science Park è intervenuto anche il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, che ha richiamato, nel suo intervento, i concetti fondamentali

di «affiancamento necessario delle istituzioni al mondo della ricerca sul cancro - ha detto - perché le risorse finanziarie non sono mai sufficienti ed è indispensabile che tutti contribuiscano a che la lotta contro questa malattia possa procedere alla maggio-



re velocità possibile». Al termine della mattinata, sia gli ospiti che i relatori hanno compiuto una visita guidata ai laboratori dell'Area Science Park, specificamente destinati al mondo della medicina.

Informazioni, abbonamenti e biglietti d'ingresso: presso la Segreteria del Centro Iniziative Culturali Padriciano 7 via Concordia - Padriciano Tel. 0434.553205

Festival Internazionale di Musica Sacra

Lunedì 9 novembre 1998, ore 20.45

«Canti religiosi della tradizione popolare sarda»

In collaborazione con l'Associazione regionale Sardi residenti nel Friuli-Venezia Giulia

TENORE DE BITTI

Daniela Cossella voce e mensa voce
Tamerici Tuccini contralto
Mario Pira basso
Piero Sanna voce e mensa voce

Informazioni, abbonamenti e biglietti d'ingresso: presso la Segreteria del Centro Iniziative Culturali Padriciano 7 via Concordia - Padriciano Tel. 0434.553205

u. sa.



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.55**
 tramonta alle **16.41**
La Luna: si leva alle **21.57**
 cala alle **12.07**
 46.a settimana dell'anno, 313 giorni trascorsi, ne rimangono 52.

IL SANTO
S. Oreste
IL PROVERBIO
Accasa il figlio quando vuoi e la figlia quando puoi.



TEMPO
 Temperatura: **7,7** minima
12,8 massima
 Umidità: **45** per cento
 Pressione: **1028,6** in diminuzione
 Cielo: sereno
 Vento: **2,2** km/h da Ovest
 Mare: **16,8** gradi

MAREE
Alta: ore 1.04 **+22** cm
 ore 11.34 **+25** cm
Bassa: ore 6.09 **-1** cm
 ore 18.56 **-38** cm
DOMANI
Alta: ore 2.35 **+20** cm
Bassa: ore 20.07 **-31** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

La città sembra impotente di fronte a un fenomeno esplosivo che nessuno sembra saper gestire

Sugli immigrati cala l'indifferenza

Quasi deserta una nuova manifestazione davanti al Porto vecchio

Cento clandestini per notte. Cento uomini, donne, ragazzi, bambini, entrano nel nostro Paese attraverso i boschi del Carso per cercare fortuna, per migliorare le proprie condizioni di vita.

La stima è della Procura della Repubblica di Trieste che da tempo ha istituito - prima in Italia - una banca dati e un ristretto gruppo di investigatori che si occupa di chi sfrutta professionalmente questi disgraziati. Il gruppo è diretto da due pm: Federico Frezza e Raffaele Tito, sui cui tavoli vengono dirottati tutti i rapporti su chi gestisce questo traffico che per dimensioni eguaglia quello della Puglia.

La differenza è costituita unicamente dal tipo di confine. In Puglia è marittimo e senza barche, senza scafi, senza navi e gommoni, nessuno si muove. Da noi, al contrario, le infiltrazioni sono più facili. Sentieri, boschi, valichi abbandonati. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Le vie sono già tracciate. Da Monte Carso a Muggia, da Gropada al Colle dell'Antra, al Lanaro, al pochi metri dal tracciato dell'oleodotto della Siot, un escursionista si è trovato di fronte a un passeur che aveva nascosto nell'adiacente grotta chissà quanta gente. L'ingresso della cavità era coperto da un telo di nylon e da frasche. Una rudimentale mimetizzazione.



«Via di qua» è stato il gesto inequivocabile di chi guidava il gruppo. Via o ne va della vita. L'escursionista se ne è andato. Chissà se ritornerà a passeggiare da solo in Carso.

Su cento clandestini, secondo le statistiche dell'ultimo anno, ne vengono intercettati assieme ai passeur solo dieci. Gli altri si perdono in mille rivoli, in cento località italiane e europee. Finire in un centro di raccolta, essere espulsi, «riaccompagnati» alla frontiera, o trattenuti in attesa della definizione della richiesta di asilo politico, è una eventualità,

un rischio calcolato. Se va male, si può tentare: sotto altro nome o sotto altra bandiera. Anche nel centro del Porto vecchio di cui le organizzazioni umanitarie e politiche chiedono da mesi la chiusura, la «detenzione» non può superare i 30 giorni. Se il clandestino non viene identificato e se non si riesce ad attribuirgli una nazionalità che consenta di rimandarlo a casa, al trentesimo giorno gli viene messo in mano il decreto di espulsione. Ritornerà libero e deve lasciare l'Italia entro 15 giorni. Quanti lo fanno?

«Nessun uomo è clandestino», «Libertà di circolazione»: questo si leggeva ieri su alcuni striscioni esibiti alla manifestazione di solidarietà organizzata all'esterno del Porto vecchio. Volantini, musica, ma poca gente. Migliaia di triestini seduti nelle loro vetture in movimento verso Barcola o verso piazza dell'Unità, guardavano e tiravano dritto. C'è da chiedersi perché queste manifestazioni di solidarietà, questi inviti a fare propria la sofferenza altrui, non trovano visibile supporto nell'opinione pubblica.

La Cgil regionale sabato

Tanti manifesti e striscioni ma poca gente ieri alla manifestazione di solidarietà organizzata tra il «Palatripovich» e l'ingresso del Porto vecchio. «Non siamo clandestini, siamo tutti cittadini». Chi passava in auto guardava dal finestrino e tirava dritto. (foto Bruni).

ha posto il problema «di una valutazione sul mantenimento nell'incarico dell'attuale prefetto Michele de Feis». Una richiesta, diplomaticamente espressa, della sua rimozione. Secondo la Cgil il prefetto ha continuato a ignorare o a fingere di ignorare le gravissime condizioni igieniche in cui versa il centro, nonché le delicate questioni di legittimità legate all'assurda scelta di collocarlo in area doganale. E' subito apparso palese il tentativo di limitare al massimo, al di là di ogni previsione di legge, il diritto dello straniero trattenuto, a poter comunicare con l'esterno e a godere di una opportuna assistenza legale.

Fin qui la nota del sindacato. Domani è in programma una riunione di tutte le organizzazioni umanitarie che a Trieste si occupano dei clandestini. Un tentativo di organizzare uno schieramento omogeneo per ottenere ciò che viene chiesto da mesi. La chiusura del Centro e il rispetto dei diritti umani. Oggi comunque dovrebbero

iniziare i lavori di ristrutturazione annunciati dal prefetto. Manca invece ancora un qualsiasi cenno del ministero della Difesa sull'utilizzo della caserma «Dardi» di Borgo Grotta Gigante come struttura per chi chiede asilo politico e deve attendere l'iter della domanda.

«Una grossa struttura con centinaia di persone di diverse religioni ed etnia, è molto difficile da gestire» ha spiegato un alto funzionario dello Stato che anni addietro si era occupato del campo profughi di Padriano. «Si erano formati dei clan che cercavano di dettar legge ai più deboli. Furti, stupri, estorsioni, non mancavano. Taluni erano scappati dal loro paese sapendo dove sarebbero finiti e cosa avrebbero potuto fare... Ecco perché credo che non ci saranno a Trieste strutture né di media, né di grandi dimensioni. E' anche impensabile trattenerne nella stessa caserma chi sarà espulso e chi ha buone possibilità di essere accettato in Italia. La situazione in breve diverrebbe esplosiva...»

Claudio Ernè

Daniele Scaglione, presidente di Amnesty

«Profughi: basta espulsioni frettolose. Va garantito l'asilo»

Trieste di fronte al problema della richiesta del diritto d'asilo da parte degli immigrati stranieri. Un'emergenza particolare, nel più vasto arcipelago dell'emergenza clandestini, che dividono molte delle città primo approdo degli extracomunitari. Anche di questo tema - reso più attuale dal «caso» del centro di accoglienza temporanea in Porto vecchio - parlerà questa sera, alle 18.30, nella sede delle Acli, il presidente della sezione italiana di Amnesty International, Daniele Scaglione, ospite del primo incontro organizzato dal gruppo triestino dell'associazione per ricordare i cin-

quant'anni della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. «La nostra Costituzione riconosce il diritto d'asilo per chi fugge dalle persecuzioni del suo Paese. Ma a fronte di un assunto così forte - dice Scaglione - non abbiamo ancora una legge in materia. Solo nei giorni scorsi il Senato ha dato il via a



Daniele Scaglione

una prima bozza della normativa, che ora approderà alla Camera. E' chiaro che, con un vuoto legislativo, la gestione del problema non può che essere improntata all'emergenza. Le amministrazioni locali fanno quello che possono, ma il punto che ci preoccupa più di tutti riguarda proprio i rimpatri frettolosi. I curdi e i kosovari, in nove casi su dieci, fuggono da violenze e sopraffazioni e spesso vengono respinti senza aver potuto nemmeno presentare la domanda d'asilo. Fermare i rimpatri è il primo obiettivo. In questo senso - prosegue - anche il permesso di protezione temporanea potrebbe andar bene, purché questo abbia validità finché il pericolo, nel Paese di provenienza, non sia davvero cessato.

Questa mattina Scaglione affronterà il problema al liceo Galilei, insieme a quello sul rispetto dei diritti umani nei conflitti armati, tema specifico del dibattito alle Acli. Ma anche l'Italia, nei rapporti degli osservatori stranieri di Amnesty, non è un'isola felice (per garantire l'obiettività, infatti, nessuno degli attivisti si occupa di violazioni nel suo

Paese d'origine). «Dall'esterno - conferma il presidente - abbiamo comunicazioni di una crescita preoccupante di maltrattamenti e percosse, in molti casi a sfondo razziale. Le forze di polizia e l'esercito non sono adeguatamente istruiti per quanto riguarda i diritti umani. Ci sono casi eclatanti che vengono alla luce, come quello delle violenze in Somalia, ma molti altri, pestaggi, torture più o meno sistematiche, pratiche che umiliano la persona, restano del tutto sconosciuti. Pensiamo alle perquisizioni corporali su i detenuti: questo è un classico caso di cui Amnesty si occupa. Pensiamo al bambino rom ucciso da un proiettile in una stazione dei Carabinieri di Padova. Sono passati due anni e ancora non è stata chiarita la dinamica di questa morte. E pensiamo anche al commercio di armi. L'Italia continua a venderle alla Turchia anche se sa benissimo che

vengono utilizzate per massacrare i curdi, quei curdi che poi scappano, arrivano da noi e vengono ricacciati indietro». La sezione triestina di Amnesty è molto attiva sul territorio nazionale e la presenza di Scaglione, all'apertura del ciclo di incontri, vuole proprio essere un riconoscimento di questo impegno. La campagna sul cinquantenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo è partita un anno fa e si è sviluppata con incontri pubblici, anche nelle scuole, e con un'intensa attività di promozione «sulla strada». Oggi la sezione segue da vicino alcuni casi di violazione dei diritti umani in Nigeria, Birmania e nei Paesi asiatici. A livello nazionale, invece, Amnesty è impegnata quest'anno in una battaglia per i diritti umani negli Stati Uniti. «Non si tratta solo della pena di morte - precisa Scaglione - ma anche di gravissime discriminazioni. In molti stati americani, infatti, si può essere incarcerati per aver avuto rapporti omosessuali, tra adulti, nella propria casa. Per finire in galera basta la denuncia di un vicino».

ar. bor.

Dal 6 dicembre i negozi del centro esporranno un doppio cartellino-prezzi

L'euro nel sacco di San Nicolò

I commercianti anticipano la scadenza del 1.o gennaio

San Nicolò quest'anno porterà un regalo in più: i prezzi in euro. Dal 6 dicembre i negozi del centro (ma potranno farlo tutti) esporranno un doppio cartellino su tutte le merci: uno in lire, l'altro in euro.

E' una novità assoluta per la città (se si escludono alcuni casi-pilota), che proietta in anticipo Trieste nel futuro targato euro a partire dal 1.o gennaio. Come si sa, dal prossimo anno, entrerà ufficialmente in vigore il regime di pagamento basato sull'introduzione della mo-

neta unica europea. Stipendi, pensioni, transazioni bancarie saranno quantificati in euro.

«Abbiamo voluto anticipare i tempi - spiega Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - perché crediamo nell'euro e, soprattutto, vogliamo affrettare il processo di ammodernamento del comparto commerciale della città, la cui vocazione internazionale può essere rimarcata anche da una scelta di questo tipo». E la svolta avrà subito ripercussioni pratiche:

potendo verificare in concreto l'uso dell'euro nell'indicazione dei prezzi al consumo nei diversi settori merceologici, i triestini potranno da un lato «allenarsi» al cambio, dall'altro sarà più facile fare confronti tra i diversi prezzi relativi ai prodotti italiani e stranieri dello stesso settore, in vista del fatidico 1.o gennaio 1999. Da quel giorno tutti i cittadini comunitari potranno confrontarsi avendo come comune denominatore monetario l'euro, che diventerà una sorta di lente di ingrandimento, che per-

metterà di confrontare i prezzi: «E' una fase importante e complessa - aggiunge Paoletti - che impegnerà commercianti e clienti. Se tutti opereranno con buona volontà e trasparenza, l'introduzione dell'euro porterà solo vantaggi».

Già oggi sarà possibile affrontare in maniera scientifica l'argomento: stamane (ore 9.30 Stazione marittima) prenderà il via un convegno intitolato «euro-commercio: come affrontarlo», organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio. Le problematiche: es-

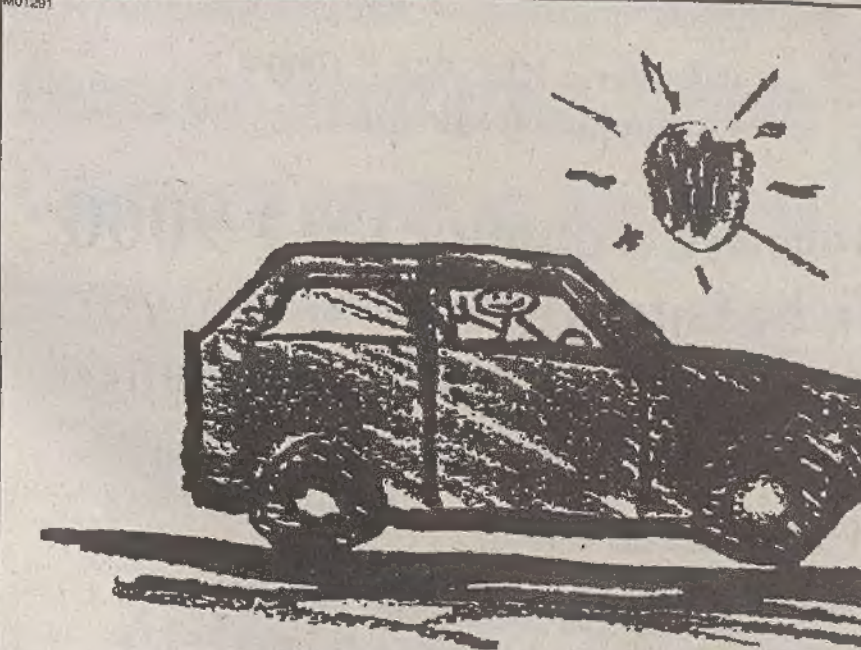


sere capaci di affrontare cambi tra lire ed euro in tempi molto rapidi al momento del pagamento (non a caso uno dei gadget più frequenti in questi mesi è stata la calcolatrice capace di convertire le due valute tra di loro) e la compilazione degli assegni: si potrà continuare a scriverli in lire, ma la banca li trasformerà in euro al momento dell'addebito sul conto cor-

rente. Le carte di credito poi dovranno per forza subire modifiche.

«Per questo abbiamo voluto fare questo sforzo con un mese scarso di anticipo rispetto alla tabella di marcia - conclude Paoletti - ma credo che se lo spunto sulla strada dell'ingresso in Europa lo daranno i commercianti, a beneficiarne sarà l'intera città».

u. sa.



PANDA
SI NASCE.
 O si diventa
9.950.000
 lire.*
 con

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

LUCIOLI concessionaria

FIAT

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

FORMULA
 Lire **78709** al mese**

1. *Prezzo chiavi in mano versione Young esclusa A.P.I.E.T.
 2. **Esempio su Fiat Panda Young prezzo chiavi in mano L. 9.950.000 (esclusa A.P.I.E.T.). Versamento iniziale L. 4.477.000, 23 versamenti mensili da L. 78.709, versamento finale L. 4.975.500. TAN 12,50% - TAEG 16,41%. Spese gestione pratica più bolli L. 250.000. Salvo approvazione SAVIA.

Secondo un'indagine Istat la città è la seconda in Italia, dopo Torino, per l'insegnamento delle lingue nella scuola elementare

Che poliglotti i piccoli triestini

Inglese, tedesco, francese e spagnolo in 210 classi, (+68,5% della media nazionale)

L'INTERVENTO

«Trieste deve fare da sola? Macché, ci pensi il governo»

A pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, prima il presidente regionale degli industriali Andrea Pittini, e poi l'ambasciatore Sergio Romano, apprezzato storico e politologo, hanno ripetuto l'eterno slogan «Trieste deve imparare a fare da sola». «Mai discussa l'italianità appassionata della città, che si è trovata a svolgere il ruolo di epicentro del patriottismo italiano, pur continuando a convivere - ha osservato Romano - con il suo temperamento spesso insofferente e "schizofrenico" nei confronti dello stesso stato italiano». «Trieste, da sempre alimentata da una perenne aspirazione di "città libera" si deve liberare dal mito di quella "Roma" che non risolverà mai i suoi problemi». Di qui il monito - lo stesso di Pittini - che «Trieste deve imparare a fare da sola».

Poiché quella di Romano è stata giudicata una vera «lezione», tanto che illy e Damiani hanno assicurato che verrà diffusa nelle scuole, «per capire chi siamo, prima ancora che dove andiamo», ha consentito a me, fiorentino purissimo, divenuto partecipe e amorevole critico delle vicende triestine da quarant'anni a questa parte, di esprimere quelli che sono stati i miei sentimenti e le mie esperienze durante la vita in questa città.

Appunto da buon toscano, ho sempre sostenuto che se una qualsiasi città toscana, per esempio Pisa, Livorno, Pistoia o Prato, avessero preso i «calci in bocca» che Trieste ha ricevuto in tutti questi anni dai governi italiani, i cittadini avrebbero fatto la rivoluzione e le barricate per le strade già decenni fa.

Umberto Saba diceva che l'Italia è stata sempre un'amante e una fidanzata straordinariamente desiderabile e desiderata, ma quando poi sono state celebrate le nozze si è rivelata una grande delusione per Trieste.

Questa analisi è pienamente condivisibile. Nel 1950 arrivato a Trieste «ammalato di patriottismo e di nazionalismo», avevo partecipato e assistito a tutti i moti di Trieste in difesa della propria italianità. Ma dal 1954 in poi il mio patriottismo purtroppo si è sempre più affievolito nel constatare l'incredibile susseguirsi delle incomprensioni e delle inadempienze di tutti i governi succedutisi fino ad oggi proprio nei confronti dei problemi di Trieste: che non è affatto vero che siano problemi che Trieste avrebbe potuto e potrebbe imparare a risolvere da sola, perché invece sono sempre stati, sono tuttora e saranno sempre dei problemi internazionali, in perenne sofferenza

per il mancato supporto governativo al «ruolo internazionale, storico, economico e geografico, che è nella natura di questa «città-porto». Anzi, alla mancanza dell'adeguata azione, si è aggiunta anche la beffa degli infiniti personaggi politici venuti qui a vaticinare il ruolo davvero straordinario che Trieste avrebbe dovuto assumere dopo la caduta del muro di Berlino, salvo poi fare esattamente il contrario di tutto quello che a livello governativo si sarebbe dovuto fare e che Trieste doverosamente si attendeva.

L'assurdo è poi che se qualcuno ha individuato e creduto nella straordinaria posizione della piattaforma strategica, geografica ed economica di Trieste sono stati degli stranieri. A partire da coloro che ne hanno ribadito la funzione di «porto franco» al servizio della comunità internazionale nel trattato di pace del 1947, alle società multinazionali che hanno creato qui il terminal dell'oleodotto transalpino, alle compagnie marittime greche e turche che hanno istituito nel porto di Trieste la base per la fitta rete dei loro traghetti, per finire alla «commessa» sul futuro del Molo VII prima dell'Est di Rotterdam, il più grande terminalista europeo e ora della Hutchinson di Hong Kong, il più grande terminalista del mondo.

Ebbene, per poter rendere finalmente efficace il «sistema», Trieste ha forse la capacità, o spetterebbe a Trieste, completare il ventennale raddoppio della ferrovia Pontebbana, l'infelice superstrada triestina (per la quale occorrono ancora 300 miliardi), l'ultradecennale autoporto di Cervignano, l'Offshore che servirà comunque a ben poco, il completamento del Molo VII, l'estensione verso Scalo Legnami e oltre del Porto Nuovo (secondo il progetto di «Trieste futura»), il rilancio (non speculativo) del Porto Vecchio, lo scandaloso isolamento ferroviario, stradale, aereo, contro il quale l'Ande ha organizzato una grande protesta oggi alle ore 11 nell'atrio della Stazione centrale?

No, è chiaro, è evidente, è indiscutibile che tutte queste competenze da assolvere, sia pure con tanto ritardo, nell'interesse della Regione, dell'Italia e dell'Europa, purtroppo non possono che dipendere esclusivamente dal governo.

Auguriamoci dunque che vengano almeno a diminuire i motivi che hanno affievolito il sentimento di amor di Patria anche in chi si ritrova tuttora con le lacrime agli occhi quando passa la fanfara dei bersaglieri.

Gianfranco Gambassini

Sono in pochi, ma studiano le lingue straniere più dei loro coetanei di altre province d'Italia. Da una recente indagine dell'Istat, infatti, è emerso che i bambini triestini che iniziano a prendere confidenza con un altro «codice» linguistico fin dalla scuola elementare sono ben il 68,5 per cento in più della media italiana. Da quest'anno, come prevede la riforma nazionale, in tutte le elementari della città, fin dalla terza classe, si affrontano i rudimenti dell'inglese, o, in taluni istituti, del tedesco, del francese e dello spagnolo. In alcune scuole, dove c'è disponibilità di personale insegnante, la lingua straniera inizia addirittura dalla seconda elementare. Già l'anno scorso, però, quando ancora non c'era l'obbligatorietà di legge, l'insegnamento di una lingua straniera veniva effettuato in 75

terze classi, in 73 quarte e in 72 quinte di tutto il territorio provinciale. Delle 73 seconde classi, una trentina circa era interessata al progetto di introduzione di una lingua straniera e il numero viene confermato in quest'anno scolastico.

L'insegnamento occupa tre ore settimanali ed è tenuto o da insegnanti «specialisti», che curano solo la lingua straniera in sei o sette classi, o da insegnanti «specializzati», che alternano l'inglese o altre lingue con le materie di loro competenza. Tutti i docenti frequentano annualmente corsi di aggiornamento, sia sotto il profilo linguistico che per quanto riguarda la metodologia didattica.

Secondo i dati dell'Istat, in 210 classi elementari, ossia nel 46,5 per cento rispetto al

totale di 452 dell'intero territorio provinciale, viene insegnata una lingua straniera. Questa è appunto una delle più elevate percentuali italiane, che distanzia enormemente (+68,5%) la media nazionale. Meglio dei piccoli triestini fanno solo i coetanei torinesi: nel capoluogo piemontese, infatti, una lingua straniera si studia nel 52,3 per cento delle classi elementari statali. Dopo Trieste, in classifica arrivano Venezia (45,2%), Genova (45%), Bologna (43,9%), Verona (38,9%), Taranto (33,7%) e Milano (33%). Le frequenze più basse, al contrario, si registrano nelle province di Palermo e Napoli, rispettivamente con il 12,1 e il 14 per cento. Anche nelle altre tre province della regione le percentuali delle classi elementari con lingua straniera supera la media nazionale,

con un'incidenza del 57,7% di tutte le elementari a Gorizia, del 53% a Udine e del 36,4% a Pordenone.

A Trieste, nella scuola elementare Suvich (nella foto d'archivio, un gruppo di allievi), hanno sede i corsi di aggiornamento degli insegnanti, così come il «Gruppo lingua» del Provveditorato che si occupa del progetto di introduzione delle lingue straniere. La direttrice, Anna Rosa Zamborlini, traccia un bilancio positivo dell'esperienza, che qui in città, appunto, ha radici più lontane nel tempo che altrove: «Nella nostra scuola - dice - l'anno scorso abbiamo terminato il ciclo di spagnolo in due quinte e i bambini erano molto dispiaciuti di non avere la possibilità di proseguire lo studio alle medie. Il tedesco abbiamo incominciato dieci anni



fa e attualmente viene insegnato in sei classi. L'insegnamento dell'inglese è stato offerto fin dall'inizio. In tutti i casi, sia i genitori che i bambini sono stati molto contenti. Non abbiamo neppure registrato preclusioni per lingue che non siano l'inglese. Quando gli insegnanti sono validi, l'esperienza è sempre positiva. Quanto all'aggiornamento - aggiunge Zamborlini - quest'anno, accanto ai corsi ministeriali, abbiamo avuto un corso diviso in due parti, 250 ore di lezione alla Suvich e 250 in Inghilterra, con finanziamenti sia del ministero che della Comunità europea. Il progetto interessava 15 province e Trieste è stata una di esse».

In numeri assoluti - sempre secondo i dati Istat, raccolti da Giovanni Palladini - la lingua straniera, a Trieste, viene insegnata in 194 classi terze, quarte e quinte, su 210. A livello sperimentale, nelle seconde, l'iniziativa coinvolge 16 classi. L'inglese si affronta in 171 classi, pari all'81,4% del totale, ossia in otto classi su dieci, il tedesco in trenta, il francese e lo spagnolo in sei classi a testa. Alla scuola «Grego», infine, come testimonia ancora la signora Zamborlini, è stato avviato un progetto di seconda lingua straniera, con attività ludiche curate in collaborazione con l'Alliance Française.

Movimentato episodio a Bagnoli della Rosandra

Cerca di entrare nella casa dei genitori dell'amico: i carabinieri lo arrestano

Prima c'era stata la baruffa tra due amici al bar al termine della quale uno aveva estratto un coltello minacciando l'altro. Poi l'intervento dei carabinieri chiamati proprio dal giovane con il coltello che era stato denunciato. Ieri c'è stato il finale che si è concluso al Coroneo.

Claudio Stefancic, il giovane che era stato minacciato, si è presentato a casa dell'amico Nico Sancin a Bagnoli della Rosandra, «Aprirete, aprirete o sarà peggio per voi», ha urlato al padre di Sancin. L'uomo per un po' ha resistito, poi credendo che Stefancic si fosse calmato ha aperto. E qui, secondo il rapporto dei carabinieri di San Dorligo, ha fatto un vero e proprio quartuccio. A questo punto è scattato l'arresto. I militari hanno perquisito Stefancic e gli hanno trovato in tasca un sacchetto di

nylon contenente 200 grammi di marijuana. Il giovane è stato accompagnato in caserma e quindi in carcere a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza. Oltre all'accusa di detenzione di non modiche quantità di sostanza stupefacente, i carabinieri hanno ipotizzato anche i reati di minacce, oltraggio e danneggiamenti.

Come detto il prologo, alquanto singolare, si era verificato qualche giorno fa. Nico Sancin dopo la baruffa con l'amico Claudio Stefancic in un bar di San Dorligo aveva chiamato i carabinieri che in tasca gli avevano trovato un coltello. Da qui la denuncia per detenzione dell'arma bianca. Poi Stefancic è andato a casa di Sancin con intenzioni non proprio pacifiche. E anche questa volta sono arrivati i carabinieri che hanno trovato la marijuana.

Incidente stradale nei pressi di Cattinara: un ragazzo è ricoverato in rianimazione

Cade in motorino: giovane grave

Stava percorrendo la «202» e ha perso il controllo del mezzo

Stasera un incontro I primi 100 giorni di Antonione

Roberto Antonione, presidente della giunta regionale, incontrerà oggi gli elettori e i cittadini. L'appuntamento è per le 19, nella sala Eurostar della Stazione centrale, in piazza Libertà. Al centro dell'intervento del presidente della giunta un bilancio sui primi cento giorni alla guida del governo regionale: cose fatte, cose da fare, prospettive, rapporti con gli alleati e con l'opposizione di piazza Oberdan.

Roberto Antonione, di Forza Italia, è il primo triestino a guidare la giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Fu eletto lo scorso 14 giugno. Guida un esecutivo composto da Fi, An, Ccd e Unione Friuli.

Iniziativa in Stazione L'Ande in piazza contro l'isolamento

Oggi, alle 11, nell'atrio della Stazione centrale, l'Associazione nazionale donne elettriche ha organizzato una manifestazione, aperta a tutti, per chiedere adeguati collegamenti via terra, cielo e mare tra la nostra regione e il resto del territorio nazionale. All'iniziativa sono invitati gli amministratori, gli uomini politici, i sindacalisti, le associazioni ma anche i semplici cittadini, per dare più peso a quella che viene definita una «richiesta pressante». Lo slogan dell'Ande, che ha promosso la manifestazione con volantini distribuiti in tutta la città, è «No all'isolamento del 2000».

Una banale caduta col motorino sulla «202» e un giovane è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato l'altra notte. Davide Sinconi, 28 anni, via Brovedani 11, stava percorrendo il tratto della «202» in prossimità di Cattinara. Improvvisamente ha perso il controllo del mezzo. Prima una sbalzata e quindi la caduta rovinosa sull'asfalto. Un colpo violento al capo e Davide Sinconi ha perso i sensi.

A trovarlo riverso a terra sono stati dopo pochi minuti i sanitari del «118» avvisati da un automobilista di passaggio. Il giovane è stato sottoposto subito a terapia d'urgenza. Quindi è stato trasportato all'ospedale. Un percorso brevissimo per arrivare all'ospedale di Cattinara. I medici del pronto soccorso dopo i primi accertamenti hanno disposto il ricovero del giovane nel reparto di

rianimazione. Dove i sanitari stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Un incidente assurdo e banale, si diceva. I carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria, che hanno eseguito i rilievi di legge, hanno ipotizzato un malore o un guasto del motorino all'origine dell'incidente. Di sicuro si sa che Davide Sinconi stava percorrendo a velocità moderata la «202» e che improvvisamente è caduto a terra, battendo il capo.

Un analogo incidente - fortunatamente senza le stesse conseguenze - si è verificato ieri mattina in via Grego. Coinvolto anche in questo caso un uomo in motorino che è caduto a terra procurandosi ferite non gravi. Anche in questo caso il ciclomotore è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza del «118». I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei vigili urbani.

ENAP
Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enap.fvg.it
internet: www.enap.fvg.it

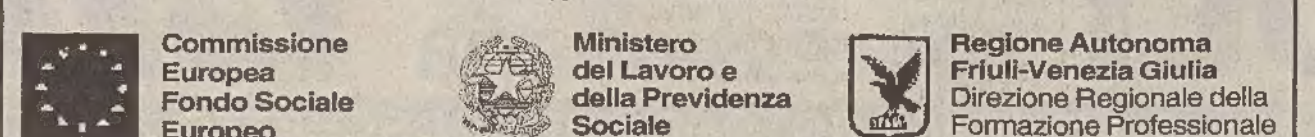
orario della segreteria
dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

Controllo qualità nell'industria agro-alimentare

in collaborazione con Associazione Piccole e Medie Industrie di Trieste.
a chi è rivolto Giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore, parauniversitario, universitario o laurea.
durata 400 ore
attestato di frequenza
calendario XI 1998 - III 1999
indennità di frequenza 1.400.000

Predisporre il manuale di qualità ISO 9000, organizzare la produzione e la distribuzione secondo il modello HACCP, esprimere una elevata professionalità di settore: merceologica, nutrizionale, dietetica e di conservazione.
Un futuro di qualità.

corso approvato e finanziato da:



ENAP
Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enap.fvg.it
internet: www.enap.fvg.it

orario della segreteria
dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

Tecniche di gestione del sistema qualità

in collaborazione con CNA di Udine.
a chi è rivolto Giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore.
durata 350 ore
attestato di frequenza
calendario XI 1998 - II 1999
indennità di frequenza 1.225.000

Predisporre il manuale di qualità ISO 9000, condurre le verifiche ispettive, rapportarsi con gli enti di certificazione, valutare gli investimenti economici legati al sistema di qualità aziendale, gestire e valorizzare le risorse umane dell'azienda per un futuro di qualità.

corso approvato e finanziato da:



FERRUCCI
VIA FLAVIA 55 - TEL. 3810101

K.S.W. TURBO LX - AZIENDALE - F. OPTIONAL - 5 cilindri con iniezione - '96 39.500.000

THEMA 2000 16V clima, gancio, barre tetto - '89	5.500.000	FIAT MAREA HLX 2000 5 cilindri f. optional '97	28.500.000
THEMA 2000 LS 16V gancio / cat. - '93	18.200.000	FIAT FIORINO furgone bianco 1.1 - '90	4.200.000
DELTA HF TURBO rosso f. optional '94	20.500.000	FIAT FIORINO furgone bianco 1.4 - '93	7.000.000
Y10 FIRE cat. - bianca - '94	8.300.000	BMW 320 I COUPE verde - cat. f. optional - '94	32.200.000
FIAT PANDA automatica cat. verde met. - '93	8.500.000	OPEL CALIBRA 8 V nera - f. optional '96	19.800.000
FIAT PUNTO 60 SX '93	9.700.000	VW PASSAT VARIANT 1.8 cat. nera - '93	12.800.000
FIAT UNO 3/5 porte ottimo - catalitiche da 4,8 a 7,9 milioni		PEUGEOT 306 1.8 CABRIO rossa - perfetta - '94	18.200.000

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO POSSIBILITÀ PERMUTE - GARANZIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 039/2301008. **PA DOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, dci; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio richieste

GOVERNANTE referenziata pensionata offresi per persona anziana tel. 040/826492. (A11748)

Impiego e lavoro richieste

AGENTE generale azienda leader mansioni ispettive area Nilsen 2 con venti agenti plurimandatari settore alimentare ramo produzione pasticceria selezione offerte similari funzioni in area regionale Friuli-Venezia Giulia. Ad interessati inviare proposte con recapito telefono-fax a Cassetta n. 20/G Publied 34100 Trieste. (A11156)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605

Ascolta in segreto senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245.298.011
Fasi super bollenti 00.882.64664

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ



comune di trieste

in collaborazione
con le associazioni
di categoria



**3500 LIRE DI PARCHEGGIO GRATUITO*
AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ**

I biglietti potranno essere utilizzati durante la settimana del lunedì in cui è stato fatto l'acquisto: farà fede il timbro del negozio e la data d'acquisto indicata sul biglietto.

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

Avenida
Barbarossa
Benetton
By America
Camiceria Scheri
Christine
Corner
Cotton Bels
Dimensione sport
Drioli
Fantasia
Fantasia
Ferfaglia
Folies Bergeres
Foot Locker
Godina
Guess
Grey and Blue
Guina
Habibi Store
Intimania
Jean Marie
La Fragola
L'Emporio Di Werk
Loretta Tante Taglie
Manifatture Nino
Marella
Marina Vlach
Max & Co.
Max Mara
Mizzan Graziella
Modasport Snc
Mode Bruna
Mode Carmen
Nara Camicie
Ostuni Surf
Pappagallo
Pelletterie Tusset
Ricky di G. Rovatti
Rigutti Abbigliamento Uomo
Salvadanaio
Speranza
Top Sail Store Srl

LE SCARPE

Bata
Bata
Calzature Battisti
Calzaturificio Donda
Castiglioni
Guina Le Scarpe
Italo Mariani
La Nouvelle
Pascolini Calzature
Rosini

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto
Giacomo Avanzo
Optissimo
Ottica Memmi
Ottica Giornalfoto
Radio Chino
Salmoraghi Viganò

I GIOCATTOLI

Città del sole/Lupus in fabula
Giokit
Oltre La Luna
Pagani

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Bomboniere Jolly
Brain Music Snc
Discoteca 33
I clips
La Bancarella
Libreria Demetra

v. Orani 1
v. S. Caterina 8/c
p.zza Borsa 7
v. Dante 10
v. Crispi 2
p.zza Borsa 15
v. Mazzini 28
c.so Italia 2
v. Milano 21
v. XXX Ottobre 1
c.so Saba 16
v. Carducci 14
v. Mazzini 46
v. Carducci 17
c. Italia 7/A
v. Carducci 10
c.so Italia 31
v. Milano 22
v. Genova 12
v. XXX Ottobre 5
v. Imbriani ang. Mazzini
v. Imbriani 5
v. Imbriani 6
c.p.o. S. Giacomo 6
v. Cicerone 10
p.zza Sansovino 8
v. Dante 3/a
v. S. Caterina 7
p.zza della Borsa 8
v. Carducci 23
p.zza Puccher 4
v. Roma 23
v. Scomparini 33
v. Costalunga 24
v. S. Lazzaro 13
via Machiavelli 28/c
v. Orian 7
c.so Italia 1
v. Battisti 2
v. Mazzini ang. Imbriani
v. Flavia 62
v. Filzi 2
v.le Miramare 17

Libreria Einaudi
Libreria Internaz. Borsatti
Libreria Italo Svevo
Libreria La Fenice
Libreria Minerva
Martino Kramer Snc
Ricordi
Top Video Music
Via col video
Videolandgames
Video Time

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Re Mida v. Foschiatti 9/b

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Il Bestiario p.zza Tommaseo 2
Tropical 2000 p.zza Puccher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

I.C.A.T. Commerciale srl v. Fonderia 5
Luce 2000 v. Battisti 20
Maizen v. Giulia 5
R. Raguseo Succ. Sdf v. S. Giacomo in Monte 2/1
SEM Società edile Muesan v. Scomparini 28
Singer Italia SpA v.le XX Settembre, 1
Trieste Car Audio v. Geppa 10

GLI ALIMENTARI

Il Discount v. Orsera 13/15
In's Mercato S.p.A. v. Diaz 21
In's Mercato S.p.A. (con parcheggio) v. Catullo 1
In's Mercato S.p.A. v. Revoletta 10
L'alimentazione v.le Miramare 117/c
Salumeria Sartori v. Giulia 13
Panificio v. dell'Istria 60
Eurospar v. del Leo 7
Uldigral Francia v. Vecellio 9

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco v. Giulia 88
Coin v. S. Italia 16
Standa v.le XX Settembre 20
Upim c.so Italia 18
Upim l.go Barriera 7

ERBORISTERIE

Il Girasole v. Milano 22/b

I PROFUMI

Cosulich Club p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie v. Carducci 24
Cosulich Profumerie v. Battisti 2
Cosulich Profumerie v. Conti 11
Cosulich Profumerie c.p.o. S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie v. Roma 28
Cosulich Profumerie v. Crispi 7
J. P. Guerin Parfums v. Tarabocchia 3
Laguna Beauty Loft v. Imbriani 7
Max v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia v. Mazzini 55
Profum. Bonitta Licia v. Roma 21
Profumeria Komauli p.zza C. Alberto 7
Profumeria Portici Portici di Chiozza 1
Profumeria Rosa v. S. Lazzaro 6

ARTICOLI MEDICALI E SANITARI

Salus Fabri e Persi v. Slataper 6

LE COSE DI CASA

Arredamenti Morena Srl c.so Italia 25
CGM Centro Gas via del Lavatoio 3/a
Dolce Divani Contovello
Edi Mobili v. Baiaumonti 3
Elio Arredamenti Prosecco 546
L.E.A. Motor Bike Prosecco 13
Marchi & Marchi c.so Italia 24
Monti (Biancheria per la casa) v. S. Spiridione 5

Moscheni colori
Novacolor snc
Proposta Arredi & Design

AUTO E ACCESSORI

Antonio Grandi Srl v. Flavia 120
Autoricambi Favento v. Flavia 60/1
Autoricambi Favento v. Gravis 1
Casa della Batteria v. Frasn 16
Conti & Corsini & Zanoni p.zza Oberdan 4
L.E.A. Contovello
La Flavia autoaccessori v. Flavia 60
Lucioli v. Flavia 104
Lucioli Rot. d. Boschetto 3/1
Renault Zagaria piazza Sansovino 2
Tri Auto Srl v. Flavia 22

MOTOCICLI E ACCESSORI

Moto Shop v. S. Francesco 66
Motoshop due v. Giulia 10

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico ottico
Aactuality Interexport tappeti
Arthur & James animali e accessori
Tutto Chicco articoli bambini
Bianchi articoli regalo
Bianchi bar
Chiosco tabacchi rivendita tabacchi
Buffet Masè buffet ristorante
Basic Intim biancheria
Brava biancheria
Pizza New pizza a taglio
Stefanel-Stefanel kid's abbigliamento
Sweet Sweet Way caramelle dolciumi
Andersen fiori piante e fiori

Bijoux libreria
Giulialibri orficeria
Gold Gallery pelletterie
F.lli Piccini abbigliamento donna
Chic abbigliamento uomo
Sax & Son's articoli sportivi
Hervy's Sport frullati gelati
Punto Natura spezie e coloniali
La Colombiana biancheria tessile casa
C'è Bassetti abbigliamento giocattoli
Lupus giocattoli
Lupus in fabula grande magazzino
Oviesse camiceria
Nara camicie maglieria
Nara maglie camiceria
And abbigliamento donna
L'altra moda abbigl. donna-uomo-bambino
Original Marines ristorante
Mc Donald's telefoni e accessori
Megahertz bar
Caffè Viennese calzature
Pittarello calzature profumeria
Cosulich Club foto sviluppo
Photo Star abbigliamento uomo
Rigutti elettrodomestici Hi Fi
Side chiavi calcolao
Mister Minit cartoleria giocattoli
Smolars supermercato
Pam maglieria donna
Giorgio Valeri poster
Sweet Art

NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P Fai da te v. Coroneo 17
Centrocolori v. Coroneo 6
Centro Vermici v. Lazzaretto Vecchio 1
Colorificio Arcobaleno v. Zorutti 26
Colorificio Triestino v. Giulia 6
Il Ballatoio Porte e Maniglie v. Zanetti 6
Moscheni Colori v. F. Venezian 7/B
Novacolor viale D'Annunzio 21
Varesano Raniero v. Coroneo 1



chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste

006 77 85 704
2 min. insieme
DAL VIVO!

SOLO PER
ASCOLTARE
002 39 129 13 73

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO
part-time 1.500.000 mensili
2.500.000 tempo pieno. Tele-
fonare lunedì 18-19.
0481/808698.

AFFERMATO centro infor-
mazione prevenzione nutri-
zione salute novità M.B.N. la-
voro da casa. Cercasi collabora-
tori full/partime amboses-
si. Per appuntamento telefo-
nare lunedì 9-13
0481/888129 0336/423005.
(B00)

AZIENDA in espansione cer-
ca collaboratore per zona
Friuli. Telefonare allo
0431/521824 ore ufficio.
(CUD)

CENTRO assistenza anziani
cerca telefonista seria prefe-
ribilmente dai 40 ai 45 anni.
Tel. 0481/523180. (B0965)

CERCASI cameriera bella
presenza per fine settimana
presentarsi martedì 10 no-
vembre ore 15 via Corridoni
2. (A11747)

CERCASI persone massimo
25 anni, residenti nella pro-
vincia di Gorizia, per recapito
di volantini. Con biciclet-
ta. Telefonare ore ufficio
0481/533209. (B00)

CERCASI studente residente
in zona, autouniforme, per la-
voro autonomo occasionale
di alcune ore al mese presso
supermercato a Monfalcone
telefonare allo 030/6896809
dopo le ore 20.30. (C0733)

INFOBLUE Communication
leader nel settore telecomu-
nicazioni ricerca per filiale di
Gorizia 5 funzionari da inse-
rire nei propri quadri. Richie-
desi entusiasmo bella presen-
za serietà. Offresi training
formativo fisso mensile. Per
appuntamento telefonare
martedì allo 0481/538100.
(B00)

INSTALLATORE specializza-
to impianti riscaldamento
esperienza pluriennale cerca
ditta locale. Scrivere a casset-
ta n. 19/K Publied 34100 Trie-
ste. (A11842)

SOCIETÀ cerca giovani diplo-
mati anche primo impiego
da inserire propri organici
orario. 10-16. possibilmente
motomuniti presentarsi lunc-
di 9 ore 18.30 via Torrebian-
ca 9 presso Rapida astenersi
perditempo. (A11739)

SOCIETÀ leader operante
nel settore del dimagrimento
femminile, assume da su-
bito per propria sede di Trie-
ste: una assistente alle clien-
ti con nozioni ginniche
23-29 anni. Richiede ottima
presenza, cultura, dialettica,
forte spirito commerciale e
attitudine ai contatti umani.
Sabato libero. Ottimo tratta-
mento economico. Telefonare
dalle ore 10 alle ore 20, al
040/3725742. (A11789)

STUDIO commercialista in
Gorizia cerca esperto/a con-
tabile, preferibilmente con
precedenti esperienze in
strutture professionali, per
assunzione immediata. Scri-
vere c.i. 38060980 Fermo po-
sta Gorizia. (B0953)

TURISMO e professione -
agenzia seleziona e prepara
diplomata età 18-24 anni
per operatore turistico agen-
zia viaggi assistenza aeropor-
tuale accompagnatrice turis-
tica stage pratico. Presentar-
si martedì 10 dalle 14.30 alle
19 ufficio Omniares via Cu-
mano 2 Trieste. (GUD)

Lavoro a domicilio artigianato

RIPARAZIONE sostituzione
avvolgibili veneziane pittu-
razioni restauri appartamenti
riparazioni idrauliche elettri-
che interventi 24 su 24. Tele-
fonare 0335/8160335.
(A11829)

Auto-moto-cicli

OCCASIONE! Vendo Merce-
des c 200 compressore 1997
perfetta metallizzata, pelle,
E.T.S., ruote lega, impianto
radio Blaupunkt tel.
0481/92637. (B00)

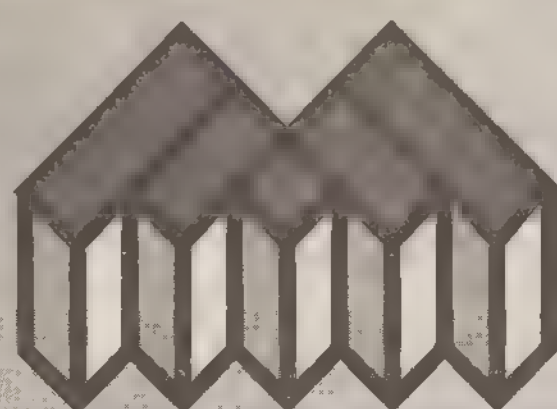
60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi
piaceri
00682
Giochi
intimi
64662
00-569
18187

FATTI SENTIRE
00.245.291.371
Fantasie
estreme
00.569.18268
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



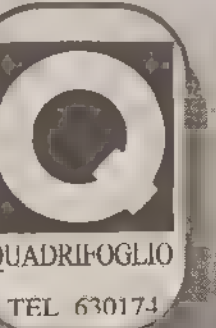
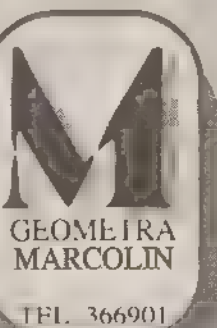
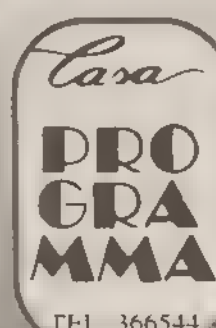
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

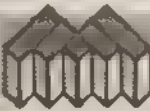
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

LARGO PESTALOZZI zona 50 mq 2 stanze cucina bagno 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANCELLIERI zona luminosissima 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO ottimo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza tavernetta giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LUMINOSISSIMO appartamento recente, perfetto, zona verde, piano alto, vista mare, ascensore, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDA centrale, primo ingresso, 75 mq per viziat. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura, bagno ripostiglio e termoa autonomo metano. L. 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 040/362486.
PORTA-PICCARDI recente in ottime condizioni arredato: tinello-cucina, matrimoniale, bagno completo, poggolo, il piano, ascensore, riscaldamento. 108.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PADUINA spazioso perfetto salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, ripostiglio termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMA particolare mansarda 54 mq circa, luminosa, in buone condizioni 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. altro 60.000.000. VIP 040/631754.
SAN MARCO cucina salone camera bagno autometano eccellenti condizioni 110.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

RAFFINERIA epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCIO MARE e vista su città Gattari zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA MUGGIA ottimo appartamento in bifamiliare ampio salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIULIA recente soggiorno, cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BAIAMONTI recente ottime condizioni soggiorno cucina due matrimoniali 1 cameretta bagno due balconi cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA VIA RITTMAYER bella casa d'epoca ristrutturata salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 150 mq 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SALONCINO 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina ascensore 1.0 ingresso posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
AMPIA ZONA GIORNO con angolo cottura 2 stanze servizi ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo ascensore cantina 1.0 ingresso posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzolo trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffiata. GEOM. GERZEL 040/310990.

RARITA' E CONVENIENZA: alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq belli e giovali. Ascensore. Vista da panorama umbro/toscane! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA ex villa padronale suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi. Vendiamo 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffiata (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardino (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.
SEMICENTRALE e luminoso 3.0 piano 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio e vista scorcio mare. Lire 96.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALE in casa d'epoca 2.0 piano ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoa autonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.
CENTRALE recente ultimo piano panoramico in ottime condizioni salone 45mq cucina arredata 2 stanze servizi separati 2 balconi veranda 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.0 p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffiata 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) appartamento nuovo 115 mq centralissimo esposto sul verde cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazzo abitabile autometano 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA FIERA luminosissima cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffiata autometano 148.000.000 possibilità affitto box. PIRAMIDE 040/360224.
MONTEDORO signorile appartamento in trifamiliare tranquillo nel verde 280.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
EREMO panoramico tranquillo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggolo perfette condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA via Castelmonte panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo ognuno con ampio vano taverna giardino e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggolo cantina soffiata autometano 120.000.000. VIP 040/631754.



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BAIAMONTI recente ottime condizioni soggiorno cucina due matrimoniali 1 cameretta bagno due balconi cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SALONE 2 matrimoniali, 2 singole, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, primo ingresso, riscaldamento autonomo, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

DA RIMODERNARE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
HERMET stabile moderno, luminoso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzo di 60 mq + box sopralcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCILA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazzo 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galati, C.so Saba, p. Goldoni, ecc., da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
P.ZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da rimodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo salone due matrimoniali una singola stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazzo e poggolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO 040/635583.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

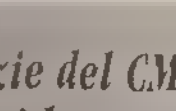
SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.
BOSCHETTO tranquillo appartamento di 115 mq cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggoli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffiata 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO appartamento perfetto stato con finiture di pregio, 3 stanze, doppi servizi, grande soggiorno, atrio, cucina, salone, ecc., circa 130 mq 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
ATTICO con ampia terrazza Colonna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggoli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina, poggolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO STANDA salone, 6 stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 210 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
OCASIONE TERESIANO prossimità Oberdan IV piano ascensore: atrio, salone, 5 stanze, bagno wc, cucina, poggolo, riscaldamento, buone condizioni, 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA-PICCARDI a ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, serena, cantina 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA BECCARIA spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggoli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca, con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca ampio appartamento composta da ampia cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagno, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.



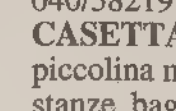
VILLE E CASETTE

ROZZOL casetta ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi tavernetta giardino vista mare 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANTU' casa indipendente su due livelli da ristrutturare cortile accesso auto. Possibilità bifamiliare. 385.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.



MAGAZZINI E BOX

VICINO alla Chiesa di S. Luigi varie opportunità in acquisto di posto auto e moto, coperti oltre a 2 posti camper; cancelli apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROIANO magazzino 600 mq con ufficio. Accessibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI varie metrature, anche per studenti, recenti, Fabio Severo, Carlo Alberto, Carpintero, Pindemonte, Campanelle da 700.000 a 1.100.000 affittatissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDA appena ristrutturata con travi a vista, centrale, vuota, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 900.000 affittatissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO splendido appartamento vuoto o semiarredato su 2 piani, salone doppio, 4 stanze, 3 servizi, cucina abitabile, terrazzoni abitabili 2 posti auto 3.200.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
AFFITTASI a non residenti appartamento arredato recente ottime condizioni SS. Martini 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI a residenti zona fiera vuoto cucina 2 stanze bagno autometano 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITA' affittati appartamento in villa 100 mq panoramico arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato in zona servita, stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio e poggolo. L. 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 040/362486.
OPICINA luminosissimo ufficio di buona metratura, ingresso 4 stanze servizio termoa autonomo e 2 posti macchina affittati. Ottime condizioni generali. L. 1.300.000 mensili. GREBLO 040/362486.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino ingresso macchina. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASSETTA monte Valerio (Università) Tenerissima e simpaticissima 60 mq sopra ottime condizioni; 40 mq sotto, ora cantine; 45 mq terrazzo vista aperta. Non accostata! Tutto riadattabile e potenziabile. «Clanz» immerso nel verde solo pedonale 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA DELLO SCOGLIO appartamento in villa cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno tavernetta cantina 30 mq autometano giardino 250 mq 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.



AZIENDE

BAR centrale e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ centralissimi bellissima zona e vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzi interessantissimi! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.



LOCALI

VIA GIULIA locale 25 mq con vetrina zona grande passaggio perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq con servizio affittatissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ centralissimi. Tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ centrali (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinario/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
150 MQ semicentrali (30 mq vendita + 120 mq magazzino/laboratorio) + posteggio esterno proprietà. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMBI affittati locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
PIAZZA PERUGINO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + sopralco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
AFFITTASI locali: stadio 25 mq più sopralco 15 mq 750.000. Foscolo magazzino 18 mq con saracinesca 220.000. Foscolo negozio 25 mq + sopralco 480.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori via San Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE D'AFFARI 100 mq via Paduina - Crispi vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE adatto anche auto garage - officina 300 mq doppio carraio zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoa autonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa ottime condizioni cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.



TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420 adatto villino zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.
TERRENO edificabile per villa anche bifamiliare Opicina zona verde tranquilla prossimità centro (Hermada) 1000 mq pianeggianti 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Supermercato in via Udine

Siamo un gruppo di persone che ha la sfortuna di abitare nella caotica via Udine e abbiamo appreso casualmente solo in questi giorni del nuovo complesso che sorgerà in viale Miramare 1 e 3, angolo via Pauliana e via Udine.

Tale edificio sarà adibito a supermercato con parcheggio, abitazioni e ingresso camion per carico e scarico delle merci dal lato via Udine-via Pauliana (praticamente davanti all'attuale semaforo).

Al di là della nostra sorpresa e delle molteplici considerazioni non certo lusinghiere sull'ubicazione e destinazione del nuovo complesso accanto la stazione ferroviaria, ci chiediamo: cosa succederà nella via Udine già tanto intasata quando cominceranno a transitare e sostare anche i camion merci?

Possibile che si parli tanto di rendere le vie Udine e Pauliana più scorrevoli, di eliminare il più possibile l'inquinamento e poi si operi in senso opposto?

Quello che ci meraviglia maggiormente è il fatto che tale progetto, già bocciato lo scorso novembre, sia stato approvato dal Comune, dalla Circoscrizione ecc. senza la minima pubblicità.

Ricordiamo che la sua bocciatura era stata riportata dal Piccolo con ben tre diversi articoli. Ora, invece, la sua approvazione non è stata segnalata nemmeno con un riga e questo ci dispiace.

Seguono 21 firme

Situazioni difficili

Mi chiamo Massimiliano Doerfler, residente - ma solo per l'anagrafe - in via del Ponzanino 11 ed ex marittimo.

Raccontare la mia storia sarebbe troppo lungo, perciò cercherò di riassumerla nel minor spazio possibile e vi prego di scusarmi se la chiarezza potrà venire meno, ma tanta è la rabbia e l'esasperazione che vedo in questo foglio quasi un messaggio lanciato dentro ad una bottiglia in un mare di tranquillità indifferenza. In differenza e fastidio delle autorità e di chi, preposto all'ordine e al rispetto delle leggi, preferisce tutelare un uomo, il mio vicino, già noto alle cronache, che con la sua continua minaccia tiene in ostaggio un intero stan-

tile. Credo che già lo conosciate se non altro per l'ultimo dei suoi gesti, quando tre mesi fa ha gettato in faccia ad un suo coinquilino dell'acido muriatico.

L'impossibilità di poter

IL CASO

Dopo il convegno romano «Emily in Italia»: lo scarso impegno femminile non c'entra con le discriminazioni di sesso

Politica, basta con le «donne-Panda»

Leggo sul «Piccolo» del 5 novembre un comunicato sulla partecipazione delle donne alla vita politica. L'argomento è stato trattato a Roma nel convegno internazionale (di cui sono state rese note solo le situazioni italiane e inglesi) «Emily in Italia» che da quanto ho potuto leggere sul comunicato si proponeva di sollecitare l'attività delle donne alla politica, che risulta poco frequentata «dall'altra metà del cielo». Leggo che al convegno ha partecipato una delegazione triestina; benissimo, Trieste rispetto ad altre realtà italiane vede protagoniste diverse donne in campo politico: alla Provincia, ad esempio, il gruppo di Forza Italia è composto solo da consiglieri donne. Peccato, però, che non ci siano pervenuti né inviti al convegno, né informazioni sullo stesso; evidentemente la selezione citata nell'articolo è già avvenuta, e non per «differenza di genere».

Passando al contenuto del comunicato, non capisco cosa intenda dire la signora Ariella Cuk (delegata triestina al convegno) quando parla di «diritto di equità» per le candidature tra uomini e donne» e quando parla di modelli di selezione. Naturalmente io posso principalmente testimoniare per la mia esperienza politica in una realtà come quella triestina, ma non posso che indignarmi quando mi viene proposto, proprio da una donna, di subire una «selezione» organizzata sulla base della differenza di genere, quando la mia esperienza mi ha dimostrato che l'unica selezione che ho giustamente passato è stata quella degli elettori che mi hanno votato. Un'iniziativa simile era già stata

attuata con la cosiddetta «legge Panda» che prevedeva la presenza di almeno un terzo di donne candidate in ogni lista elettorale. L'iniziativa è fallita, la legge è stata abrogata. Cominciamo a chiederci il perché, invece di riproporre soluzioni già sperimentate con esiti negativi.

È sicuramente vero che la percentuale delle donne che si occupano attivamente di politica è molto bassa rispetto ai colleghi uomini, ma non credo che le motivazioni debbano ricercarsi nella mancata equiparazione delle candidature, credo che il problema principale sia lo scarso interesse che dimostrano le donne per il mondo politico. Atteggiamento in parte comprensibile, visto che i tempi della politica sono estremamente lunghi e non permettono soluzioni concrete e immediate; ci si perde qualche volta in un mare di parole che non lasciano nessun risultato tangibile. Questo è il lato forse meno «femminile» della politica e meno condivisibile per una donna, ma è anche vero che se la partecipazione verrà a mancare sempre di più, la realtà non cambierà mai.

Invito quindi la signora Cuk a rivedere un po' le sue affermazioni, proponendole di iniziare una stimolazione dell'interesse femminile assopito, evitando l'appoggio alla ricostruzione di «riserve indiane» di cui molte donne non sentono né la necessità né la mancanza.

Elisabetta Fachin,
presidente del Comitato pari opportunità
della Provincia



Eleonora, giovane atleta

L'atleta al centro della foto, scattata nel '48 nel giardino della Ginnastica Triestina, è Eleonora Olio in Petronio, che conserva intatta oggi la forma e la gioia di vivere. Per il suo compleanno e il pensionamento, a Eleonora i migliori auguri dalle colleghe dei guardaroba dell'Azienda ospedaliera.



Mille auguri per due

Ecco mamma Gilda con la figlia Sabina (a sinistra) e la piccola Luciana ritratte nel '43. Gilda e Sabina festeggiano oggi rispettivamente 85 e 60 anni: a entrambe mille auguri da Luciana, Bruno, Nino, Corrado, Daniela, Cristina, Mauro, Lorenzo, Claudia, Claudio e Valeria.

avere una esistenza normale in casa mia, il fatto di venire svegliato nel cuore della notte e minacciato di morte, mi ha spinto a scrivere questa lettera. Più volte ho sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine, ma nessuno si è nemmeno presentato a richiamare ad un comportamento civile questa persona. È scandaloso che in un paese che si ritiene libero e paladino della democrazia, simili atti non solo restino impuniti, ma addirittura ignorati.

Mi si dice che si può intervenire solo se la minaccia viene messa in pratica. Io ho già perduto due dita in un infortunio sul lavoro; devo anche portare qualche sfregio sul volto per poter avere pace in casa e giustizia? Forse la mia decisione può sembrare drastica, ma invito chiunque a cambiarsi con me anche per un solo giorno.

Potrei cambiare casa, certo, ma perché? Anche se lo volessi non potrei farlo comunque. Sono più di tre anni ormai che vivo come in un incubo l'effetto disastroso di quell'infortunio sul lavoro. Ero un marittimo, navigavo con orgoglio e lavoro con passione per costruire, come tutti, un futuro migliore. Tre anni di infortunio con un sussidio esiguo e l'impossibilità di lavorare per non perdere anche quello. Ho tentato causa alla compagnia armatrice come unico mezzo per vedere garantiti i miei diritti e come spontaneo atto verso quel capo servizio che con la sua distrazione mi ha reso purtroppo invalido.

Aspetto da mesi che mi venga concessa la mia liquidazione ma nulla sembra

volere scuotere la tranquilla esistenza di quegli impiegati della Ipsma che continuano a dirmi di tornare, mentre nel frattempo sono costretto a lavori saltuari che mi impediscono una vita e un decoro almeno accettabile come essere umano. Voglio pensare inoltre che come premio finale per essere stato sempre corretto nei riguardi di questo paese, sono stato declassato come qualifica da una commissione medica a causa della mia invalidità che mi impedisce per ora anche la possibilità di lavorare per mare.

Ho scritto tutto questo nella speranza di poter riuscire ad ottenere ciò che mi spetta o almeno l'attenzione di chi potrebbe aiutarmi.

Un sindacato apartitico

In riferimento alla notizia apparsa su Il Piccolo dell'apertura di una nuova sede sindacale di Muggia ove il sindacato Ugl convive con i militanti aderenti ad Alleanza Nazionale, faccio presente che il sindacato Ugl di cui io sono dirigente si dichiara apartitico secondo quanto prescritto dallo statuto costitutivo. La notizia accreditata l'immagine di un sindacato legato ad Alleanza nazionale, mentre l'esperienza quotidiana attesta la presenza nel sindacato Ugl di iscritti appartenenti a tutte le aree politiche. Io stesso appartengo alla Fiamma tricolore.

Marino Tuzzi
segretario provinciale
segreteria territoriale
vice segretario nazionale
Ugl Mare

La colonia estiva della Lega Nazionale

Prendo spunto dalle attività, conferenze e mostre, che sono state promosse dalla Lega Nazionale in occasione dell'80° anniversario dell'unione di Trieste all'Italia. Pur riconoscendo la loro importanza, ho la sensazione che tutte queste iniziative siano rivolte a chi già conosce, forse anche per averlo vissuto, il passato delle nostre terre; non credo però che servano a far avvicinare a quel passato, ed a quella associazione, chi non li conosce.

Vengo quindi al motivo di questa lettera. Da anni la Lega gestisce una colonia estiva che ha la sua sede ad Aurisina, nella piazza del municipio. Ho avuto la fortuna di far partecipare mia figlia, l'estate scorsa, alle attività di questa colonia, con piena soddisfazione sua e mia, visto che abbiamo trovato un ambiente sereno e gioioso, ma non per questo indisciplinato.

Qui i bambini hanno potuto vivere assieme, in modo diverso e più completo di quello che può succedere a scuola, tanti momenti di allegria e di apprendimento. Hanno anche imparato, senza che ciò fosse un insegnamento «politico», alcuni canti di cui si è quasi perso il ricordo, quali «Fratelli d'Italia» e «La canzone del Piave». Molti di noi genitori le conoscono, alcuni forse non le ricordano più, altri non le hanno mai sentite. Poiché la cultura di un mondo è fatta anche dei suoi inni, insegnarli ed impararli mi sembra importante.

Ho saputo però che ci so-

no dei problemi nella gestione della colonia, e che esiste il rischio della sua chiusura; su questo argomento è stata inviata ai soci una lettera, chiedendo il loro intervento economico «per l'acquisto dello stabile allo stesso prezzo offerto dal Comune di Duino-Aurisina, pari a 379 milioni».

Mi chiedo, prima di tutto, chi sia il proprietario di questo fabbricato e perché sia necessario acquistarlo, e soprattutto come mai questa necessità venga resa nota solamente ai soci e non a tutta la cittadinanza, in data 30 settembre, con solo un mese e mezzo di anticipo rispetto al termine fissato per la decisione (15 novembre).

A questo proposito vorrei fare alcune osservazioni:

1) Nella lettera ai soci si accenna alla «civica missione di difesa della lingua e diffusione di italiani» sul Carso triestino che la Lega svolge da decenni: vorrebbe rinunciare?

2) Non credo che la missione della Lega sia solo questa, ma sia soprattutto quella di aiutare le nuove generazioni ad apprezzare

quello che è stato fatto, indirettamente anche per loro, da chi è venuto prima, che ha sacrificato anche la vita per la patria.

3) Credo che sia essenziale insegnare ai bambini, con l'esempio più che con le parole, alcune norme di convivenza e di «educazione civica» (si chiamava così a scuola). I ragazzi che hanno fatto da accompagnatori durante l'estate sono stati prima di tutto frequentatori, e questo dimostra chiaramente quanto sopra detto.

Approfitto dell'occasione per ringraziare le persone che hanno animato la colo-

nia, che dedicano l'intera giornata (dalle 7.30 alle 19.30) per sei giorni settimanali, a volte per due mesi estivi completi, a far compagnia a tanti bambini. Visti l'impegno e l'attenzione che hanno donato, credo che anche per loro sarebbe triste rinunciare. La cosa che mi preme è di far sapere che ritengo estremamente utile il servizio che la Lega Nazionale ha reso tramite la colonia, ed in tal senso posso esprimere il ringraziamento di tante altre mamme, e chiedo al sodalizio di continuare questa attività. Possiamo essere d'aiuto? Attendo con ansia qualche notizia.

Lucia Zacchigna

Emergenze sanitarie
È l'ora di cena e la mia vicina, preoccupata, chiede aiuto per la sua piccolina di due anni che presenta febbre e vomito. Decidiamo di portarla al Burlo: la diagnosi è gastroenterite e per curarla ci prescrivono un farmaco da prendere in farmacia. Deve iniziare subito la terapia. Ci rechiamo nell'unica farmacia aperta in città ma sono sprovvisti del farmaco e non sono a conoscenza della medicina equivalente. Dobbiamo pertanto telefonare al Burlo e farci dare il nome del medicinale sostitutivo. Arriviamo a casa alle 10.30 di sera stanche e nervose a causa di una trafila secondo me inutile. Il Burlo e gli altri ospedali non devono dare il farmaco di copertura fino al mattino?

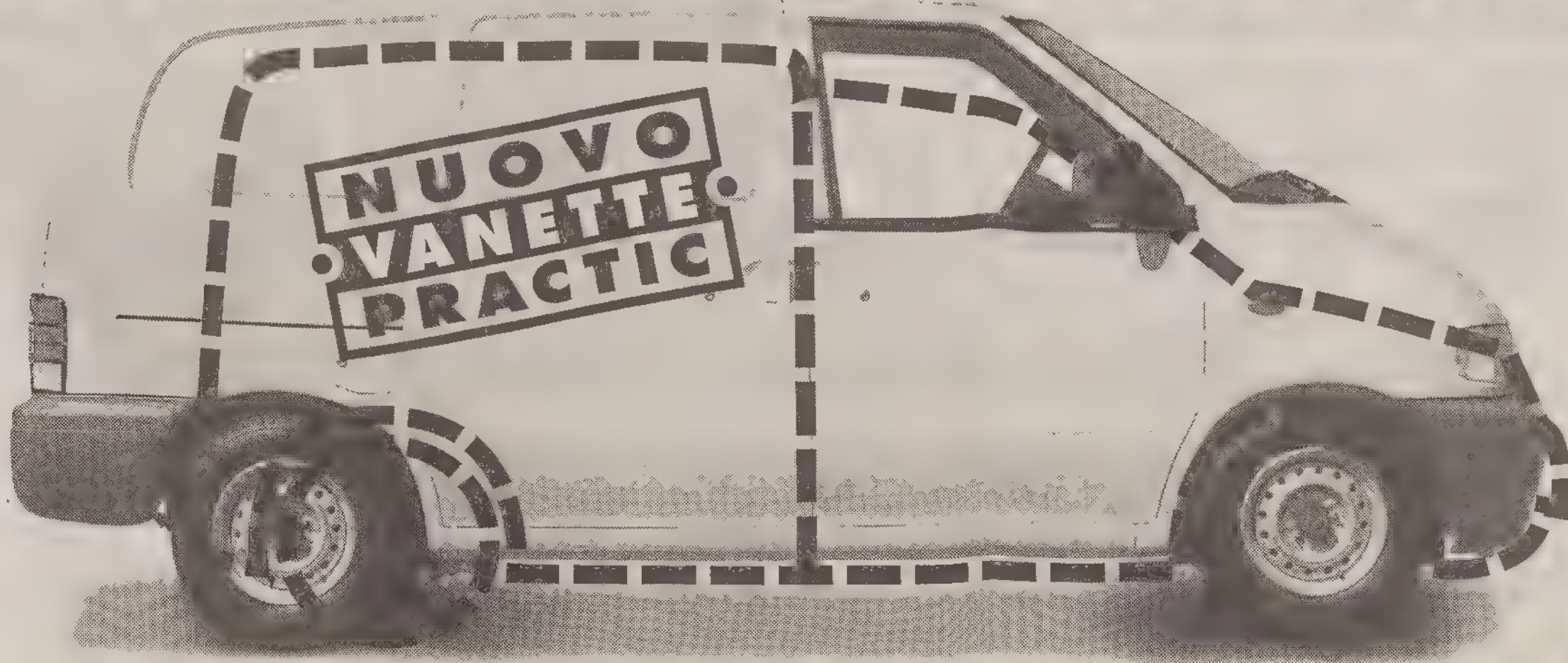
Marisa Bazzara,
volontaria
del Filo d'Argento-Auser



Insieme da sessant'anni

Oggi Tina e Paolo Sciacca festeggiano il sessantesimo anniversario delle nozze celebrate nel duomo di Palmanova il 9 novembre del 1938. I figli, nipoti e parenti si stringono affettuosamente a loro augurando ancora tanti di questi giorni.

LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



ECCEZIONALE CAPACITÀ DI CARICO (3,7M³) A UN PREZZO PICCOLO PICCOLO.

- 790 kg e 3,7 metri cubi per caricare tutto quello che vi pare
- 4,32 metri di lunghezza per parcheggiare ovunque e cavarsela anche nel traffico cittadino
- Un brillante ecodiesel 2300cc e 75 cv per non fermarsi davanti a nulla
- Il servosterzo e il climatizzatore optional per stare comodi anche al lavoro

NISSAN

- I finanziamenti Nissan Finanziaria per far contento anche il portafogli
- La garanzia esclusiva Nissan di 3 anni o 100.000km per stare sempre tranquilli

DA LIRE **18.353.000** + IVA

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888


Vanette Practic


Vanette Cargo


Trade Van


Terrano II


Pick-Up


Trade Autotelaio


Eco-T

Gamma Commerciali e Industriali Nissan.

Mille soluzioni per ogni professione.

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Tutti svegli alla Pensione Brioni

Gli scatenati Jurincich e Giovannini incendiano la Shell

Pensione Brioni 3 Shell Dario 2

BRIONI: A. Donaggio, M. Donaggio, Neppi, Centis, Bionetti, Madotto, Jerman, Damiani, Romanin, Jurincich, Taucar.

SHELL: Sugan, Macchiut, Salice, Sclanich, Peres, Bancovich, Puzer, Domio, Franco, Tuntar.

Fabrizio Jurincich, classe '77. Era uno dei giovani più promettenti quando giocava, qualche stagione fa, nell'Alabarda nel campionato Interregionale. Poi un brutto infortunio stroncava il suo tentativo di inizio carriera, ora ha ripreso con il calcio a sette in attesa di ricominciare da qualche parte a undici quando sarà completamente ristabilito. È lui l'uomo in più di questo Brioni, un gol e due intelligenti assist nel vittorioso 3-2 contro il Shell Dario. Poche azioni di rilievo nel primo tempo, al 13' Madotto cerca l'incrocio con il pallone che termina fuori di poco. Passano due minuti e dalla parte opposta una punizione di Puzer trova sulla strada una deviazione di M. Donaggio che sfiora l'autorete. Al 19' gran invito di Jurincich per il diagonale di Neppi, 1-0. Al 22' Puzer da vicino, debole: altri cinque minuti e giunge il pareggio, Madotto ci prova da lontano e Sugan respinge di piede, sul rilancio la sfera giunge a Bancovich che dribbla anche A. Donaggio e deposita in gol. Più vivace la ripresa, al 7' diagonale di Bancovich fuori d'un soffio, all'11'

il vantaggio dei benzinai con la staffilata di Peres che poco fuori area, palo e rete. Due giri di lancette ancora ed ecco il 2-2 siglato da Jurincich, salta un avversario in area e bordata imprevedibile. A questo punto il Shell Dario prende in mano le iniziative e sfiora per tre volte il gol, palo di Pizzer al 17', prodezza di A. Donaggio su Bancovich al 21' e ancora Bancovich pericoloso al 22' con un diagonale che fa la barba al palo. A due minuti dal termine il definitivo 3-2 del Brioni con un corner rasoterra di Jurincich verso l'accorrente Taucar che si coordina bene e batte Sugan di prima intenzione.

Pizzeria La Napa 5 Pizzeria Glou Glou 7

LA NAPA: Fon, Ricci, Viezzoli, Lapaine, Bertoli, Coslovich, Bussani, Potocnik, Rossetti.

GLOU GLOU: Pertich, Chelso, Navas, Carone, Marchesi, Volo, Giovannini, Di Pauli, D. Braida, L. Braida.

Ce ne fossero tante di partite così, complimenti alle due squadre che onorano l'affascinante mondo del calcio a sette triestino. Nel derby fra pizzerie, La Napa si conferma team esperto e roccioso, il Glou Glou è formazione abituata a vincere (quasi) sempre. Con tali premesse il match non può che essere acceso, con interventi non tanto cattivi quanto decisi. Spettacolo sul terreno di gioco con veloci capovolgimenti di fronte grazie a giocatori forti tecni-

camente da ambo le parti. Alla Napa manca per infortunio il super bomber, nonché mister, Zagaria, il Glou Glou invece si presenta senza il suo portiere Mezzullo, fra i pali tenta di limitare i danni Pertich. Dopo 90' tiro di Marchesi da posizione quasi impossibile, Fon solo guarda e 1-0. Al 9' Bertoli conclude alto di poco dopo un'azione corale in velocità. All'11' e al 17' doppietta di Busani e risultato capovolto, dapprima con un diagonale basso e poi allungando un piede in uno scontro con Pertich e Navas. Al 20' Lapaine cerca l'angolino, vola Pertich. Al 23' Giovannini supera Fon in uscita, Viezzoli salva sulla linea ma un minuto dopo lo stesso Giovannini da pochi passi non sbaglia, 2-2. Nella ripresa emozioni (e che emozioni!) solo dai gol, dopo soli 40' da incorniciare quello di L. Braida che dai venti metri pesca uno strepitoso interno sinistro quasi nel «sette». Al 3' Marchesi dalla distanza trova l'angolo giusto lasciando immobile ed esterrefatto Fon. All'8' Bertoli da vicino accorcia le distanze e al 10' arriva il 4-4 con una punizione dello stesso Bertoli deviata da Ricci. Dopo tre minuti ritorna in vantaggio il Glou Glou con un'astuzia di Giovannini che approfitta di un'incisione di Fon, altri sessanta secondi e altro duello vinto da Giovannini, 6-4. Nel finale una rete per parte, Bertoli su punizione illude i suoi ma ancora Giovannini, questa volta dal limite, chiude ogni speranza avversaria.

Massimo Umek

C'ERA UNA VOLTA

Renato Bisiacchi, da una vita nel calcio

Il primo in alto a sinistra, in una foto del 1986 con il Serramenti Barnobi, è Renato Bisiacchi. Nell'ambito della Coppa Trieste (e tornei affini) sono in pochi a non conoscerlo, da ben diciassette anni infatti fa il «mister» combattendo sempre ad alti livelli nel calcio a sette triestino. Nato nel 1940, a 17 anni gioca in Prima categoria (l'equivalente adesso, più o meno, di una quarta serie) con il Crda, poi passa alla rappresentativa Gipo Viani allenata dal procuratore Lupo. Passa quindi al S. Anna, infine diventa allenatore del Campi Elisi. Dai dilettanti alla Coppa Trieste all'inizio degli anni '80, sempre in serie A da una quindicina di stagioni, nove campionati con il Barnobi, quattro con l'Hurwitz e uno con l'I.1 Rosso, l'Atrio Monfalcone, Marketing assieme a Mediagest e ad Atrio ed infine quest'anno con il Goretto Gomme. Molti sponsor ma sempre la stessa squadra. Da allenatore a sette ha vinto il Torneo di Muggia, il Tergeste a San Luigi, Montezza sia giovani che veterani e nelle ultime due edizioni il Città di Trieste.

Diego Antonicelli

RISULTATI E CLASSIFICHE

Non si è giocato questa settimana in serie D e nella Qualificazione causa la festività del 3 novembre. Si sono giocate invece le altre serie, in A tentano la fuga quattro squadre, Acli, Atrio, Dlf e S. Sebastiano.

In B vince ancora il Glou Glou e approfitta della sconfitta del Due Moreri per restare da solo in vetta, al terzo posto Servola, Fiamma e Corallo, un gradino più sotto Visintin, Primavera e Brioni. In C ancora a punteggio pieno il Viennese, poi nell'arco di quattro punti tutte le altre undici formazioni.

SERIE A

RISULTATI:	
Telebit-Shell/Idee Progetti	9-1
Old London Pub-Tea Room	7-3
S. Sebastiano/G. Year-P. Miramare/A. Rubin.	5-3
Dlf/P. Mediterranea-Serbia Sport/Bar Garibaldi	2-0
Acli San Luigi-Bar Martini	9-2
Atrio Monfalcone-Beat Wear	3-2
Salumificio Sfreddo-Pizz. Golosone/Or. Borsatti	7-2

CLASSIFICA: Acli, Atrio, punti 12; Dlf 11; S. Sebastiano 10; Telebit, London 7; Sfreddo 6; Beat 3; Martini, Golosone, Tea, Serbia 2; Shell 0.

SERIE B

RISULTATI:	
Pizz. La Napa-Pizz. Glou-Glou	5-7
Pensione Brioni-Shell Dario	3-2
Pacorini-Enoteca Al Canal	2-4
Coop. Serv. Portuali-Buffer Ai Due Moreri	3-1
Pizz. Corallo-Carr. Servola	6-3
Fiamma-Imp. Ed. Visintin	3-2
Coop. Primavera-Imp. El. Cascella	2-7

CLASSIFICA: Glou-Glou 10; Moreri 8; Servola, Fiamma, Corallo 7; Visintin, Brioni, Primavera 6; Shell, Cascella 5; La Napa, Portuali, Canal 4; Pacorini 1.

SERIE C

RISULTATI:	
Subaru-Cafè Viennese	2-6
Sporting Trieste-Terminal Ferneti	4-6
Pierremme Imp. Elett.-Trattoria Radio	4-1
Buffet Toni-Endas/Centralgrafica	5-4
Comp. delle Indie-L. Carso/Finziarta	2-5
Und Ro.Ro.-Tratt. Da Dino	3-7

CLASSIFICA: Viennese 12; Pierremme 8; Dino 7; Sporting, Radio, Ferneti 6; Und Ro.Ro. 5; Toni, Subaru, Indie, Endas, Latte Carso 4.

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Salumieri... affettati e Panoce sbucciate

Valentina e Boris 1 Sider Trieste 5

SALUMERIA VALENTINA e BORIS: Degli Innocenti, Riccio, Devetak, Barbo, Rapagna, Doria, Lanzolla.

SIDER TRIESTE: Locher, Zaccagnina, Francioli, Lugnani, Piselli, Coglitore, Steiner, Latin, Pergolis.

Mai in discussione la vittoria del Sider, poteva essere anche più larga nel risultato ma Steiner nonostante la trippetta, non è stato fortunato nelle conclusioni. Per i salumieri, l'ultimo posto in classifica ancora a quota zero è veritiero. al 3' e al 6' due opportunità per Steiner, nella prima respinge Degli Innocenti, nella seconda sfiora il palo. Al 12' Steiner raddrizza la mira e appostato appena dentro l'area con una bella girata al volo porta in vantaggio i suoi. Passano due minuti e incornata dello stesso Steiner che si stampa sulla traversa. Al 20' raddoppio con Latin che ruba palla a un avversario e da due passi non perdona. Altri due giri di lancette e Rapagna riapre la partita accorciando la distanza, con un beffardo pallonetto. Ripresa, al 5' il 3-1 con ancora a bersaglio Steiner che su cross dalla sinistra con un colpo di testa super il portiere avversario. Al 10' prodezza di Degli Innocenti su una sventola del solito Steiner dal limite. Al quarto d'ora è ancora bravo l'estremo difensore dei salumieri nel respingere di piede una bordata su punizione di Zaccagnina. Passano sessanta secondi e Steiner sfiora il poker ma Degli Innocenti la palla sotto la traversa. Nel finale gli ultimi due gol del match, dopo una veloce triangolazione fa centro Steiner, lo imita poco dopo Pergolis.

Ex Moro/F.T.M. 3 Le Panoce 1

TRATTORIA EX MORO/FTM: L. Volcic, Rovatti, Mikovic, Kosutia, Veglia, gori, Razem, Filiputti, D. Volcic.

BUFFET LE PANOCE: D'Orso, Marchioro, Comuzzi, Perselli, Tonelli, Lakoseljac, Beltrami, Alfieri, Forzale.

Cade a sorpresa la capolista contro un rimanegeggiato ma ottimo Ex Moro. Nei primi minuti buone manovre per i buffetari, l'Ex Moro sembra invece impacciato nel costru-

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Atl. Spritz-Pizz. Giarizzole 4-3; Buffet Vittorio-Birr. Notorius 2-3; Corona Club-Tergeste 8-1; Pizz. manuel-Mirabel rinv.; Sal. Valentina e Boris-Sider Trieste 1-5. Classifica: Corona 19; Vittorio, Notorius 16; Spritz, Mirabel 12; Sider, Tergeste 10; Giarizzole 7; Manuel 6; Boris 0.

SERIE A

Ambasciata d'Abruzzo/Adriaflor-Pan. Al Feudo 2-3; Aiser Latte Carso/Finzi Carta-Tratt. Al Moro 3-4; Radio amica-Real Malvasia 3-4; Host. Ai 3 Magnoni/Birr. Riccione-Ost. Bella Trieste 4-3; Tratt. Baldon-Plaza del Toro 1-3. Classifica: Feudo 14; Malvasia 12; Bella Trieste 10; Amica 9; Moro 8; Baldon 7; Riccione 6; Amb. d'Abruzzo, Aiser 5; Plaza 3.

SERIE B

Bowling B-Ace. Doriano 2-3; New Team-Host. Ai 3 Magnoni 4-3; Al Tiramola/Bar Clio-Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppin 4-4; Bar Europa/Ost. Claudio-Bar Milan rinv.; Sal. Davide-Progresso Imm. sospesa. Classifica: Tiramola 14; Bowling 10; Team 9; Tre Magnoni, Mario/Zuppin, Doriano 8; Davide 7; Bar Milan a 6; Bar Europa 5; Progresso 1.

SERIE C1

Bier Strasse/Mea Culpa-Pizz. Delfino rinv.; Atl. Barriera-Superjez 3-6; Alexander Pub-Ulisse Express 2-13; Bar Flavia-Fus 2-4; Despar Paolo-Esso Volero 2-2. Classifica: Ulisse 15; Delfino, Bier 11; Fus, Esso 10; Barriera, Paolo 6; Jez 4; Flavia, Alexander 1.

SERIE C2

Birr. Ok Corral-Caffè Bar Green 1-3; Admira Coloncovez-Hop Store Pub 2-6; Bowling C2-Imp. Nicosia 4-9; Club Altura-Hellas C. Elisi 3-4; Ip Depiera-Real 2-5. Classifica: Nicosia 16; Hop Store 10; Green 9; Hellas, Altura, Admira, Real 8; Ok Corral 6; Ip 4; Bowling 1.

SERIE D

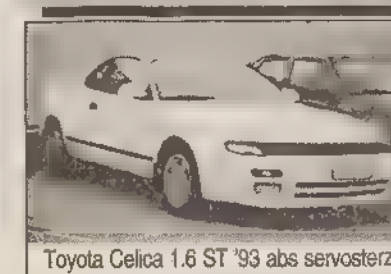
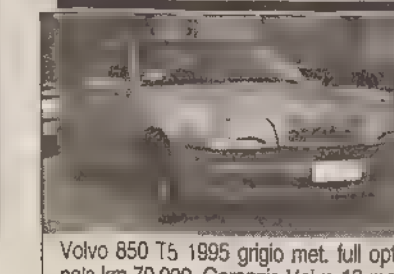
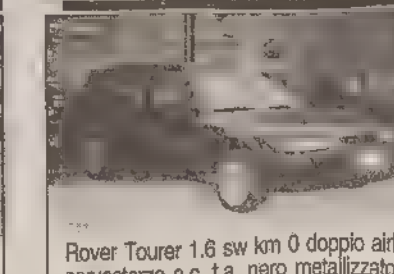
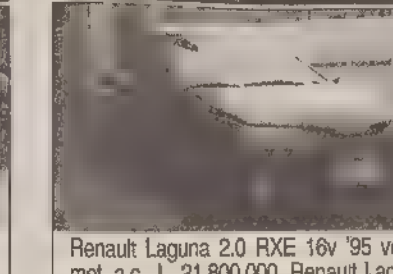
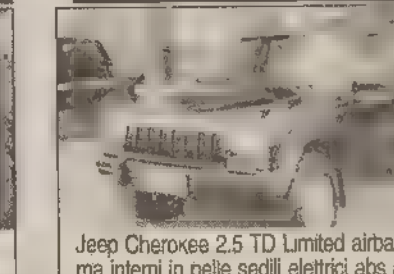
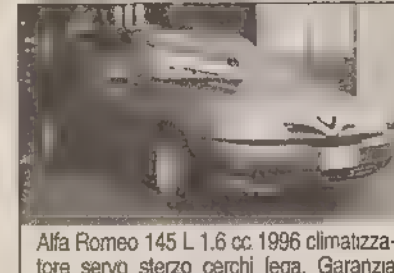
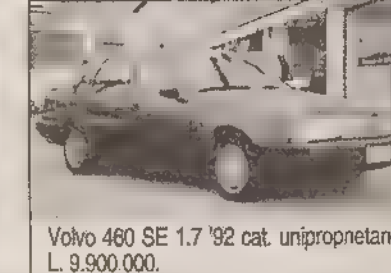
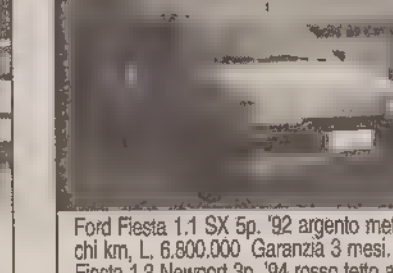
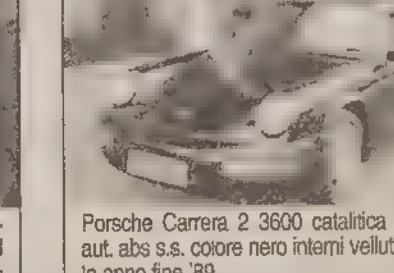
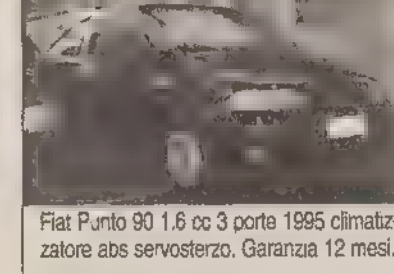
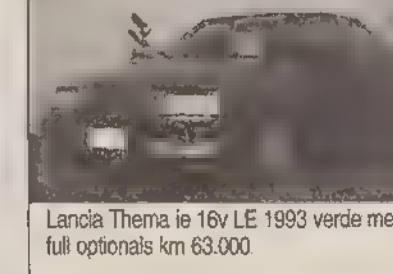
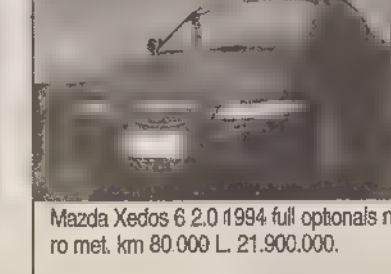
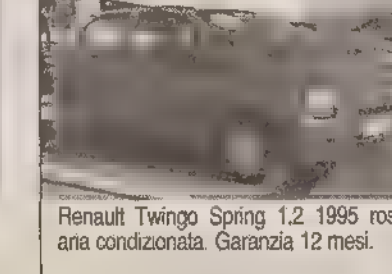
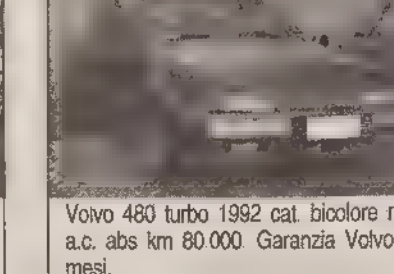
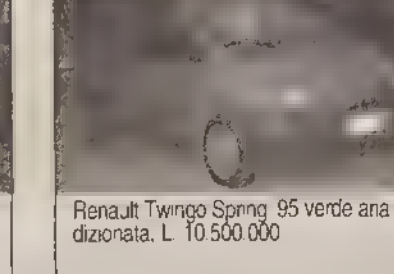
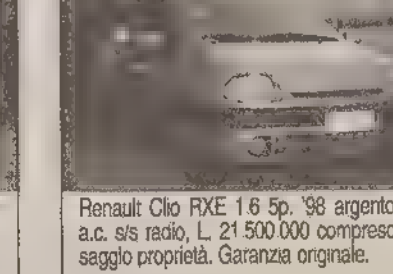
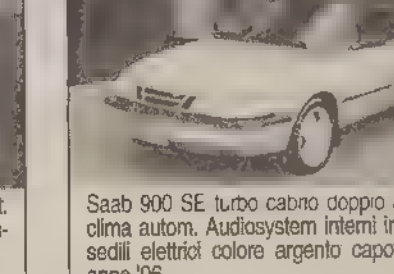
Cart. Nico-Ormezzaghi Porto 9-4; Gretta-Cral Sasa rinv.; Gredil Imp. Edile-Nosepol Team 3-1; Trasp. Franco-Amici di Servola 3-2; Caffè Tergeste-Jocker 98 3-5. Classifica: Nico 13; Jocker 11; Cral 10; Tergeste 9; Gretta, Franco 8; Gredil, Servola 6; Ormezzaghi 3; Nosepol 2.

QUALIFICAZIONE

Spal Trieste-Athletic Bulbao 6-8; Capt punto Video Franz 5-2; Birr. Tormento-Skj Team 3-1; La Grapperia-Tratt. Ex Moro/Ftm 1-5; Buffet Le Panoce-Love Cars 3-2. Classifica: Le Panoce 14; Love Cars 13; Bulbao, Capt 11; Video Franz 9; Tratt. Ex Moro 8; Tormento 7; Skj, Spal 3; Grapperia 1.

ire il gioco, al 40' botta di Gori su punizione dalla distanza, D'Orso mette in angolo; al 13' Rovatti calcia sull'esterno della rete; un minuto dopo Beltrami centra il palo. Ancora sessanta secondi e Rovatti manda fuori d'un soffio. Nel finale di tempo Le Panoce pressa di più e si procura due buone occasioni ma L. Volcic non si fa sorprendere. Anche nella ripresa non molte azioni pericolose, al 2' passa in vantaggio l'Ex Moro, forte tiro da quasi centrocampo di Rovatti che D'Orso devia in corner, sullo stesso sbucca il piede di D. Volcic ed è 11-0. Può pareggiare al 6' Alfieri ma il suo diagonale termina di poco a lato. Fino al 15' nessun tiro in porta di rilievo ma gara piacevole con rapidi capovolgimenti di fronte, al 16' il 2-0 con un rasoterra di D. Volcic. Il tris al 22' ed è il colpo del kappao, rete fortunosa di Rovatti che si trova colpito da una respinta corta di D'Orso. A tempo scaduto accorcia le distanze Le Panoce con Perselli che, dal vertice sinistro dell'area, pesca un rasoterra sul primo palo che non dà scampo al numero uno dell'Ex Moro. Per una eventuale rimonta però è tardi.

LE OCCASIONI su 4 ruote

FORD KA  Ford Ka aziendale 1.3 cc km 4.500 doppio air bag. Garanzia 24 mesi. LA CONCESSIONARIA Concessionario FORD Trieste - Via Caboto 24 - Tel. 040.3898111	LANCIA DEBRA  Lancia Debra 2.0 le 1994 nero metallizzato full optional km 60.000. GIENNE AUTOEST Concessionario BMW Trieste - Via Flavia km 7,2 - Tel. 040.827032	TOYOTA CELICA  Toyota Celica 1.6 ST '93 abs servosterzo bianco, L. 16.500.000. FUTURAUTO Concessionario TOYOTA Trieste - Via Muggia 6 - Tel. 040.383939	NUOVE SUZUKI VITARA  Nuove Suzuki Vitara 1.9 TD De Luxe 5 porte full optional listino 42.000.000. Prezzo speciale L. 33.000.000. AUTOLINE TRIESTE Concessionario SUZUKI Muggia - Z. I. Noghiera - Tel. 040.232371	VOLVO 650  Volvo 650 T5 1995 grigio met. full optional km 70.000. Garanzia Volvo 12 mesi. CENTRO USATI LOVE CARS Concessionario VOLVO Trieste - Via Morpurgo 2 - Tel. 040.380353	ROVER TOURER  Rover Tourer 1.6 sw km 0 doppio airbag servosterzo a.c. t. nero metallizzato, L. 27.000.000. AUTOSANDRA Concessionario DAIHATSU Trieste - Via Flavia 17 - Tel. 040.829777	RENAULT LAGUNA  Renault Laguna 2.0 RXE 16v '95 verde met. a.c. L. 21.800.000. Renault Laguna 2.0 RT '94 blu met. a.c. L. 17.000.000. CONCESSIONARIA L. DAGRI Concessionario RENAULT Trieste - Via Flavia 118 - Tel. 040.281212	JEEP CHEROKEE  Jeep Cherokee 2.5 TD Limited airbag clima interni in pelle sedili elettrici abs anno '96. AUTOSALONE GIROMETTA Concessionario SAAB-MAZDA-JEEP-CHEVROLET Trieste - Via Flavia 132/2 - Tel. 040.384001
ALFA ROMEO  Alfa Romeo 145 L 1.6 cc 1996 climatizzatore servo sterzo cerchi lega. Garanzia 12 mesi. LA CONCESSIONARIA Concessionario FORD Trieste - Via Caboto 24 - Tel. 040.3898111	ROVER 620  Rover 620 Ti aziendale 1997 grigio scuro met. full optional interni pelle cerchi lega km 33.000. GIENNE AUTOEST Concessionario BMW Trieste - Via Flavia km 7,2 - Tel. 040.827032	VOLVO 460  Volvo 460 SE 1.7 '92 cat. uniproporzionale, L. 9.900.000. FUTURAUTO Concessionario TOYOTA Trieste - Via Muggia 6 - Tel. 040.383939	FIAT COUPÉ  Fiat Coupé Plus 2.0 aprile '95 rosso full optional. Garanzia 12 mesi. AUTOLINE TRIESTE Concessionario SEAT Muggia - Z. I. Noghiera - Tel. 040.232371	JEEP ROCSTA  Jeep Rocsta 1.8 catalizzata 1994 grigio metallizzato. Garanzia Volvo 12 mesi. CENTRO USATI LOVE CARS Concessionario VOLVO Trieste - Via Morpurgo 2 - Tel. 040.380353	ROVER 200  Rover 200V aziendale '97 blu full optional, L. 27.000.000. Rover 214 Si bianco 12/96 accessorizzato, L. 19.000.000. AUTOSANDRA Concessionario DAIHATSU Trieste - Via Flavia 17 - Tel. 040.829777	FORD FIESTA  Ford Fiesta 1.1 SX 5p. '92 argento met. pogg. km, L. 8.600.000. Garanzia 3 mesi. Ford Fiesta 1.3 Newport 3p. '94 rosso tetto apribile, L. 8.600.000. Garanzia 3 mesi. CONCESSIONARIA L. DAGRI Concessionario RENAULT Trieste - Via Flavia 118 - Tel. 040.281212	PORSCHE CARRERA  Porsche Carrera 2 3600 catalista clima aut. abs s.s. colore nero interni velluto pelle anno '89. AUTOSALONE GIROMETTA Concessionario SAAB-MAZDA-JEEP-CHEVROLET Trieste - Via Flavia 132/2 - Tel. 040.384001
FIAT PUNTO  Fiat Punto 90 L 1.6 cc 3 porte 1995 climatizzatore abs servosterzo. Garanzia 12 mesi. LA CONCESSIONARIA Concessionario FORD Trieste - Via Caboto 24 - Tel. 040.3898111	LANCIA THEMA  Lancia Thema 1.6 LE 1993 verde met. full optional km 63.000. GIENNE AUTOEST Concessionario BMW Trieste - Via Flavia km 7,2 - Tel. 040.827032	MAZDA XEDOS  Mazda Xedos 6 2.0 1994 full optional nero met. km 80.000 L. 21.900.000. FUTURAUTO Concessionario TOYOTA Trieste - Via Muggia 6 - Tel. 040.383939	RENAULT TWINGO  Renault Twingo Spring 1.2 1995 rosso ana condizionata. Garanzia 12 mesi. AUTOLINE TRIESTE Concessionario SEAT Muggia - Z. I. Noghiera - Tel. 040.232371	VOLVO 460  Volvo 460 turbo 1992 cat. bicolor met. a.c. abs km 60.000. Garanzia Volvo 12 mesi. CENTRO USATI LOVE CARS Concessionario VOLVO Trieste - Via Morpurgo 2 - Tel. 040.380353	RENAULT TWINGO  Renault Twingo Spring '95 verde ana condizionata, L. 10.500.000. AUTOSANDRA Concessionario DAIHATSU Trieste - Via Flavia 17 - Tel. 040.829777	RENAULT CLIO  Renault Clio RXE 1.6 5p. '98 argento met. a.c. s.s. radio, L. 21.500.000 compreso passaggio proprietà. Garanzia originale. CONCESSIONARIA L. DAGRI Concessionario RENAULT Trieste - Via Flavia 118 - Tel. 040.281212	SAAB 900 GABRIO  Saab 900 SE turbo cabrio doppio airbag clima autom. Audiosystem interni in pelle sedili elettrici colore argento capote blu anno '96. AUTOSALONE GIROMETTA Concessionario SAAB-MAZDA-JEEP-CHEVROLET Trieste - Via Flavia 132/2 - Tel. 040.384001

COPPA TRIESTE Le partitissime

Lo Jez non si scioglie in Ferriera

In serie C il Discount Eurospin non buca la corazzata Fincantieri

IL PUNTO

Un duello a suon di reti

Continua il duello a distanza tra Gelateria Miramare/Bar Sportivo e Goretto Gomme al vertice della serie A di Coppa Trieste. Una sfida che prosegue a suon di gol e che ha visto la capolista collezionare il nono successo consecutivo contro l'Elettrolight (4-2 il finale) e il Goretto rispondere con il 5-0 inflitto all'Edoardo Mobili. Perdono terreno le inseguitrici Gomme Marcello e Trifoglio fermate dalla Cooperativa Gamma e dalle Autovie Venete. Con il 4-1 inflitto alla compagine di Lapaine il Gamma si è portato al terzo posto a quota 18. In serie B la Birreria Joyce riconquista la vetta solitaria della graduatoria dopo il sofferto 3-2 inflitto all'Abbigliamento Nistri. Alle sue spalle l'ottimo Supermercato Jez mentre rallentano Buffet ai 2 Moreri, Delta Distribuzione e Pizzeria Andy e Alice. In serie C la Fincantieri Rico Car aumenta il suo vantaggio nei confronti delle inseguitrici. La compagine di Puglisi ha superato 6-4 Discount Eurospin allungando sul Metti Sport, fermato dal Gsa e sullo Stigliani.

l.g.

Pizz. Ferriera 1
Supermerc. Jez 2

PIZZ. FERRIERA: Bonin, Pizz. Puntar, Bozza, Balzano, Angileri (45' Trocchia), Cernacca (31' Frasson). **ALL. Trocchia.**
SUPERM. JEZ: Mestroni, Dudine, Puzzer, Livan, Jez, Ruzzier, Maio. **ALL. Sturtega.**
ARBITRO: Domancic.

Un Supermercato Jez rimangiato per le contemporanee assenze di Pippin, Marucci, Artico e Piscane, battute con un sofferto 2-1 la Pizzeria Ferriera proseguendo la scalata al vertice della classifica della serie B. Jez in vantaggio con Puzzer che al 7' è abile a trasformare una punizione dal limite

dell'area. Subito dopo lo stesso giocatore coglie il palo. Al 20' punizione di Livan respinta dall'estremo di una Ferriera che, in chiusura di tempo, si rende pericolosa prima con Bozza e quindi con Balzano. Nella ripresa pareggio immediato della Ferriera che prende di sorpresa l'avversaria e in contropiede, con l'ottimo Angileri, trova l'1-1. Non ci sta lo Jez. Al 20' doppia parata di Bonin che prima devia una punizione di Livan e quindi respinge il colpo di testa di Puzzer. A un minuto dalla fine il gol decisivo è firmato da Dudine.

Disc. Eurospin 4
Fincantieri 6

DISCOUNT EUROSPIN: Sifanno, Trost (50' Furlan),

Mazzini, Vascotto (31 Sala), Brusadin, Sanna, Morgan. **ALL. Saia.**
FINCANTIERI RICO CAR: Bellussi, Vichi, Fontanot (51' Bionda), Campagna (52' Cusma), Crevatin, Radesich, Pavan (50' Perossa). **ALL. Pugliese.**
ARBITRO: Morabito.

La Fincantieri Rico Car si mantiene da sola al comando della serie C dopo il 6-4 inflitto al Discount Eurospin. Botta e risposta nelle prime battute della gara con il Rico Car che passa in vantaggio al 3' grazie a Campagna ma si fa raggiungere un paio di minuti dopo da una bella punizione di Brusadin. Discount Eurospin in vantaggio all'11' con Morgan che controlla un passaggio di Trost e dal li-

mite dell'area fulmina il portiere. Nel giro di cinque minuti la Fincantieri ribalta il risultato chiudendo la prima frazione sul 3-2 a suo favore. Al 15' pareggia Pavan mentre un minuto più tardi è Vichi, con una gran bordata, a trafugare l'incalpevole Sifanno. Nella ripresa gara equilibrata con l'Eurospin che cerca di spingere per centrare il pareggio. Tra il 12' e il 15' però è la Fincantieri a trovare la rete prima con una punizione di Campagna deviata dalla barriera quindi con un diagonale di Pavan. Sul 5-2 c'è ancora tempo per annotare le marcature di Morgan, Bionda e soprattutto il definitivo e spettacolare 6-4 firmato da oltre metacampo da uno scatenato Mazzini.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Abb. S. Sebastiano/Mr Harris-Pittarello Il Giulia	12-2
Acli San Luigi-My Bar Mau Mau Café	5-1
Coop. Gama-Goodyear Gomme Marcello	4-1
Elettro Light-Gel. Miramare Bar Sportivo	2-4
Goretto Gomme-Edoardo Mobili	5-0
Il Trifoglio-Autovie Venete	2-2
Laurent Rebula-Coop. La Fenice	9-4
Montuza-Coop. Arianna	2-4
Moto Shop-Taverna Babà	2-6

CLASSIFICA

Gel. Miramare/Bar Sportivo 27; Goretto Gomme 22; Il Trifoglio, Coop. Gamma 18; Acli San Luigi 17; Taverna Babà, Goodyear Gomme Marcello 16; Elettrolight, Laurent Rebula 15; Abb. S. Sebastiano/My Harris 14; Montuza 10; Coop. Arianna 8; My Bar/Mau Mau Café, Moto Shop, Autovie Venete 7; Edoardo Mobili, Pittarello Il Giulia, Coop. La Fenice 4.

SERIE B

Bar "G" Acli Cologna-Spaghetti House	4-4
Bar Mario Bss-Oktobertfest	3-3
Birreria Joyce-Abb. Nistri	3-2
Coop. Alfa-XX Secolo	10-5
Delta Distribuzione-Acli 116 Carr Rio	2-4
Fratelli Schiavone-Buffet Ai 2 Moreri	2-2
Pizzeria Andy & Alice-Imm. Progettocasa	2-5
Pizzeria Ferriera-Supermercato Jez	1-2
Sarc-Shell Bar Diego	0-4

CLASSIFICA

Birreria Joyce 20; Supermercato Jez 19; Buffet Ai 2 Moreri 18; Coop. Alfa 17; Pizzeria Andy & Alice, Delta Distribuzione 16; Fratelli Schiavone, Progettocasa, Acli 116/Carr Rio 14; Sarc, Shell/Bar Diego 11; Bar "G" Acli Cologna 10; Bar Mario Bss 9; Abb. Nistri, XX Secolo 8; Oktobertfest, Spaghetti House 5; Pizzeria Ferriera 2.

SERIE C

Discount Eurospin-Fincantieri/Rico Car	4-6
Gm Sport-Holiday Leg. Tassini	2-8
L'Alveare Il Feudo-Bar Stadio	1-0
Metti Sport-Rapid Gsa	3-5
Stigliani-Pizz. Perugino	11-5
Q8 Sistiana-Buffet Rulico	0-4
Trattoria Lorian-Capitolino	3-2
Trieste Serramenti Carr. Simonetto	3-3

CLASSIFICA

Fincantieri Rico Car 22; Metti Sport, Stigliani 18; L'Alveare Il Feudo 17; Bar Stadio, Trieste Serramenti 15; Carr. Simonetto 14; Pizzeria Perugino, Discount Eurospin, Rapid Gsa, Buffet Rulico 13; Trattoria Lorian 11; Capitolino 7; Gm Sport 5; Q8 Sistiana, Holiday Leg. Tassini 4.

LA NOTA

Da uno scudetto perso tanta grinta in più

Lo scudetto perso lo scorso anno all'ultima giornata contro le Gomme Marcello ha convinto il Bar Sportivo/Gelateria Miramare a costruire un eccellente gruppo. E in questa prima parte di campionato la Gelateria Miramare non ha mai perso centrando nove successi consecutivi e accumulando un vantaggio che appare già difficile da colmare. La strada intrapresa sembra davvero vincente.

ALABARDA

Tra rinvii e pareggi la squadra di Ravalico e Antoni prende il largo

E l'Imbe non si fa pregare

Rinvia Bar Diego/Term. Paniziuti-Club Anthares, il Germadata viene fermato sul nulla di fatto dal Decorando con quest'ultimi che nel finale sfiorano addirittura il risultato pieno colpendo una traversa. Il Bar Diego che non ha giocato, quindi l'Audax che supera per 2-0 il Gymnicus Gorizia (a referto Opatti e Mbaye) e infine i monfalconesi del Rangers/Bacer Delicatessen che battono lo Sphera Computer per 5-2 con da notare due reti del bomber Vescevi che sale così a quota 11 nella classifica dei marcatori davanti a L. Braidà con 7. Ma ecco la graduatoria generale di questa Prima divisione: Imbe 12; Barcaccia Il Germadata, Rangers, Bar Diego, Audax 10; Tecnoklima 5; Decorando 2; Gymnicus,

Germadata che a sorpresa si è fatto imporre lo 0-0 dal Decorando con quest'ultimi che nel finale sfiorano addirittura il risultato pieno colpendo una traversa. Il Bar Diego che non ha giocato, quindi l'Audax che supera per 2-0 il Gymnicus Gorizia (a referto Opatti e Mbaye) e infine i monfalconesi del Rangers/Bacer Delicatessen che battono lo Sphera Computer per 5-2 con da notare due reti del bomber Vescevi che sale così a quota 11 nella classifica dei marcatori davanti a L. Braidà con 7. Ma ecco la graduatoria generale di questa Prima divisione: Imbe 12; Barcaccia Il Germadata, Rangers, Bar Diego, Audax 10; Tecnoklima 5; Decorando 2; Gymnicus,

Anthares, Barbarians, Sphera 0. Da notare ancora che il Germadata è l'unica squadra a non avere subito reti. Nella Seconda divisione, ferma la capolista Hellas Trieste per il turno di riposo imposto dal calendario non ne trae benefici la diretta inseguitrice Celtic Monfalcone che anzi acciuffa con grande affanno il pari contro una Birreria Barcaccia che aveva concluso la prima frazione di gioco in vantaggio di due reti. Avanza il Tecnodelta ancora a punteggio pieno con un match da recuperare, agevole il successo sull'Edil 90 per 4-0. Vince anche il Lokomotiv Ronchi per 3-0 contro l'Anolf. Classifica: Hellas 9; Celtic 7; Tecnodelta 6; Barcaccia 4; Lokomotiv 3; Edil, Anolf 1.

MONTUZZA

Sorprese al comando della classifica del girone A

Il Gsa ha fatto la rivoluzione

Rivoluzione al comando della classifica del girone A del torneo Veterani Montuza dove il Gsa si è portato a condurre in solitario dopo aver battuto nello scontro diretto il Gomme Marcello. Partita dominata dal Gsa che ha chiuso con merito sul 4-0 in virtù della doppietta di Gaeta, del gol di Penco e dell'autorete di Muesan. Si riporta sotto il terzo di testa l'Amigos Caffè bravo a imporsi a spese del Bombana Calze. Una gara equilibrata nella prima frazione (1-1 il parziale), che ha avuto la sua svolta nella ripresa quando, trascinata dalla tripletta di Privileggi, l'Amigos Caffè si è portato sul 5-2 aggiudicandosi i tre punti. Largo il 10-3 con il quale la Pizzeria Ferriera ha avuto ragione

del Cmc. Protagonista della gara Puma, autore di ben sei reti. A bersaglio anche Chizzo, Braico e Iurada (doppie) e Gianne. Classifica del girone A: Gsa 13 (5), Gomme Marcello 12 (5), Coop. Alfa 12 (5), Amigos Caffè 9 (5), Crut 7 (4), Pizzeria Ferriera 6 (5), Cmc 3 (5), Interland Prosek 3 (5), F. Bombana Calze 0 (5). Nel girone B La Nuova Immobiliare colleziona il sesto successo consecutivo a spese del Montuza consolidando così la sua leadership. Il 4-1 finale porta le firme di Lenardon (doppie), Ludvig e Bianco mentre per il Montuza è andato a segno Palmiotti. Circolo lavoratori porto da solo in seconda posizione dopo il 4-1 inflitto al fanalino di co-

da Foto Rolli. Primo tempo chiuso sul 2-0, ripresa nella quale i portuali sono riusciti a far pesare la loro superiorità. Doppia di Cristofaro, gol di Sugan e un autorete a favore per il Clip, il solo Palermo a bersaglio per il Foto Rolli. Primo successo stagionale per il Bar Marino che piega l'Interauto/Pizzeria Morisco con un netto 3-0. Di Colagrande, De Viti e Goglia le reti che hanno deciso la partita. Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 18 (6), Circolo lavoratori porto 10 (5), Impr. Battisti-Capo Creus 9 (5), Montuza 9 (5), My Bar-Trattoria Venezia Giulia 7 (4), Birreria Ok Corral 6 (5), Interauto-Pizzeria Morisco 3 (4), Bar Marino 3 (5), Foto Rolli 0 (5).

lo.ga.

Frausin 6
Idrotherm 6

FRAUSIN: Zaminga, Magnini, Russiani, Mitrovic, Barzellato, Bove, Vatta.
IDROTHERM: Carpenetti, Harvatic, Pavan, Chicco, Rossetti, Pasti, Bacinello, Bionda, Bercè, Gomisel.

Non basta super Bove al Frausin per avere ragione degli avversari. Nonostante i cinque gol del forte centro-

Golosone: al Frausin non bastano i cinque gol di Bove

campista non si va oltre al risultato di parità anzi, sempre in vantaggio l'Idrotherm e sempre raggiunto, l'ultima volta proprio allo scadere. Al 13' e al 15' micidiale uno-due di Bionda. Al 26' il Frausin accorcia le distanze con una magistrale punizione di Bove, sessanta secondi dopo però si ritorna sul doppio vantaggio grazie al centro

di Bercè su assist di Pavan. Si scatena sul finale di tempo Bove, sue le due reti del pareggio dopo aver sfruttato degli errori avversari. Nell'ultima azione del tempo Pavan riporta i suoi in vantaggio infliggendo Zaminga con un preciso piatto destro. Al 4' della ripresa ancora Idrotherm a bersaglio con una conclusione dal limite di Harvatic. Non mol-

la però il Frausin che tra il 12' e il 14' ritorna ancora in parità, segna Vatta d'esterno destro e segna ancora Bove su punizione. Ancora emozioni negli ultimi due minuti, gol di Bacinello che riprende una corta respinta del portiere avversario, infine il definitivo 6-6, Magnini serve sulla destra a Vatta, cross per Bove e tocco in porta ravvicinato.

Risultati: Serie A. Ferra-menta Frausin-Nuova Idrotherm 6-6 Coop. La Fenice-Acli Cologna 3-4 Bufet Rulico-Key 3 Viaggi 8-4 Bar Zaula-Bar Elena 3-4 Delta Distr. - Bar A' Vous/Ediltecnica 5-5 Bar Rio-Pm Ascensori/Alta Trade 4-7. **Classifica:** PM 10 Zaula, A' Vous, Delta 7 La Fenice, Elena 6 Key, Frausin, Acli, Rulico 4 Rio 3 Idrotherm 2.

Marcatori: Wolf (Zaula) 10 Tommasini (Rulico) 9, Serie B Autotecnica-Crut 6-3 Green Bay Cafe-Victoria Pub Scodovacca 6-2 Veterani San Luigi-Bar Mauri/Edilnova 2-7 Crat Act-Pulisecco due Stelle 2-6 Real Ursino/Onyx Line-Camelot/Irish Pub 5-1 Regina Pacis - Cori/Oratorio Snnm 5-5. **Classifica:** Bar Mauri, Bay Cafe 12 Act, Victoria 9 Due Stelle 7 Autotecnica, Veterani 6 Ursino 3 Cori 2 Pacis 1 Crut, Camelot O. Marcatori: Fazio (Bay), Dandri (Due Stelle) 8 De Giosa (Pacis) 6.

crontermistati e rilevatori fughe

IMIT

Centro Gas

via del Lavatoio (piazza Oberdan) Trieste

Riscaldamento - Climatizzazione

...affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione!

ANCHE PER CAMIONCINI DIESEL E BENZINA FINO A 35 q.li

servizio da 25 anni autofficina

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 8-12

Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

DA NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSTA LA METÀ!

Casino Sežana

ROULETTE Slovenija SLOT MACHINE

a 2 km dal confine di FERNETTI

Mercoledì 11 novembre

CONCERTO DI RICCARDO FOGLI

E INAUGURAZIONE DELLA NUOVA GRANDE SALA: ANCORA PIÙ SPAZIO PER IL VOSTRO DIVERTIMENTO

TUTTOSPORT

GIACCONI GORETEX AS

SPECIALISTI ARTI MARZIALI

TUTTOSPORT

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 18 - TEL. 370740

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

Non basta super Bove al Frausin per avere ragione degli avversari. Nonostante i cinque gol del forte centro-

Nuova Honda Civic Aero deck. L'unica wagon che puoi guidare come una Civic.



Civic Aero deck è molto più di un'auto. È la reinterpretazione del concetto di "wagon". Un'auto pensata per godere lo spazio, non per subirlo. Propulsori VTEC 1.5 da 114 cv e 1.8 da 169 cv. Doppio airbag e sospensioni a doppi bracci trasversali di serie su ogni modello. Il tutto in una linea filante da vera sportiva, non la solita berlina allungata. Nuova Honda Civic Aero deck. La guida è un piacere più lungo.

Civic Aero deck è molto più di un'auto. È la reinterpretazione del concetto di "wagon". Un'auto pensata per godere lo spazio, non per subirlo. Propulsori VTEC 1.5 da 114 cv e 1.8 da 169 cv. Doppio airbag e sospensioni a doppi bracci trasversali di serie su ogni modello. Il tutto in una linea filante da vera sportiva, non la solita berlina allungata. Nuova Honda Civic Aero deck. La guida è un piacere più lungo.

VERSIONE	1.4i	1.5i LS	1.6i SR	1.8i LS out.	1.8 VTI	2.0i TD
POTENZA MAX (CV)	90	114	116	116	169	105
PREZZO*000	da 25.950	33.850	36.950	36.950	42.650	39.150

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. ** Lit. 400 del 26/1/97.

HONDA

First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale Honda per GORIZIA e provincia

DEAN AUTO

STARANZANO (GO)

Via M.G. Deledda 1

Tel. 0481/483300

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

ORE DELLA CITTÀ

Corso di teatro

Oggi, nella sede di via Coni 3/a dell'associazione culturale «Teatro immagine suono», alle 19 inizia il corso propedeutico al teatro tenuto da Valentina Magnani. Per informazioni tel. 040391697 o recarsi in sede dalle 18 alle 20 (ogni giorno).

Letteratura russa

La Utet e il Circolo della cultura e delle arti organizzano la presentazione della «Storia della civiltà letteraria russa» che sarà tenuta da Michele Colucci dell'Università La Sapienza di Roma oggi, alle 17.30, nella Sala Baronicini di via Trento 8.

Amnesty International

S'inizia oggi il ciclo di conferenze che Amnesty International organizza per i 50 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Daniele Scaglione, presidente della Sezione italiana di Amnesty, parlerà su «Il ruolo di Amnesty nei conflitti armati» nella sede Acli di via San Francesco 4, con inizio alle 18.30.

Circolo culturale S. Caterina da Siena

Oggi, alle 19, nell'ambito del programma del Circolo culturale di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18, don Bruno Marin, abate dell'Abbazia benedettina di Praglia, parlerà sul tema «I segni del volto di Dio».

Funghi a Muggia

L'A.m.b. Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara in località Santa Barbara 35 (Muggia), comunica a soci e simpatizzanti che oggi, come ogni lunedì, con inizio alle 20, si terrà la riunione micologica supportata da diapositive. L'incontro di questa settimana avrà per tema «L'importanza dell'odore nella determinazione dei funghi». Relatore Marino Zugna. Ingresso libero.

Tumori femminili Prevenzione

Il Coordinamento donne dello Spi-Cgil, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, promuove un'assemblea per sensibilizzare il maggior numero di donne all'iniziativa di screening gratuito per coloro che da due anni non effettuano il pap-test e la mammografia. L'assemblea si terrà oggi, alle 16, al Centro culturale Millo, in piazza della Repubblica 4. Interverranno: Daniela Gerin (ginecologa), Mario Reali (responsabile del Distretto sanitario 3), l'assessore Maurizio Grotto, Annamaria Marini per il Coordinamento donne dello Spi-Cgil nazionale e Lucia Fontanot per il Coordinamento donne dello Spi-Cgil di Muggia.

Puglia Club

Oggi, alle 19, nella sede sociale del Puglia club, in via Italo Svevo 1, lo specialista Diego Maggio terrà una conferenza sulla terapia craniosacrale.

Associazione Il crocevia

Oggi alle 18.30 s'inizia il corso di informatica in preparazione al concorso per 17 posti di personale non docente indetto dall'Università di Trieste le cui prove scritte avranno luogo nei giorni 19 e 20 novembre. Ci sono ancora alcuni posti disponibili: è possibile iscriversi anche presentandosi nella sede di corso Italia 12 dalle 10 alle 12 o dopo le 18 in via San Francesco 25. Per informazioni: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20 in corso Italia 12, tel. 040/661449.

Preparazione al Giubileo

Continua, promossa dal Movimento «Maria Regina della Pace», la preparazione al Giubileo del 2000 dedicato a una maggiore conoscenza dello Spirito Santo. Il prossimo incontro si terrà oggi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 18.30. La meditazione, alla quale tutti sono invitati a partecipare, sarà tenuta come di consueto da padre Paolo Enzo Poiana, dei frati minori conventuali.

Anziani Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, il gruppo musicale Claret Street Band composto dal musicista Manuel Tomadin e dal cantante Paolo Canziani presenterà un repertorio di musica leggera e folcloristica con canzoni degli anni '60 e triestine. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 200 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Centro culturale Jnanakanda

Il Centro culturale Yoga Jnanakanda riprende oggi le attività con i corsi di Grahasta e Jnana Yoga, ginnastica psicofisica, rilassamento alimentazione naturale, laboratori e seminari per lo sviluppo del pensiero creativo, l'autorealizzazione e l'autorealizzazione umana. Presentazione dei corsi oggi alle 20. Informazioni: lunedì e mercoledì 17-20 in via San Lazzaro (tel. 631225-660197).

Comunità di Cittanova

La comunità di Cittanova onorerà la memoria di tutti i cittanovesi defunti oggi alle 15, con una messa che sarà celebrata da don Fabio Visintini nella nuova chiesa del cimitero di S. Anna.

Centro letterario

La presentazione del romanzo «Fiaba e realtà» della scrittrice Liliana Toriser si terrà oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

«Esodo perché»

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo «Esodo perché». Ingresso libero.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, Rosalba Trevisani Bartalotta terrà una conversazione sul tema: «Conoscere e conoscersi attraverso la grafologia».

L'AURORA VIAGGI
comunica alla propria clientela che sono aperte le iscrizioni per la gita di chiusura dal 6 all'8 dicembre.
Quota lire 198.000

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/11	6.00	No UNITED SUNRISE	Batumi	Rada
9/11	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
9/11	8.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	49/8
9/11	8.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	04
9/11	11.00	Ge ZIM PIREAUS	Venezia	50
9/11	12.00	At SUURHUSEN	Carrara	21
9/11	13.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
9/11	23.00	Ma VELEMIK SKORPIK	Zuelina	Amt
TRIESTE - PARTENZE				
9/11	14.00	Ma MARINA	ordini	45
9/11	19.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
9/11	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
9/11	20.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	49/8
9/11	21.00	At SUURHUSEN	Ravenna	21
9/11	21.00	Gf ZIM PIREAUS	Capodistria	50

ELARGIZIONI

— Flavia Buzzi in Corneretto nel I anniv. (9/11) dal marito Adriano, dai figli Ilaria e Matteo e dalla sorella Claudia, 320.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio Del Monte nell'XI anniv. (9/11) da Sylva 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria del prof. Nereo Mattei nel III anniv. (9/11) dalla zia Maria e da Ermanno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Pagnini da Lucy 100.000 pro Società di Minerva.
— In memoria di Oreste Pregar per l'onomastico (9/11) dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Valter Viola nel III anniv. (9/11) dalla moglie 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Pozzati da Bruna e Maria Rosa Pavese 50.000 pro Uildm.
— In memoria del fratello Fabio Radoni da Pia e Pierpaolo

Gori 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Basilio Rodella, Regina Scherich e Innocentina Crismani da Zita Serli 30.000 pro Lega tumori Mani.
— In memoria del fratello Santo e di tutti i defunti da Pierina de Gavarro 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del gr. uff. Renato Segatti dalla fam. Schulze 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Leopoldo Stofa da Aldo Bolletti 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Roberto Tassinai dalle fam. Colombin, Desiot, Strukej, 100.000; da Marcella Federici 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del generale Silvano Valente dal dott. Giuseppe Tamborini 50.000 pro frati di Montezza; da Sergio Lupo 50.000 pro Cri.
— In memoria di Candida Bianca Ventura in Pocecco da

Maria Giacomini Chitò 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Albina Vicig ved. Faimeann da Frida Clave 20.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Alma Vucchi da Luciano Kerin 20.000 pro ospedale Santorio (VI medica).
— In memoria della zia Anita Zanella nata Crisciani da Raimondo e Marisa Morpurgo 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria della dottoressa Carmen Isabella Zenadocchio dalle famiglie Montiglia, Mullner, Faimean, Lodo, Bergamasco, Pia, Garbellotto, Zangrande, Dobrigna 940.000 pro Cro Aviano.
— In memoria del marito da Sigfrida Logarini Walz 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Elda Bozzetto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei miei cari defunti da Ariberta Postogna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Marcello e Silveria Miani 50.000 pro chiesa S. Vincenzo dei Paoli.
— In memoria dei propri cari da Anita Baldassi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei propri defunti da Mario Veronese 100.000 pro Centro tumori Lovenati; 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di tutti i propri cari defunti, familiari e amici, da Luisa e Gastone Eccel 50.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Giorgio e Dely de Morpurgo 200.000 pro Cest 2.
— Da parte degli Amici della pressione 93.000 pro Sweet Heart.
— Da parte di Ariberta Postogna 20.000 pro Amici del cuore Primo Rovis.

Associazione Tina Modotti

L'associazione culturale Tina Modotti comunica che la mostra filatelica sulla storia russa, allestita in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre del 1917, prosegue nella sede della Casa del Popolo di via Ponziana 14, fino al 13 novembre. Orari: domenica 10-13, feriali (escluso martedì) 11-13 e 17-20.

Amici della lirica

L'associazione ha in programma una trasferta a Salisburgo per il Festival di Pasqua '99, dal 27 al 31 marzo. Saranno eseguiti il «Tristano e Isotta» di Wagner diretto da Claudio Abbado, e tre concerti sinfonici. Informazioni in segreteria, o telefonando al 308337.

Federazione grigioverde

È aperta al pubblico al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8) la mostra filatelica promossa nel quadro delle attività celebrative del 4 novembre. Sono esposte tre collezioni del generale Ambrosio: «Annunziamenti postali in Trieste dal 1752 al 1900»; «Storia postale della I.a G.M.»; «Occupazioni straniere di Trieste».

Società nautica Pietas Julia

In occasione della tradizionale cena di fine anno riservata ai soci della Società nautica Pietas Julia che avrà luogo venerdì 27 novembre alle 20.30, dopo aver brevemente ripercorso l'anno sociale verranno festeggiati i due campioni del mondo 1998 e tutti gli altri atleti che si sono distinti sui campi di regata. Prenotazioni in segreteria (tel. 291213).

Mostra all'Apt

Prosegue nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20 la mostra personale di Annamaria Ducaton «Bubaste e i suoi dignitari», che rimarrà aperta fino al 17 novembre. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

FARMACIE

Dal 9 al 14 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor. S. Piero, 2; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor. S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

«Attualità in medicina»: al via gli incontri con gli specialisti

Parte al Circolo delle Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 un nuovo ciclo di «Attualità in medicina», incontri ideati e condotti da Liliana Ulessi su argomenti di attualità svolti da clinici specialisti.

Primo ospite della serie, i cui incontri inizieranno sempre alle 18, sarà domani Giorgio Mazza, primario della Divisione urologica dell'Ospedale civile di Gorizia, con il tema «Viagra: realtà e leggenda di un farmaco alla ribalta». Il 17 novembre Chiara Modricky, biologa e responsabile del laboratorio di analisi della casa di cura Salus, farà conoscere «Lo strano mondo di virus e batteri» e le attualità in laboratorio. Ovidio Marangoni, flebologo e direttore sanitario della «Multilaser diagnostica e terapeutica», con «I dieci modi di curare le varici: ieri, oggi e domani» si presenterà il 24 novembre.

Da domani al Circolo delle Generali un nuovo ciclo della serie ideata e condotta da Liliana Ulessi

Il primo dicembre Paolo Polacco, neurologo, parlerà della «Malattia di Alzheimer allo stato attuale e nuove prospettive terapeutiche». Il 9 dicembre Aniello Pappalardo, cardiologo, chirurgo, dirigente medico di primo livello della Divisione di cardiocirurgia del Maggior, interverrà sulla «Chirurgia della cardiopatia ischemica». Infine, il 15 dicembre Ludovico Dalla Palma, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Ateneo, parlerà della «Diagnostica del cancro mammario alle soglie del 2000».

Didattica italiana d'oltreconfine Seminario di aggiornamento

L'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume organizzano il 25° seminario di aggiornamento linguistico, culturale e didattico per le educatrici delle scuole italiane dell'infanzia dell'Istria e di Fiume, che si terrà da oggi a giovedì al Jolly Hotel. Dopo gli interventi degli esponenti dei due enti è previsto il saluto da parte del direttore del Dipartimento dell'educazione dell'Università triestina, Pagano. Le varie relazioni tenderanno poi a privilegiare la componente didattica più vicina alla pratica che non alla sola teoria. Il Teatro della Luna, per esempio, riproporrà l'importanza della drammatizzazione nel mondo dell'infanzia, mentre - collegandosi a questa tematica - Silvana Bleeza parlerà di «Proposte operative per stimolare la creatività linguistico-narrativa». Tra gli altri interventi quello di Aldo Raimondi sulla pedagogia nutrizionale dell'infanzia, la cui relazione rappresenterà un momento qualificante per una giusta educazione alimentare. Nel pomeriggio di mercoledì le educatrici potranno assistere, al Politeama Rossetti, allo spettacolo di Giorgio Gaber preceduto da una presentazione di Mario Brandolin sul tema dell'opera: «Un'idioma conquistata a fatica».

Il pittore e didatta è morto all'età di 87 anni
Walter Falzari, una tavolozza di talento che diede smalto alla grande scuola triestina

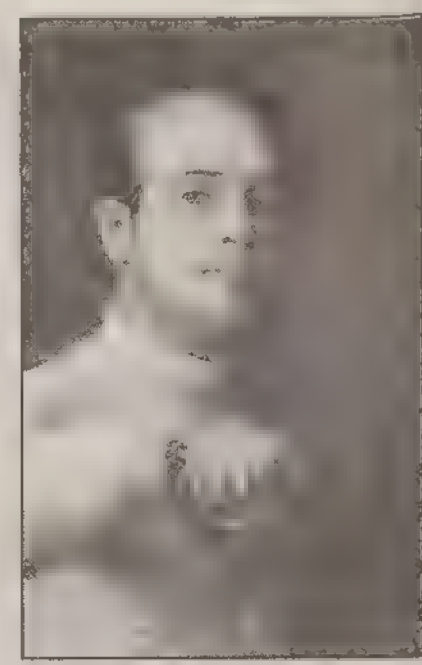
È morto venerdì scorso a 87 anni il pittore Walter Falzari. Nato a Pagnacco, in Friuli, nel 1911, si stabilì fin dall'infanzia a Trieste dove, dopo un periodo al Collegio evangelico metodista di Cananoregio a Venezia, frequentò la Scuola di pittura tenuta da Giovanni Zangrande e Guido Grimani.

Alla direzione della scuola successe a Zangrande nel '41: ebbe per allievi numerosi pittori triestini tra cui Sergio Budicin, Dante Pisan, Pietro Frausin. Dal '64, chiusa ufficialmente la scuola, insegnò privatamente nel suo studio di viale Miramare curando in particolare il ritratto e la figura.

Fu amico di artisti come Wostry, Parin, Sofianopulo, Barison, Rietti con i quali condivise una visione d'arte intesa come raffigurazione del bello e del vero. Guardò sia alla scuola austriaca che

a quella ungherese, sentendosi attratto più dal romanticismo che da un verismo realista e adattando, senza troppe preoccupazioni ideologiche, il suo stile pittorico al soggetto. Non si occupò solo di ritratto, ma operò anche nell'arte sacra, nella pittura di costume, di paesaggio, nelle scene storiche e di genere, nelle nature morte.

La sua tavolozza fu ricca di colore brillante, steso alla maniera antica, supportato da un disegno morbido e capace di cogliere, in perfetta pulizia formale, caratteri delle persone e caratteristiche d'ambiente penetrando oltre l'apparenza immediata alla ricerca di emozioni e sentimenti. Nel corso della sua carriera non gli mancarono né il successo di pubblico né il sostegno della critica, a sottolineare l'autonomia del suo lavoro d'artista portato avanti con talento,



mestiere e profonda coerenza verso quei modelli cui rimase fino in fondo fedele, anche in mezzo ai grandi cambiamenti avvenuti nel dopoguerra.

Le sue opere si trovano, oltre che in numerose case triestine, in collezioni private in Italia, Germania, Usa e in sedi pubbliche e di rappresentanza come Corte d'Assise, Palazzo della Borsa, Curia vescovile e cattedrale di San Giusto, Camera di commercio, CrT, Lloyd Triestino e in numerose chiese. (Nella foto, un autoritratto del 1949)

Claudio H. Martelli

Autorità della regione istriana alla scoperta del «T. Rex»

Oggi alle 14 alla mostra «T. Rex» (nella foto uno scorcio dell'esposizione), allestita alla Stazione Marittima nell'ambito del contenitore divulgativo «Tempo Futuro», verrà effettuata una visita ufficiale da parte delle autorità della regione

Flavio Bacchia, referente tecnico dell'esposizione, a visitare la mostra sarà una delegazione composta dall'architetto Poropat, responsabile del Museo di storia naturale di Valle d'Istria, dal vicesindaco, dagli assessori al turismo e alla cultura



ra del Comune di Rovigno, dalla vicepresidente della regione istriana e da un rappresentante del governo croato. Dopo la visita le autorità si recheranno al Museo di storia naturale

le di piazza Hortis per un incontro con i responsabili della mostra. L'esposizione «Tempo Futuro» resterà aperta alla Marittima fino al 15 novembre (feriali 9-13 e 15-20; festivi 9-21).

Guidata dal paleontologo

Club cinematografico Autori a concorso con un reportage

Il Club cinematografico triestino, con il patrocinio della Provincia, ha bandito il concorso videocinematografico «Il mio reportage» aperto a tutti gli autori non professionisti. La durata massima dei filmati è di 2' e 30", esclusi i titoli. I concorrenti, suddivisi nelle categorie Junior (meno di 21 anni) e Senior (più di 21 anni), dovranno raccontare con linguaggio telegiornalistico un fatto di cronaca, una manifestazione, un avvenimento (anche familiare) o una ricorrenza. Le situazioni possono essere realmente avvenute oppure frutto di una fiction. I filmati andranno consegnati la sera del 13 novembre dalle 20.30 al Cineclub, in via Mazzini 32; in giuria teleoperatori di Rai e Teled e giornalisti del settore. Proiezione e premiazione di filmati si terranno il 27 novembre nella sala Baronicini di via Trento 8. Per informazioni tel. 040-415848 o 040-942432.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-12.10, C. Fetting: Lingua tedesca: I, II e III corso; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A + B, 16-16.50, A. Raimondi: Alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale.

Domani: aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Egitto faraonico: dai monumenti all'immortalità, alla vita quotidiana; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione, la lezione è sospesa; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Vari personaggi e argomenti storici - Garibaldi segreto; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II e III corso.

Mercoledì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula B, 9.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, F. Nesboda: R. Wagner, La Walkiria; aula A, 17.10-18, A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste - Pittura triestina, la lezione è sospesa; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17.10-18, M. de Gironcoli: Letteratura inglese: il romanticismo inglese - William Wordsworth.

Giovedì: aula A, 9-12.10, C. Fetting: Lingua tedesca: I, II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 17.10-18, F. Forti: Le recenti conoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, G. Curri: Inaugurazione del corso di medicina; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame, aula A, 15.30-16.50, E. Serra: Letteratura italiana - Poesia italiana del '900; aula A, 17.10-18, M. Gelsi Salsi: W. Goethe: il viaggio in Italia - Affinità elettive; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza età, via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

CULTURA & SPETTACOLI

ANTICIPAZIONI Domani in libreria il nuovo libro del giornalista Bruno Vespa, pubblicato da Mondadori

Lunga Corsa verso il colle più alto

Dai tanti retroscena del Palazzo ai candidati che aspirano al Quirinale

«Il tempo della nuova politica», pamphlet di Willer Bordon

La ghigliottina del referendum farà rinascere la democrazia

Siamo sul crinale che divide il cambiamento dalla restaurazione; la rivoluzione democratica è ancora incompiuta e viviamo nella più terribile delle situazioni: «la partitocrazia senza partiti». Sono queste alcune delle linee di rettrici di una lunga ed articolata riflessione raccolta da Willer Bordon in un libro intitolato «Il tempo della nuova politica» (Cantieri Italia, lire 28 mila). Il libro, pur essendo stato scritto sull'onda della trasformazione politica in atto, ha la tempestività di un «instant book», infatti, è una sorta di manifesto del movimento fondato da Antonio Di Pietro, «L'Italia dei valori», di cui Bordon è diventato portavoce ufficiale.

È proprio questa tempestività, questa presa diretta con il mutare delle vicende politiche, questa capacità di cogliere l'evoluzione dei tempi ad essere una delle virtù riconosciute a Willer Bordon.

Nato politicamente nel Pci, è stato per anni sindaco di Muggia, quando era ancora un orgoglioso «comune rosso», poi ha conquistato un seggio parlamentare nel 1987, sconfiggendo - allora fece scandalo - il candidato ufficiale del partito, Antonino Cuffaro, che oggi - paradossi della storia - è diventato sottosegretario al ministero dell'Università e della ricerca scientifica. Appena arrivato in Parlamento Bordon si è impegnato nel movimento referendario per promuovere il sistema maggioritario. Da quel momento ha promosso prima l'Alleanza democratica (1992) e poi è diventato uno dei sottoscrittori del movimento dell'Ulivo ('95). Nelle elezioni del '96 è riuscito a rovesciare un pronostico che lo dava battutissimo sconfiggendo uno dei «colonnelli» di Fini nella circoscrizione di Ciampino e guadagnandosi i gradi di sottosegretario a fianco di Veltroni. E adesso, anche con questo

libro-pamphlet, ricomincia la battaglia referendaria a fianco di Di Pietro.

Scritto praticamente in tempo reale è anche il «saggio» di Antonio Di Pietro (il libro si conclude con una cronologia degli ultimi 10 anni curata da Michele Del Ben) che racconta il presente e il futuro prossimo dell'Italia dei valori.

Nelle pagine che aprono il libro Antonio Di Pietro - che si autodefinisce un «moderato di area cattolica» che ha scelto di stare con l'Ulivo - assume un'oratoria vagamente giacobina: «Per cambiare la politica - afferma - bisogna cambiare le teste». Il referendum è la ghigliottina metaforica per riuscire a «recuperare ed integrare i tradizionali valori di libertà ed eguaglianza», e creare un sistema bipolare. Qualche testa da tagliare, sempre metaforicamente, c'è soprattutto dentro i partiti politici, irresistibilmente avvinghiati al «meccanismo elettorale che garantisce una protezione ai loro diretti rappresentanti» attraverso le quote proporzionali.

Bordon sembra dubitare «che i partiti siano l'unica espressione della democrazia», e che dunque siano la democrazia. E poi, «nell'epoca di Internet, della comunicazione in tempo reale e del villaggio globale, si potrebbe pensare a forme anche "appena" più moderne e radicalmente diverse».

Ma ritorniamo allo spirito giacobino che ruggisce dentro il cuore del «moderato» Di Pietro. Il fallimento della Bicamerale - secondo l'ex pm di Mani pulite - «è avvenuto per colpa dei giochetti del Cavaliere», interessato solo a mettere la museruola ai giudici. Da Tangentopoli

non si esce con la Commissione d'inchiesta perché «non solo è inutile ma è una trappola», e poi «l'unica giustizia che interessa a Berlusconi è la sua impunità».

Tutto il libro di Willer Bordon è una ricostruzione storica-politica sulla «rivoluzione incompiuta» di questi ultimi anni. Ma l'immagine più bella, forse, Bordon la prende in prestito da Miriam Mafai, che denuncia il rischio paradossale di una «partitocrazia senza partiti». Significa, in realtà, avere tutto il peggio (la degenerazione partitocratica) senza il meglio (il ruolo democratico dei partiti). Il problema cruciale sembra



Francesco Cossiga cementò il suo rapporto con D'Alema con una telefonata di respiro storico. Ritenne di aver abbattuto, lui uomo di piccone, il tratto italiano del Muro di Berlino e di aver normalizzato, con questo gesto, la democrazia del paese. (Fini, scettico, mi dice: «Cossiga vuole riabilitarsi agli occhi di una sinistra che aveva fatto contro di lui una furiosa campagna quando era al Quirinale e ha realizzato la terza fase del progetto politico di Moro»). E con tre telefonate (due mai avvenute, una interrotta) ha chiuso il suo rapporto con Berlusconi.

Il 10 settembre 1998 il Cavaliere era in Sardegna a godersi le prime luci autunnali del golfo di Marinella. Cossiga lo cercò al telefono. Da villa La Certosa rispose che Berlusconi era fuori. Cossiga allora chiamò Gianni Letta: gli parlò del Kosovo, della finanziaria, del lavoro comune che li aspettava. Letta riferì a Berlusconi, ed entrambi considerarono chiusa la questione. Ma Cossiga se la prese e disse in giro, per giorni e giorni, che Berlusconi si era fatto negare.

A metà del mese, i parlamentari del Polo si riunirono al cinema Metropolitan di Roma, Berlusconi concluse l'incontro annunciando che avrebbe telefonato a Cossiga. Lo fece insieme con Letta alle cinque del pomeriggio. La «batteria» provò a casa, in ufficio, sul cellulare. Niente. Cossiga era irrintracciabile. «Ero in bagno» disse poi belfardo per ricambiare quello che considerava «lo sgarbo di Sardegna».

Trascorsero altre due settimane. Si era ormai in ottobre e si avvicinava la crisi. Cossiga e Berlusconi finalmente riuscirono a parlarsi al telefono. A un certo punto la comunicazione cadde e ne vennero date due spiegazioni divergenti. Berlusconi disse di aver richiamato Cossiga. Cossiga disse di aver richiamato inavuto Berlusconi e sospetta che sia stato il Cavaliere a far cadere la linea per potersi consultare con Fini e Casini.

Il lettore avrà capito che i due (Cossiga e Berlusconi) non si



Nel suo nuovo libro «La corsa» (Mondadori, pagg. 444, lire 29 mila), da domani in libreria, Bruno Vespa (a sinistra), in vista della campagna presidenziale del maggio '99, rivoluziona dall'improvvisa crisi di governo dell'ottobre scorso e dall'ascesa di D'Alema a palazzo Chigi, incontra tutti i protagonisti del mondo politico, da Scalfaro a Cossiga, e svela, tra l'altro, i retroscena della rottura (cui si riferisce il brano che anticipiamo) fra Cossiga e Berlusconi (rispettivamente nelle foto in basso e in alto), della scissione tra Cossiga e Bertinotti e del fallimento della Bicamerale.

amano affatto. Sono nati galli e non possono vivere nello stesso pollaio. A Cossiga piace molto il pollaio di Berlusconi e vorrebbe che il titolare finisse arrosto. Ma la vittima designata non ne ha alcuna voglia. Per mesi i due non simulano esercizi di convivenza finiti tutti male. Diceva Cossiga a Berlusconi: viene con me e lascia stare Fini, dal quale noi del centro siamo «distinti e distanti»; al momento opportuno, faremo un'alleanza elettorale.

Berlusconi, autentico mago del mercato televisivo, comincia a imparare le regole di quello politico. E sa che allontana da Fini (con cui, pure, nel '98 ha litigato duramente) può essergli fatale, visto che l'elettorato di entrambi

del 24 ottobre alla grande festa data da De Mita all'Excelsior di Roma per il matrimonio di una figlia e non aveva saputo una virgola della catastrofica intervista dell'indomani.

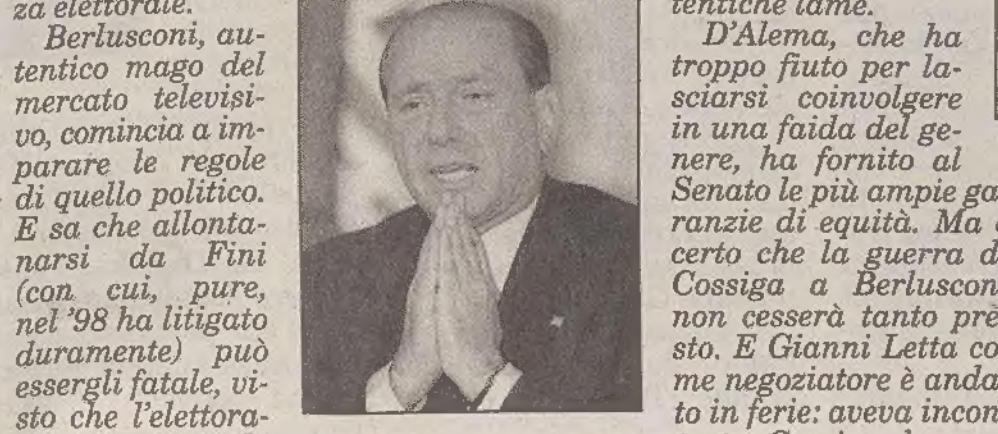
Una cosa è sicura. Cossiga è stato almeno dal '91 un uomo più vicino alla destra che alla sinistra. L'unico che nel '92 ne voleva la conferma al Quirinale era Fini. Chi tentò di mandarlo a presiedere il Senato nel '96 furono i leader del Polo. D'Alema non accettò. Anche se l'interessato nega, tutti giurano che corre per il Quirinale del '99 e, in subordine, per la presidenza del Senato. I più maliziosi prevedono turbolenze per il governo in caso non ci riesca. Ma è certo che, difficilmente, i voti per andarci potrà cercarli a destra.

Il Polo ha vinto mandando Prodi a casa, ha perso non ottenendo il governo di «decantazione pre-elettorale» [...]. Con D'Alema alla guida del governo, ora il problema di Berlusconi è quello di incanalare in un'efficiente opposizione parlamentare l'indiscusso successo della manifestazione del Polo del 24 ottobre. Piazza San Giovanni - luogo storico di adunata della sinistra italiana - non aveva mai visto un milione di persone tutte insieme. Quella sera Berlusconi ha costretto Fini e Casini a cantare con lui. Chi conosce il carattere di entrambi capisce quanto abbiano sofferto [...].

Più spinoso è la vicenda di

Salvatore Cardinale. In una terribile intervista rilasciata alla «Repubblica» domenica 25 ottobre, Cossiga disse di Berlusconi le cose peggiori che un giornale possa stampare. E ritrasse il ministro come un cappio al collo del Cavaliere. Quando parla delle reti Mediaset, Mastella - che di Cardinale è il riferimento politico più diretto - lancia con il suo sguardo luminoso lampi d'odio e di vendetta che sono autentiche lame.

D'Alema, che ha troppo fiuto per lasciarsi coinvolgere in una faida del genere, ha fornito al Senato le più ampie garanzie di equità. Ma è certo che la guerra di Cossiga a Berlusconi non cesserà tanto presto. E Gianni Letta come negoziatore è andato in ferie: aveva incontrato Cossiga la sera



«La vita comune» di Tsvetan Todorov (pagg. 192 - lire 28 mila - Nuova Pratiche) Il bulgaro Todorov è un maestro della contaminazione fra discipline e mette le sue competenze al servizio di un'antropologia «generale», non esplorando il posto dell'uomo nella società, bensì quello che la società occupa nell'uomo. Cosa succede, per esempio, se non esiste un «io» senza un «tu»? La risposta è che l'esistenza umana non è minacciata dall'isolamento, perché l'isolamento è impossibile e l'io esiste solo nelle sue relazioni con gli altri. Intensificare lo scambio sociale significa, quindi, intensificare l'io. Da qui l'intento del libro: elaborare una serie di riflessioni e ricette utili a valorizzare la propria dimensione nel sociale.

«Requiem per tre padri» di Jarmila Ockayova (Baldini & Castoldi, pagg. 160, lire 24 mila) «Makoto è una parola giapponese e vuol dire verità. Ma una verità tutta diversa da come l'intendiamo noi: "koto" indica la cosa, il prefisso "ma" la sua perfezione. La verità, per i giapponesi, si spiega. Zef, è la perfezione delle cose, la realtà perfetta. La bugia dunque non è altro che una realtà imperfetta, incompiuta o lacerata, infranta, ferita...». Curioso romanzo, questo della quarantatreenne scrittrice slovacca, che da oltre vent'anni vive in Italia. Intenso e drammatico, sullo sfondo storico di una Cecoslovacchia avvilita dopo l'invasione russa.

«Quando i bambini hanno paura - Una vita più serena per i nostri figli» di Jan-Uwe Rogge (Pratiche Editrice, pagg. 282, lire 30 mila) I suggerimenti pratici contenuti in questo libro, avvertono le note di copertina, non devono essere interpretati come un prontuario definitivo per il trattamento delle paure. L'autore (51 anni, consulente familiare e della comunicazione) vuole invece incoraggiare tutti a trovare insieme ai bambini la strada per superare questo genere di ostacoli. «Dai bambini, infatti, si può imparare molto: quello che mi affascina di loro è il modo coraggioso, magico, giocoso, paradossale di porsi davanti alle paure».

«Testimonianze su Ottone Rosai» di Vittoria Corti (Giorgi & Gatti Editori, pagg. 121). Nelle intenzioni dell'autrice, queste testimonianze sul pittore e scrittore Rosai dovrebbero aiutare a rompere i consueti schemi in cui l'hanno chiuso gli avversari e gli amici, durante la sua vita e dopo. Per lui, scrive la Corti, la vita sarebbe oggi «più difficile e combattuta di quello che fu. Ma i problemi fondamentali sono rimasti gli stessi: come scoprire e mantenere da artista la propria originalità e come far conoscere le proprie opere e formarsi un pubblico che ne faccia patrimonio nella propria vita intellettuale e le trasmetta alle generazioni successive».

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA
1) Manfredo «Alexandros: le sabbie di Amom» (Mondadori)
2) Jovanotti «Il grande bohi» (Feltrinelli)
3) Manfredo «Alexandros: il figlio del sogno» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1) Evans «Insieme con i lupi» (Rizzoli)
2) Sepúlveda «Storia di una gabbianella...» (Salani) ex aequo con Morgan «Il cielo, la terra e quel che sta in mezzo» (Sonzogno)
3) Cornwell «Morte immortale» (Mondadori)

SAGGISTICA
1) Bocca «Voglio scendere» (Mondadori)
2) Giovanni Paolo II «Fides et ratio» (Piemme)
3) Citati «L'armonia del mondo» (Rizzoli) ex aequo con Alberoni «Abbiate coraggio» (Rizzoli)

«La vita comune» di Tsvetan Todorov (pagg. 192 - lire 28 mila - Nuova Pratiche) Il bulgaro Todorov è un maestro della contaminazione fra discipline e mette le sue competenze al servizio di un'antropologia «generale», non esplorando il posto dell'uomo nella società, bensì quello che la società occupa nell'uomo. Cosa succede, per esempio, se non esiste un «io» senza un «tu»? La risposta è che l'esistenza umana non è minacciata dall'isolamento, perché l'isolamento è impossibile e l'io esiste solo nelle sue relazioni con gli altri. Intensificare lo scambio sociale significa, quindi, intensificare l'io. Da qui l'intento del libro: elaborare una serie di riflessioni e ricette utili a valorizzare la propria dimensione nel sociale.

«Requiem per tre padri» di Jarmila Ockayova (Baldini & Castoldi, pagg. 160, lire 24 mila) «Makoto è una parola giapponese e vuol dire verità. Ma una verità tutta diversa da come l'intendiamo noi: "koto" indica la cosa, il prefisso "ma" la sua perfezione. La verità, per i giapponesi, si spiega. Zef, è la perfezione delle cose, la realtà perfetta. La bugia dunque non è altro che una realtà imperfetta, incompiuta o lacerata, infranta, ferita...». Curioso romanzo, questo della quarantatreenne scrittrice slovacca, che da oltre vent'anni vive in Italia. Intenso e drammatico, sullo sfondo storico di una Cecoslovacchia avvilita dopo l'invasione russa.

«Quando i bambini hanno paura - Una vita più serena per i nostri figli» di Jan-Uwe Rogge (Pratiche Editrice, pagg. 282, lire 30 mila) I suggerimenti pratici contenuti in questo libro, avvertono le note di copertina, non devono essere interpretati come un prontuario definitivo per il trattamento delle paure. L'autore (51 anni, consulente familiare e della comunicazione) vuole invece incoraggiare tutti a trovare insieme ai bambini la strada per superare questo genere di ostacoli. «Dai bambini, infatti, si può imparare molto: quello che mi affascina di loro è il modo coraggioso, magico, giocoso, paradossale di porsi davanti alle paure».

«Testimonianze su Ottone Rosai» di Vittoria Corti (Giorgi & Gatti Editori, pagg. 121). Nelle intenzioni dell'autrice, queste testimonianze sul pittore e scrittore Rosai dovrebbero aiutare a rompere i consueti schemi in cui l'hanno chiuso gli avversari e gli amici, durante la sua vita e dopo. Per lui, scrive la Corti, la vita sarebbe oggi «più difficile e combattuta di quello che fu. Ma i problemi fondamentali sono rimasti gli stessi: come scoprire e mantenere da artista la propria originalità e come far conoscere le proprie opere e formarsi un pubblico che ne faccia patrimonio nella propria vita intellettuale e le trasmetta alle generazioni successive».

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

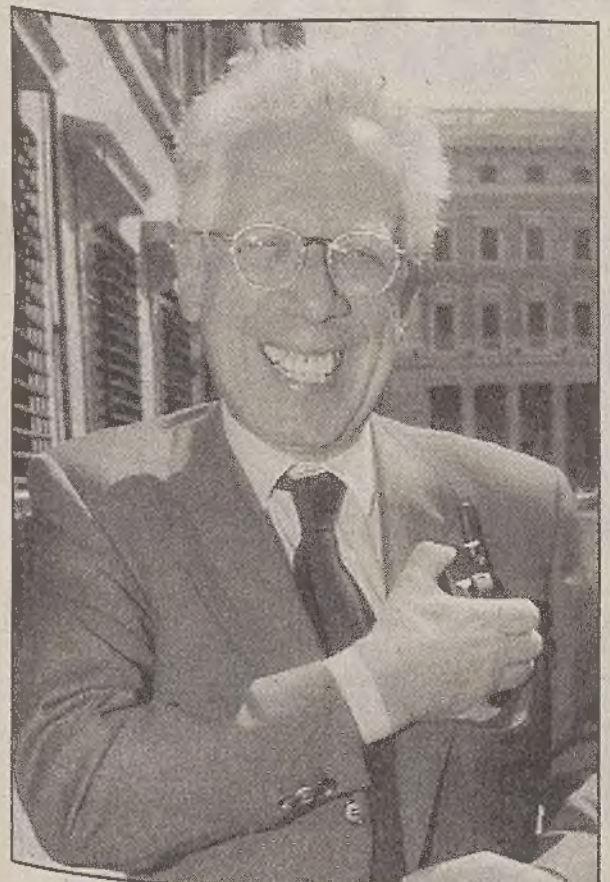
«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.

«La regina disadorna» di Maurizio Maggiani (pagg. 399, lire 30 mila - Feltrinelli) Una favola storica che prende avvio da Genova, «grande fra le città del mondo» e dal suo porto, colti ai primi del secolo. E' in questo scenario, ma anche in un'isola sperduta del Pacifico, che si muovono i personaggi del nuovo romanzo dell'autore de «Il coraggio del pettirosso»: l'avveniente Paride che lavora al porto come carbonaio, la bella Sascia e il figlio della coppia, Giacomo, che incontrerà, divenuto missionario, una regina bambina dal cuore incantato. Un romanzo sulle ferite della storia, sull'invasione del caso, raccontati con un sottofondo di malinconia, ma con uno sguardo sempre rivolto alla speranza.



ECONOMIA L'antica vocazione dell'Italia nella «lettura» di Tommaso Padoa Schioppa a Bologna

Tocca ai giovani completare la rivoluzione europea

BOLOGNA L'Europa? Una rivoluzione economica e politica ancora da completare. Ne è certo Tommaso Padoa Schioppa, uno dei sei componenti del comitato esecutivo della Banca centrale europea, che sull'argomento ha tenuto sabato la tradizionale «lettura» annuale organizzata a Bologna dalla casa editrice il Mulino.

A lungo vicedirettore generale della Banca d'Italia e quindi presidente della Consob, Padoa-Schioppa che ha vissuto e studiato a Trieste - e il prossimo dicembre nella sala del Consiglio comunale gli verrà assegnato il premio «San Giusto d'oro 1998» dei cronisti giuliani - ha spiegato che il processo di integrazione potrà dirsi concluso quando alla moneta unica si affiancherà la competizione politica tra i partiti per il con-

trollo del potere europeo.

C'è, dunque, ancora molta strada da percorrere. Essendo comunque consapevoli, ha aggiunto, che «l'unificazione economica rappresenta la più forte eredità positiva di questo secolo e costituisce la prova che la società umana può, con mezzi pacifici, passare dallo stato di natura alla civiltà persino in un campo, i rapporti tra stati sovrani, nel quale quel passaggio non era in precedenza mai riuscito. L'Europa ci insegna a capire come le società cui apparteniamo siano molteplici e complesse: ognuna di esse ha la propria storia ed è una matrice di cultura, a ognuna apparteniamo, traendone alimento e doveri».

Padoa Schioppa (nella foto a sinistra) ha quindi messo in luce il contributo di enorme rilievo offerto dall'Ita-

lia al processo di integrazione europea. A suo giudizio, infatti, il nostro paese ha fornito alle altre nazioni una tradizione di universalismo con radici in un passato lontano.

«La vocazione europea dell'Italia - ha chiarito Padoa Schioppa - è del tutto coerente con la sua identità culturale, con l'universalismo classico romano, con l'universalismo religioso cattolico, con la nascita della letteratura di lingua multi secol prima dell'unificazione statale, con le aperture europee del Risorgimento. Per un italiano pensare «europeo» significa perciò collocarsi nel solco della migliore tradizione nazionale».

E per questo, ha spiegato, che il via libera all'ingresso italiano nell'euro costituisce uno dei momenti più emozionanti della nostra storia re-

cente. Illudersi che la strada verso il futuro sia agevole costituirebbe però un pericoloso errore, simile a quello compiuto da molti all'inizio del secolo. Nel 1914, infatti, l'Europa aveva alle spalle cent'anni di pace, pareva coesa, si circolava senza passaporto e il regime aureo offriva una unione monetaria. Poi arrivò, terribile e improvvisa, la guerra in un periodo in cui molti erano persuasi che l'era delle guerre fosse per sempre finita.

«Oggi - ha concluso Padoa Schioppa - occorre spiegare ai giovani il valore del cammino percorso, indicando anche l'incompletezza dell'opera. Perché non abbiamo un risveglio amaro in un nuovo 1914».

Roberto Bertinetti

TEATRO Domani doppio debutto, all'auditorium di Tolmezzo e all'«Odeon» di Latisana

Musical, da Cabiria a Sister Act

Entrambi gli allestimenti si ispirano al mondo del cinema

Proietti questa volta in regia «suona la nostra canzone»

PORDENONE Mercoledì e giovedì alle 20.45, all'Auditorium Concordia, secondo appuntamento con la stagione «A Teatro». Di scena la commedia con musiche «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon e Marvin Hamlisch, per la regia di Gigi Proietti, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini.

Si tratta di un vecchio successo di Proietti, che ne fu interprete assieme a Loretta Goggi nell'81. Il successo italiano faceva seguito a quello di Broadway, dove la commedia restò in scena 1082 serate consecutive dal '79, e di Londra. Ora Proietti riaffronta la prova ma solo come regista.

«Stanno suonando la nostra canzone» sarà anche a Trieste, ospite della Contrada al Teatro Cristallo da venerdì 13, alle 20.30, fino a domenica 22 novembre.

Il lavoro di Saverio Marconi, in anteprima nazionale, è tratto dal capolavoro di Fellini; l'altro dai due film di successo con Whoopi Goldberg

UDINE Mentre Trieste attende il ritorno di Giorgio Gaber, da domani a domenica al Politeama Rossetti con il suo ultimo spettacolo «Un'idiozia conquistata a fatica», nel circuito regionale Ert-Friuli-Venezia Giulia sono in arrivo due musical.

Domani, alle 21, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo debutterà, in anteprima nazionale, «Le notti di Cabiria», il nuovo musical, frutto di una trasposizione scenica dall'omonimo film di Federico Fellini (Premio Oscar 1957), messo in scena da Saverio Marconi per

la Compagnia della Rancia di Tolentino.

E' un delizioso e malinconico omaggio a una delle più amate «creature» felliniane, Cabiria, che pratica quello sciagurato mestiere definito come «il più vecchio del mondo». Nel ruolo indimenticabile di Cabiria, che valse a Giulietta Masina numerosi riconoscimenti internazionali, sarà impegnata l'attrice Chiara Noschese, sul palcoscenico accanto a Gennaro Cannavacciuolo e a

Fabio Ferrari.

«Le notti di Cabiria» - la cui colonna sonora alterna musiche di Giancarlo Cucchiara a quelle originali di Nino Rota - sarà replicata mercoledì, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo e il 12 e 13 novembre, sempre alle 20.45, all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons.

Direttamente da Broadway, arriva, invece, «Sister Act», il musical tratto da «Sister Act I e II», ovvero i film portati al successo da Whoopi Goldberg. Domani sera, alle 21, sul palcoscenico del Teatro Odeon di



A sinistra, Chiara Noschese, protagonista del musical «Le notti di Cabiria» nel ruolo che fu di Giulietta Masina. A destra, Theresa Thomason, la scatenata monaca di «Sister Act».

Latisana nei panni della scatenata monaca di colore il pubblico troverà la grande Theresa Thomason, superstar di Broadway, paragonata dalla critica statunitense a «un mix fra Whitney Houston, Aretha Franklin e Chaka Khan».

La trentottenne Thomason - figlia di un predicatore di Bloomfield - sarà affiancata da interpreti di prim'ordine, tra cui nove vocalisti, e da una band di musicisti professionisti che in due ore e mezzo di grande musica - trenta canzoni le-

gate l'una all'altra da battute e fulminei siparietti - ripercorreranno insieme le esilaranti vicissitudini di un gruppo di «sorelle» americane, sconvolte dall'effervescente presenza di una scomoda testimone, costretta a trovare riparo fra le mura di un convento.

MUSICA Dopo il grande successo ottenuto dal cubano Gonzalo Rubalcaba al Teatro Miela

Omaggio a Jobim, in quintetto



TRIESTE Dopo l'ottimo debutto con Steve Lacy due settimane fa e dopo il grandissimo successo riscosso martedì sera dal trentacinquenne pianista cubano **Gonzalo Rubalcaba** (nella foto a sinistra), già considerato da molti il nuovo Oscar Peterson, per la rassegna «Jazz Terminal» è già arrivato il tempo dell'epilogo. Domani sera, con inizio alle 21, al Teatro Miela, la conclusione dell'ottimo tris di concerti è infatti affidata allo **Jobim Morelenbaum Quintet** (nella foto a destra).

Si tratta di una formazio-

ne che, già nel suo nome, nasce come supremo omaggio al grande Antonio Carlos Jobim, il grande musicista brasiliano scomparso pochi anni fa. L'opera del padre della bossanova, che ha saputo con la sua arte imprimere una svolta alla musica del Brasile di questo secolo, viene idealmente perseguita da questo gruppo che il pubblico regionale ha già avuto modo di apprezzare un paio d'anni fa nel corso di un festival tenutosi a Gorizia.

Il quintetto è formato da Paulo Jobim (figlio del grande «Tom») alla chitar-

ra, da Daniel Jobim (nipote) al pianoforte, dalla cantante Paula Morelenbaum (considerata attualmente la miglior interprete delle melodie di Jobim), da Jacques Morelenbaum (già con Caetano Veloso) al violoncello e ancora da Duduka Fonseca (nuovo acquisto) alla batteria e alle percussioni. Assieme, questi cinque musicisti fanno rivivere la grande



musica di Jobim, senza però circoscrivere il proprio ambito d'intervento a un mero lavoro di riproposta.

La rassegna «Jazz Terminal», organizzata dal Comune di Trieste e dalla «Kappa Vu Idea» di Udine, promette di avere un seguito. Il successo riscosso da-

Il concerto di domani chiude la prima edizione di «Jazz Terminal»

gli appuntamenti proposti (quello di domani sarà do-

Contiamo dunque, come peraltro promesso dagli organizzatori, che l'interessante manifestazione possa venir riproposta - e magari ampliata - nei prossimi anni.

Carlo Muscatello

«Trieste Prima» Vanno in scena nove autori e l'orchestra ungherese

TRIESTE Proseguono, dopo il fortunato esordio con l'omaggio a Karlheinz Stockhausen, gli appuntamenti con la rassegna musicale proposta nell'ambito della quarta edizione di Trieste Contemporanea «Trieste Prima, incontri internazionali con la musica contemporanea».

Domani, la chiesa di San Silvestro ospiterà due appuntamenti concertistici riservati, rispettivamente, ai compositori ungheresi contemporanei e alla musica bulgara con le esecuzioni di un ensemble di Sofia. Alle 18 una formazione di quattro musicisti (Marco Favento, Massimo Favento, Dario Caroli e Corrado Gulini) eseguirà brani di nove celebri autori ungheresi contemporanei. Alle 21, si esibirà il Musica Nova Ensemble di Sofia. Informazioni allo 040-639187.

CINEMA Il regista triestino gira a Perugia la serie di Montalban Giraldi: il mio «Pepe Carvalho» sarà un appassionato di calcio

PERUGIA Il regista Franco Giraldi sta girando nello stadio Curi di Perugia «Il centravanti è stato ucciso verso sera», secondo episodio italiano del serial tv «Pepe Carvalho», una coproduzione dell'italiana Solaris, dell'iberica Cartel e della francese Tanais che andrà in onda su Raidue nel nuovo anno.

«Il giallo di Montalban - spiega Giraldi (nella foto) - si sviluppa nel mondo del calcio, anche se lui l'ha ambientato a Barcellona. Dovendo realizzare in Italia ho fatto qualche piccola modifica. Ho inventato il trasferimento di Pedro Rabal, una star del calcio spagnolo in ascesa (Duccio Giordano), nell'Imperiale, la squadra immaginaria di un'ipotetica città ricca di provincia dell'Italia centrale. Qui incontra di nuovo un altro grande giocatore ormai sulla via del tramonto, Palacin, ingaggiato da una squadra di serie C con un ginocchio malandato a causa di un incidente in campo causato proprio da Rabal anni prima. Tutto inizia da una serie di lettere anonime che minacciano il giovane centravanti. Ci scappa il morto e Pepe Carvalho si mette sulle tracce dell'assassino».

In precedenza per la stessa serie Enrique Urbizu aveva girato «La nostalgia inizia dal cibo» e «Fratellino», Emmanuelle Cuau «Sarai un uomo figlio mio» e Merzak Al-

louache «La solitudine del manager», tutti romanzi nati dalla penna di Manuel Vazquez Montalban, uno dei giallisti più noti del mondo, tradotto in 26 lingue.

Tanti registi per un unico personaggio. Non c'è il rischio che ognuno lo interpreti a modo suo, spezzando la continuità del seriale? «Juanito Puigcorbè, l'attore spagnolo che interpreta Carvalho, è totalmente calato nel personaggio. Ha uno stile di recitazione che non cambia di volta in volta anche se il regista è diverso».

L'investigatore privato di Montalban, ex agente della Cia, ex comunista, è un uomo invecchiato con il suo autore, ormai stanco e disincantato. Nella serie tv Pepe invece è stato ringiovanito, è un uomo di mezza età stravagante e saggio al tempo stesso che dalla vita cerca di trarre il massimo del godimento possibile, ama con la stessa intensità sedersi davanti a un piatto di aragosta e ostriche, annaffiate da buon vino e mettersi alla caccia di incalliti delinquenti. E ama ovviamente la solare e irresistibile Choro, trasformata per l'occasione da prostituta in una proprietaria di cabaret (Valeria Marini), la sua donna che lo segue e lo aiuta nel corso delle indagini.

Ma lei Giraldi è tifoso di calcio? «Mi diverte il fenomeno. E faccio il tifo per la Triestina, perché sono di Trieste».



APPUNTAMENTI

Domani un coro per la Glasbena Matica Pordenone: i Tenores di Bitti aprono il Festival del sacro Fratarcangeli a «Un'ora con»

TRIESTE Oggi alle 18, alla Sala Tripovich, la rassegna di incontri «Un'ora con...» si apre con Marina Fratarcangeli, accompagnata al piano da Gianni Kiscak.

Domani alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfilii, per la stagione della Glasbena Matica concerto del Coro da camera sloveno diretto da Mirko Cuderman.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, Bonaventura e Globogas presentano uno dei migliori musicisti del Mali: Habib Koite & Bamada in concerto.

GORIZIA Oggi e domani alle 20.30, al Centro Bratuz (viale XX Settembre), per la stagione teatrale slovena va in scena «Tartuffe», regia di Mile Korun.

Domani alle 10, all'Auditorium della cultura friulana, Glauco Venier terrà una lezione-concerto sulla musica afroamericana; alle 21 concerto per musica e voce recitante Insium.

MONFALCONE Domani alle 18, nel foyer del Teatro comunale, si terrà la conferenza «Fortepiano & Pianoforte», con Paolo Fazioli e Carlo de Incontrera.

Mercoledì alle 21, al Teatro Comunale, concerto del Banco del Mutuo Soccorso.

UDINE Domani alle 21, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo, anteprima nazionale de «Le notti di Cabiria», il nuovo musical di Saverio Marconi per la Compagnia della Rancia (mercoledì al Teatro Verdi di Codroipo, giovedì e venerdì all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons).

Domani al Teatro Odeon di Latisana, alle 21, in esclusiva per la regione il musical «Sister Act».

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, il Festival internazionale di musica sacra si apre con i Tenores di Bitti che propongono «Canti religiosi della tradizione popolare sarda».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Marina Fratarcangeli. Oggi, lunedì 9 novembre 1998, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripovich dalle ore 17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, Go Igest «Gaber 98/99» di S. Luporini e G. Gaber, con Giorgio Gaber. In abbonamento: spettacolo 11. Azzurro. Turno Prime. Durata 2 h e 10'. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO MIELA. Segnali Amplificati. Mercoledì 11, ore 21.30: Habib Koite & Bamada in concerto; una dance africana legata alla

tradizione, una pirotecnica esibizione che si trasforma in una grande festa. Ingresso L. 20.000, prevendita Ulai.

TEATRO STABILE SLOVENO - CENTRO CULTURALE «L. BRATUZ» - GORIZIA. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento A la compagnia del Teatro cittadino di Ljubljana presenta la commedia di Molière «Tartuffe».

GLASBENA MATICA - TRIESTE - Chiesa Evangelico-luterana. Stagione di concerti 98/99. Martedì, 10 corr., ore 20.30: Coro da camera sloveno. Direttore: Mirko Cuderman. (Lagkner, Orban, nitke).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.
ARISTON. Ore 17.30 e ore 21: «La leggenda del pianista sul-

l'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. 2.a settimana di applausi per il Titanic made in Italy. Oggi e domani ultimi giorni a Trieste.
SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.30, 22: «Lola corre» di Tom Tykwer, con Franka Potente. Solo giovedì: «The General». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.
EXCELSIOR. Ore 17.45, 20.22.15: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Libido party».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20.22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.
NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.
NAZIONALE 3. 20.20, 22.25: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20,

20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi 2 spettacoli alle 16.30 e 18.15.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Illuminata» di John Turturro. Con Susan Sarandon, John Turturro, Christopher Walken, Ben Gazzara. Prima visione, prezzi normali. Solo il giorno 11 novembre: «Parole, parole, parole» (in versione originale francese).

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.10 «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/99. Martedì 17 e mercoledì 18 novembre ore 20.30 la Compagnia Laboratorio Nove presenta l'importanza di

INAUGURAZIONE

Fiumicello (UD)
tel. 0431.96036
(Arenella Club)

sexy girls non stop

ospiti: le migliori pornostar

Venerdì 13 novembre **MERCEDES AMBROS**

Sabato 14 novembre **CICCIOLINA**

e prossimamente... **SELEN**

Grafica: rete comunicazione Ronchi dei Legionari

Il piacere di stare insieme

HOTEL DOGE INN***
JANUS CLUB
RONCHI DEI LEGIONARI

20° ANNIVERSARIO

RISTORANTE NOTTURNO
PIANO BAR -
APERTO TUTTA LA NOTTE
RONCHI DEI LEG. - VIALE SERENISSIMA 71 - TEL. 0431/779401

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

salvate il soldato ryan
in missione per un uomo

TOM HANKS
MATT DAMON

NATIONALE
SCOPRIRE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA

X-FILES

ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

Un film di ROBERT REDFORD

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

CARLO VERDONE

GALLO CEDRONE

IN ONDA. SENZA SAPERLO. PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

the TRUMAN show
Un film di STEVEN SPIELBERG con Tom Hanks.

MEGA FILM
SOLO ALLE 15.15 e 17

SMALL SOLDIERS

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

RAI REGIONE

A «Undicetrenta» si parla di una soluzione praticabile per l'occupazione

Lavoro, ma a distanza

Racconto sulla permanenza in Risiera di Stuparich

È sempre la solita frontiera, quella del lavoro che non c'è. Una frontiera buona per il 2000 e forse anche dopo. I governi passano ai «superpatti» fra generazioni e inventano nuovi termini, come, a esempio, la «sostenibilità sociale ed economica di lungo periodo». E se la soluzione, magari parziale, venisse dallo «spostamento del lavoro», al lavorare a distanza, insomma dal telelavoro? È questa la scommessa su cui punta questa settimana Undicetrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e da Fabio Malusa, con la collaborazione di Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti.

Onestà e correttezza sono ancora dei valori dei quali tener conto nei rapporti interpersonali? Dai dati emersi da una ricerca coordinata dall'Università di Trieste, sembra di no. Se ne parla oggi a Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Flori.

Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti al mondo dei giovani. Nel corso della prima parte con alcuni operatori della Comunità di San Martino al Campo si parlerà delle loro esperienze con ragazzi affetti da gravi forme depressive. Giovedì teatro e cinema con Noemi Calzolari, mentre nella se-

conda parte, curata da Marisandra Calacione, Isabella Gallo presenterà «Die Walküre» di Wagner, che debutta il 15 novembre al Teatro Verdi di Trieste. Venerdì scienza con Daniela Gross e Fabio Pagan, regia di Daniela Schifani. Seguirà lo spazio curato da Nereo Zeper dedicato alla linguistica, durante il quale interverrà la professoressa

Fabiana Fusco sul linguaggio giovanile. Dal lunedì al venerdì, alle 15.50 proseguirà la lettura a puntate di Marisandra Calacione del romanzo «Il gelso dei Fabiani» di Renato Ferraro.

Sabato, alle 11.30, appendice di Nordest Italia con l'inserimento libri a cura di Lilla Cepak e Luciano Santini, che proporranno «I magici boschi parlanti del Friuli» Mauro Corona e «I racconti rumeni» di Norman Manea.

Polemica in diretta sugli ultimi dati d'ascolto fra «Domenica in» e «Buona domenica»

ROMA La concorrenza tra «Domenica in» e «Buona domenica» ha acquistato ieri toni polemi dopo i dati di ascolto della settimana scorsa, risultati favorevoli nella prima parte alla trasmissione di Costanzo (con il 23,9% di share contro il 23,5) e poi corretti dall'Auditel, che ha attribuito la vittoria a «Domenica in» (con il 24,3%).

Costanzo ieri ha ringraziato il pubblico, sottolineando l'incapacità della concorrenza di accettare la sconfitta: «Cerchiamo di fare la trasmissione nel peggior modo possibile ma non riescono a superarci. Si devono rassegnare». Pronta la replica di Paolo De Andreis, capostruttura di Raiuno: «L'Auditel ha decretato il nostro successo. Chiunque può verificarlo in qualsiasi momento».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 LA SCIMITARRA DEL SARACENO. Film (avventura 59). Di Piero Perotti. Con Lex Barker, Chelo Alonso, Massimo Serato.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE. Con Raffaella Carrà.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLECITO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 UNA DONNA PER AMICO - 8A PUNTATA. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: TAMARA DONA. Con Gigi Marzullo.
1.40 DELITTO RETROSPETTIVO. Sceneggi.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FILMSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.00 TOMBK E B.B.
8.21 BILLY THE CAT
8.50 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPOTSERIA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 I.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SILHOUETTE. Film tv (thriller '90). Di Carl Schenkel. Con Faye Dunaway, John Terry.
2.10 NON LAVORARE STANCA? 2.25 NOTTEITALIA 1974...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 16 (R). Documenti.

RAITRE

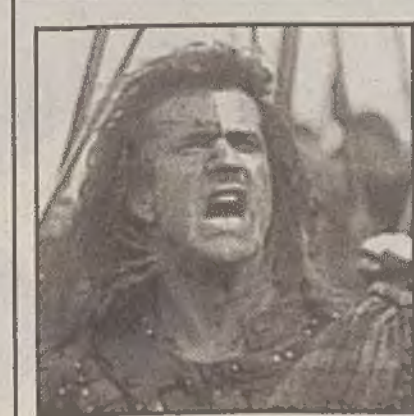
6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con Giulia Possa e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 ENRICO CARUSO. Film (biografico '51). Di Giacomo Gentilomo. Con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida.
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE
11.00 RAI EDUCATIONALE MONDO 3.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONO
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO "A TUTTA B"
16.10 CALCIO "C SIAMO"
16.20 VOLLEY: ITALIA - COREA DEL SUD
16.40 CICLOCROSS: GARA INT. LE G.P. S. BENEDETTO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.10 UNA VITA IN MUSICA: ANDREA BOCCELLI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR INDIRIZZO SPORTIVA

Trasmissioni in lingua slovena
20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR INDIRIZZO SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. "Morte in mare"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Tutti per uno"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STAGIONI DELL'AMORE - 1A PARTE. Film tv (drammatico '98). Di Daniel Petrie. Con Rachel Ward, Rip Torn.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO (1A PARTE). Film (drammatico '95). Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Sophie Marceau.
22.50 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE. Con Natasha Stefanenko.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

OGGI IN TV



Cinque i film da segnalare oggi in Tv:
«Braveheart» (1995) di e con Mel Gibson (Canale 5, ore 21). Va in onda la prima parte del kolossal indipendentista che l'attore australiano (nella foto), per la prima volta dietro la macchina da presa, ha dedicato all'orgoglio scozzese. Nel tardo XIII secolo si narra la leggenda di William Wallace, che si oppose a Re Edoardo, ne amò la nuora (Sophie Marceau) e fu ucciso con l'inganno. Domani la seconda parte.

«Fievel sbarca in America» (1987) di Don Bluth (Italia 1, ore 20.45). Uno dei primi casi di ribellione alla dittatura Disney nel mondo dei disegni animati. Si narra la storia di una famiglia di topi che, perseguitata da gatti feroci, emigra in America e vi fa fortuna.
«Segreto mortale» (1997) di C. Schrewe (Retequattro, ore 20.40). In «prima tv». La giovane moglie di un pastore protestante è sconvolta dall'arrivo di un clandestino russo, che prende in ostaggio la famiglia e porta la morte addosso.
«Silhouette» (1990) di C. Schenkel (Raidue, ore 0.50). Una donna si ferma in un paesino di provincia ed è testimone di un omicidio. Con Faye Dunaway.
«Amos & Andrew» (1993) di E.M. Fraye (Retequattro, ore 23.10). Il colto Samuel Jackson viene scambiato per un ladro e portato in guardina. Accortasi

«Braveheart» oggi e domani su Canale 5

Gibson alla testa dei ribelli scozzesi

dell'errore, la polizia incrimina il teppista Nicolas Cage.

Raiuno, ore 22.50

Franco Marini a «Porta a porta»

Franco Marini, segretario del Partito popolare italiano, sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata di lunedì di «Porta a porta» in onda alle 22.50 su Raiuno. Marini si confronterà in un «faccia a faccia» con il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi.

Canale 5, ore 23.20

Compleanni del «Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo Show» saranno festeggiati i compleanni di: Benedetta Boccia, ballerina; Mietta, cantante; Afef, modella; Samantha De Grendi, modella; Bruno Martino, cantante.

Raidue, ore 23.05

Come uscire da Tangentopoli

Dopo la bocciatura della commissione su Mani pulite, quali le soluzioni per uscire da Tangentopoli? A questa domanda cercherà di rispondere la puntata odierna di «Pinocchio», che avrà tra gli ospiti: il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, capogruppo di Fi al Senato, Enrico La Loggia, Paolo Flores d'Arcais, e il magistrato Edmondo Brutti Liberati.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni? 6.30: Italia, istruzioni per l'uso: 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi: 8.00: GR1; 8.34: Lunedi di sport: 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport: 10.00: GR1 Mille voci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titti; 11.00: GR1 Scienze; 11.18: Radioscuola; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titti; 12.32: Mille voci letterari; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Società; 14.10: Bolina; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titti; 15.00: GR1 New York news; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titti; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zappari; 20.47: Dieci minuti di...; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.30: Bolina; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e cinema; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolina.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di RadioDue. E ora? 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fatti e Fiamme e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggine del collaio; 10.30: GR2 Notizie; Radio Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Enrico Ruggeri; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari uniti; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade; I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antipapa; 7.12: Vocabolario; 7.15: Prima; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 11.00: Accade domattina; Le opinioni di Mattino; 12.25: Inedito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onde verde - Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: L'altre Europa (diretta).
Programmi in lingua slovena: 7.03.9 o 95.8 MHz/981 AM
Gr: 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nel centro storico; 8.30: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovc: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Alex V. Produzione di Trieste - regia di Massimo Sestini; XXIX puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; Indir: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica; 13.00: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angelino dei ragazzi. Incontro con i più piccoli a cura di Mirjan Mikolaj; 15: Pop; 15.30: Vox populi; vox dei; 16: Notiziario; 17.00: Notiziario; 18: Notiziario; 18.15: Ricerche scientifiche; l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 101.1 e 101.5 MHz/1011 AM

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merku; 7.05: Oroscopo; 7.45: Dove come quando; 8.00: Locali; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50: 10.50: Meteomart - Meteomart; 7.10, 12.40, 13.00: Tempo di meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di meteo; 14.00: Giuliano Rebboni; 14.05: Color latino; con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Paolo Sestini; 16.00: Il battito del polso; con Giuliano Rebboni; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i notiziari; 20.05: Danca all day; 20.10: Paolo Sestini; 20.15: 21.05: Color latino; replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blumite the best of r&b; con Giuliano Rebboni; 24: replica notiziario.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiavamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Ulteri di... liberi da...», con Massimiliano Finazzi Flori.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merku.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebboni; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show», con Giuliano Rebboni; 15: «Quelli della radio», con Andro Merku e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 e 97.9 MHz/1011 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr; 19.30: Oggi Gasetta Giove; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: E. Di Paolo; 7.30: Meteo - i dati e la previsione dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - visibilità; 9.05: Discopoli; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 9.45: Crazy Line - 31 08 99; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Ogo; 12.24: Radio Traffic - visibilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danesi; 13.05: Discopoli; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.10: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Venera play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 20.24: Effetto notte con Francesco Giordano; Jazz, fusion, new age, world e altro; 21.05: Crazy Line; 22.05: Crazy Line; 23.05: Crazy Line; 24: Crazy Line; 0.00: Crazy Line; 0.30: Crazy Line; 0.45: Crazy Line; 0.55: Crazy Line; 1.00: Crazy Line; 1.15: Crazy Line; 1.30: Crazy Line; 1.45: Crazy Line; 1.55: Crazy Line; 2.00: Crazy Line; 2.15: Crazy Line; 2.30: Crazy Line; 2.45: Crazy Line; 2.55: Crazy Line; 3.00: Crazy Line; 3.15: Crazy Line; 3.30: Crazy Line; 3.45: Crazy Line; 3.55: Crazy Line; 4.00: Crazy Line; 4.15: Crazy Line; 4.30: Crazy Line; 4.45: Crazy Line; 4.55: Crazy Line; 5.00: Crazy Line; 5.15: Crazy Line; 5.30: Crazy Line; 5.45: Crazy Line; 5.55: Crazy Line; 6.00: Crazy Line; 6.15: Crazy Line; 6.30: Crazy Line; 6.45: Crazy Line; 6.55: Crazy Line; 7.00: Crazy Line; 7.15: Crazy Line; 7.30: Crazy Line; 7.45: Crazy Line; 7.55: Crazy Line; 8.00: Crazy Line; 8.15: Crazy Line; 8.30: Crazy Line; 8.45: Crazy Line; 8.55: Crazy Line; 9.00: Crazy Line; 9.15: Crazy Line; 9.30: Crazy Line; 9.45: Crazy Line; 9.55: Crazy Line; 10.00: Crazy Line; 10.15: Crazy Line; 10.30: Crazy Line; 10.45: Crazy Line; 10.55: Crazy Line; 11.00: Crazy Line; 11.15: Crazy Line; 11.30: Crazy Line; 11.45: Crazy Line; 11.55: Crazy Line; 12.00: Crazy Line; 12.15: Crazy Line; 12.30: Crazy Line; 12.45: Crazy Line; 12.55: Crazy Line; 13.00: Crazy Line; 13.15: Crazy Line; 13.30: Crazy Line; 13.45: Crazy Line; 13.55: Crazy Line; 14.00: Crazy Line; 14.15: Crazy Line; 14.30: Crazy Line; 14.45: Crazy Line; 14.55: Crazy Line; 15.00: Crazy Line; 15.15: Crazy Line; 15.30: Crazy Line; 15.45: Crazy Line; 15.55: Crazy Line; 16.00: Crazy Line; 16.15: Crazy Line; 16.30: Crazy Line; 16.45: Crazy Line; 16.55: Crazy Line; 17.00: Crazy Line; 17.15: Crazy Line; 17.30: Crazy Line; 17.45: Crazy Line; 17.55: Crazy Line; 18.00: Crazy Line; 18.15: Crazy Line; 18.30: Crazy Line; 18.45: Crazy Line; 18.55: Crazy Line; 19.00: Crazy Line; 19.15: Crazy Line; 19.30: Crazy Line; 19.45: Crazy Line; 19.55: Crazy Line; 20.00: Crazy Line; 20.15: Crazy Line; 20.30: Crazy Line; 20.45: Crazy Line; 20.55: Crazy Line; 21.00: Crazy Line; 21.15: Crazy Line; 21.30: Crazy Line; 21.45: Crazy Line; 21.55: Crazy Line; 22.00: Crazy Line; 22.15: Crazy Line; 22.30: Crazy Line; 22.45: Crazy Line; 22.55: Crazy Line; 23.00: Crazy Line; 23.15: Crazy Line; 23.30: Crazy Line; 23.45: Crazy Line; 23.55: Crazy Line; 24.00: Crazy Line; 24.15: Crazy Line; 24.30: Crazy Line; 24.45: Crazy Line; 24.55: Crazy Line; 25.00: Crazy Line; 25.15: Crazy Line; 25.30: Crazy Line; 25.45: Crazy Line; 25.55: Crazy Line; 26.00: Crazy Line; 26.15: Crazy Line; 26.30: Crazy Line; 26.45: Crazy Line; 26.55: Crazy Line; 27.00: Crazy Line; 27.15: Crazy Line; 27.30: Crazy Line; 27.45: Crazy Line; 27.55: Crazy Line; 28.00: Crazy Line; 28.15: Crazy Line; 28.30: Crazy Line; 28.45: Crazy Line; 28.55: Crazy Line; 29.00: Crazy Line; 29.15: Crazy Line; 29.30: Crazy Line; 29.45: Crazy Line; 29.55: Crazy Line; 30.00: Crazy Line; 30.15: Crazy Line; 30.30: Crazy Line; 30.45: Crazy Line; 30.55: Crazy Line; 31.00: Crazy Line; 31.15: Crazy Line; 31.30: Crazy Line; 31.45: Crazy Line; 31.55: Crazy Line; 32.00: Crazy Line; 32.15: Crazy Line; 32.30: Crazy Line; 32.45: Crazy Line; 32.55: Crazy Line; 33.00: Crazy Line; 33.15: Crazy Line; 33.30: Crazy Line; 33.45: Crazy Line; 33.55: Crazy Line; 34.00: Crazy Line; 34.15: Crazy Line; 34.30: Crazy Line; 34.45: Crazy Line; 34.55: Crazy Line; 35.00: Crazy Line; 35.15: Crazy Line; 35.30: Crazy Line; 35.45: Crazy Line; 35.55: Crazy Line; 36.00: Crazy Line; 36.15: Crazy Line; 36.30: Crazy Line; 36.45: Crazy Line; 36.55: Crazy Line; 37.00: Crazy Line; 37.15: Crazy Line; 37.30: Crazy Line; 37.45: Crazy Line; 37.55: Crazy Line; 38.00: Crazy Line; 38.15: Crazy Line; 38.30: Crazy Line; 38.45: Crazy Line; 38.55: Crazy Line; 39.00: Crazy Line; 39.15: Crazy Line; 39.30: Crazy Line; 39.45: Crazy Line; 39.55: Crazy Line; 40.00: Crazy Line; 40.15: Crazy Line; 40.30: Crazy Line; 40.45: Crazy Line; 40.55: Crazy Line; 41.00: Crazy Line; 41.15: Crazy Line; 41.30: Crazy Line; 41.45: Crazy Line; 41.55: Crazy Line; 42.00: Crazy Line; 42.15: Crazy Line; 42.30: Crazy Line; 42.45: Crazy Line; 42.55: Crazy Line; 43.00: Crazy Line; 43.15: Crazy Line; 43.30: Crazy Line; 43.45: Crazy Line; 43.55: Crazy Line; 44.00: Crazy Line; 44.15: Crazy Line; 44.30: Crazy Line; 44.45: Crazy Line; 44.55: Crazy Line; 45.00: Crazy Line; 45.15: Crazy Line; 45.30: Crazy Line; 45.45: Crazy Line; 45.55: Crazy Line; 46.00: Crazy Line; 46.15: Crazy Line; 46.30: Crazy Line; 46.45: Crazy Line; 46.55: Crazy Line; 47.00: Crazy Line; 47.15: Crazy Line; 47.30: Crazy Line; 47.45: Crazy Line; 47.55: Crazy Line; 48.00: Crazy Line; 48.15: Crazy Line; 48.30: Crazy Line; 48.45: Crazy Line; 48.55: Crazy Line; 49.00: Crazy Line; 49.15: Crazy Line; 49.30: Crazy Line; 49.45: Crazy Line; 49.55: Crazy Line; 50.00: Crazy Line; 50.15: Crazy Line; 50.30: Crazy Line; 50.45: Crazy Line; 50.55: Crazy Line; 51.00: Crazy Line; 51.15: Crazy Line; 51.30: Crazy Line; 51.45: Crazy Line; 51.55: Crazy Line; 52.00: Crazy Line; 52.15: Crazy Line; 52.30: Crazy Line; 52.45: Crazy Line; 52.55: Crazy Line; 53.00: Crazy Line; 53.15: Crazy Line; 53.30: Crazy Line; 53.45: Crazy Line; 53.55: Crazy Line; 54.00: Crazy Line; 54.15: Crazy Line; 54.30: Crazy Line; 54.45: Crazy Line; 54.55: Crazy Line; 55.00: Crazy Line; 55.15: Crazy Line; 55.30: Crazy Line; 55.45: Crazy Line; 55.55: Crazy Line; 56.00: Crazy Line; 56.15: Crazy Line; 56.30: Crazy Line; 56.45: Crazy Line; 56.55: Crazy Line; 57.00: Crazy Line; 57.15: Crazy Line; 57.30: Crazy Line; 57.45: Crazy Line; 57.55: Crazy Line; 58.00: Crazy Line; 58.15: Crazy Line; 58.30: Crazy Line; 58.45: Crazy Line; 58.55: Crazy Line; 59.00: Crazy Line; 59.15: Crazy Line; 59.30: Crazy Line; 59.45: Crazy Line; 59.55: Crazy Line; 60.00: Crazy Line; 60.15: Crazy Line; 60.30: Crazy Line; 60.45: Crazy Line; 60.55: Crazy Line; 61.00: Crazy Line; 61.15: Crazy Line; 61.30: Crazy Line; 61.45: Crazy Line; 61.55: Crazy Line; 62.00: Crazy Line; 62.15: Crazy Line; 62.30: Crazy Line; 62.45: Crazy Line; 62.55: Crazy Line; 63.00: Crazy Line; 63.15: Crazy Line; 63.30: Crazy Line; 63.45: Crazy Line; 63.55: Crazy Line; 64.00: Crazy Line; 64.15: Crazy Line; 64.30: Crazy Line; 64.45: Crazy Line; 64.55: Crazy Line; 65.00: Crazy Line; 65.15: Crazy Line; 65.30: Crazy Line; 65.45: Crazy Line; 65.55: Crazy Line; 66.00: Crazy Line; 66.15: Crazy Line; 66.30: Crazy Line; 66.45: Crazy Line; 66.55: Crazy Line; 67.00: Crazy Line; 67.15: Crazy Line; 67.30: Crazy Line; 67.45: Crazy Line; 67.55: Crazy Line; 68.00: Crazy Line; 68.15: Crazy Line; 68.30: Crazy Line; 68.45: Crazy Line; 68.55: Crazy Line; 69.00: Crazy Line; 69.15: Crazy Line; 69.30: Crazy Line; 69.45: Crazy Line; 69.55: Crazy Line; 70.00: Crazy Line; 70.15: Crazy Line; 70.30: Crazy Line; 70.45: Crazy Line; 70.55: Crazy Line; 71.00: Crazy Line; 71.15: Crazy Line; 71.30: Crazy Line; 71.45: Crazy Line; 71.55: Crazy Line; 72.00: Crazy Line; 72.15: Crazy Line; 72.30: Crazy Line; 72.45: Crazy Line; 72.55: Crazy Line; 73.00: Crazy Line; 73.15: Crazy Line; 73.30: Crazy Line; 73.45: Crazy Line; 73.55: Crazy Line; 74.00: Crazy Line; 74.15: Crazy Line; 74.30: Crazy Line; 74.45: Crazy Line; 74.55: Crazy Line; 75.00: Crazy Line; 75.15: Crazy Line; 75.30: Crazy Line; 75.45: Crazy Line; 75.55: Crazy Line; 76.00: Crazy Line; 76.15: Crazy Line; 7

Hervis

SPORTSWORLD

TUTTO PER LO SPORT

Dal **09** al **14** novembre

SCONTO DEL 40%

Su tutto l'abbigliamento casual stagione 97/98

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040/569848

Continuaz. dall'11.a pagina

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITASI appartamento torre medievale ammobiliato da novembre a marzo a 1.500.000 mensili spese escluse solo non residenti referenziati informazioni 0481/884051 0348/2720622. (B0952)

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Posto macchina condominiale. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Adatto anche operai. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balconi. Adatto studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giacomo cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Prezzo adeguato. Rapidissima conclusione. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO affitta San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

PRIVATAMENTE vendo rivendita tabacchi-giornali con annessa tabella 14, reddito assicurato, astenersi intermediari. Tel. 040/3723371. (A11805)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-ville-terreni acquisti

A.A.A.A. LA Cuzzot Immobiliare accetta incarichi di vendita del vostro immobile. Offriamo massima serietà, professionalità, pubblicità gratuita, tempi rapidi di conclusione, interessamento fino al rogito notarile. 040/636128. (A1178)

A. Ponziana o San Giacomo cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Prezzo adeguato. Rapidissima conclusione. Cuzzot 040/636128. (A1178)

A. San Luigi o San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1178)

AD Opicina cerchiamo su pressanti richieste appartamenti e ville. Prezzo impegnativo e adeguato. Rapida conclusione. Cuzzot 040/636128. (A1178)

BARCOLA, Cantù, Campi Elisi, Grotta, San Luigi cerchiamo appartamenti vista mare con terrazza e posto auto. Cuzzot 040/636128. (A1178)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamento zona semicentrale soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi per proprio cliente referenziato. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

CERCASI appartamento periferico: zona giorno, due camere, servizi, poggolo, parcheggio. Rapida conclusione. Cuzzot 040/636128. (A1178)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI vende adiacenze Ospedale occasione ottimo stabile cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 040/634075. (A11810)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza, atrio, ingresso e scala accesso in marmo, cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna arredata, cantina, tripli servizi, ripostigli, disimpegno poggoli, perfettamente rifinito, ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A11810)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/915958 - 0336/442762. (C00)

A. QUATTROMURA Commerciale casetta indipendente, vista straordinaria, ampio terreno, da ristrutturare completamente, 125.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto cucinino soggiorno camera cameretta doppi servizi poggolo cantina 220.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio poggolo 75.000.000 completamente mutabili. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Grotta ottime condizioni luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944. (A11795)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Apertissimo. Elegante appartamento. 150 mq. Autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

re, bagno, posto auto, cantina. Termoautonomo. 040/371361. (A00)

ANTICIPO 7.000.000 resto mutuo 430.000 mensili Perugia cucina 2 stanze bagno Spaziocasa 040/369950.

ANTICIPO 8.000.000 resto mutuo 575.000 mensili casetta da ristrutturare Basovizza cucina tinello camera cantina. Spaziocasa 040/369960.

ANTICIPO 8.000.000 resto mutuo 600.000 mensili Capitolina recente cucina saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369950. (A00)

ANTONI perfetto, ultimo piano, nel verde, saloncino, cucina, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, poggoli, cantina, posti auto. 260.000.000. Professionecasa 040/638408.

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primingresso Rozzoli consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A11798)

ARREDATI ottimo investimento mansardina 50 mq 90.000.000, altro alloggio confortevole tel. 040/370854. (A11799)

ATTICO 2 piani mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A1773)

INIZIO VIA COMMERCIALE palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione

VENDONS luminosi appartamenti varie metrature - scelta piano

IMMOBILIARE ARENA TEL. 0348/8110539

BAIAMONTI ottimo piano alto luminosissimo tinello cucinino matrimoniale saloncino bagno poggolo 135.000.000. GEPPA 040/660050.

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A11743)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Opicina appartamento III piano con ascensore 70 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino condominiale II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista. Tel. 040/630451. (A00)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende, astenersi agenzie. Tel. 568564. (A11773)

ELLECI